

atac

ROMA



**Bilancio di Esercizio e
Bilancio Consolidato
al 31.12.2010**

ATAC S.p.A.

**Società con socio unico soggetta alla direzione e
coordinamento di Roma Capitale**

Bilancio di Esercizio e

Bilancio Consolidato

al 31.12.2010

1	Organi Sociali di Atac S.p.A.
3	Relazione sulla Gestione
5	Premessa
5	Evoluzione del contesto normativo
9	Le risorse umane
10	La politica per l'ambiente e la sicurezza
11	La politica per la qualità
11	Le linee di business
16	Contratti di servizio
20	Mobilità pubblica
30	Mobilità privata
30	Sosta tariffata
31	Sosta di interscambio
33	Altre attività
36	Principali eventi del 2010
38	Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari
43	Investimenti
45	Altre informazioni
50	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime
52	Gruppo ATAC
56	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
57	Prevedibile evoluzione della gestione
60	Principali rischi e incertezze
62	Proposta di destinazione del risultato d'esercizio
65	Bilancio d'esercizio al 31.12.2010
68	Stato Patrimoniale – Attivo
69	Stato Patrimoniale – Passivo
70	Conto Economico
71	Rendiconto finanziario
73	Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio
74	Premessa
74	Forma e contenuto del bilancio
76	Principi contabili e criteri di valutazione
83	Stato patrimoniale - Attività
83	B. Immobilizzazioni
83	Immobilizzazioni immateriali
85	Immobilizzazioni materiali
94	Immobilizzazioni finanziarie
98	C. Attivo circolante
98	Rimanenze
99	Crediti
99	Crediti verso clienti
100	Crediti verso controllate
100	Crediti verso controllante
101	Crediti tributari
102	Crediti per imposte anticipate
103	Crediti verso altri
110	Disponibilità liquide
110	D. Ratei e risconti attivi
110	Stato patrimoniale - Passività
111	A. Patrimonio Netto
112	B. Fondi per rischi e oneri
116	C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
117	D. Debiti
117	Debiti verso banche
119	Debiti per anticipi e acconti
120	Debiti verso fornitori
120	Debiti verso controllate
120	Debiti verso collegate
121	Debiti verso controllante
122	Debiti tributari
122	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
122	Altri debiti

124	E. Ratei e risconti passivi
124	Conti d'ordine
125	Strumenti finanziari derivati
126	Conto economico
126	A. Valore della produzione
131	B. Costi della produzione
138	C. Proventi e oneri finanziari
139	D. Rettifiche di valore di attività finanziarie
139	E. Proventi e oneri straordinari
140	Imposte dell'esercizio
143	Altre informazioni
148	Attività di direzione e coordinamento
153	Bilancio consolidato al 31.12.2010
154	Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo
155	Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo
156	Conto Economico consolidato
157	Rendiconto finanziario consolidato
161	Nota Integrativa al bilancio consolidato
162	Premessa
162	Forma e contenuto
163	Area di consolidamento
163	Principi di consolidamento
164	Principi contabili e criteri di valutazione
171	Stato Patrimoniale Consolidato - Attività
171	A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
171	B. Immobilizzazioni
171	Immobilizzazioni immateriali
172	Immobilizzazioni materiali
173	Immobilizzazioni finanziarie
175	C. Attivo circolante
175	Rimanenze
175	Crediti
180	Crediti verso clienti
180	Crediti verso controllante
180	Crediti tributari
180	Crediti per imposte anticipate
180	Crediti verso altri
180	Disponibilità liquide
181	D. Ratei e risconti attivi
181	Stato Patrimoniale Consolidato - Passività
181	A. Patrimonio Netto Consolidato
184	B. Fondi per rischi e oneri
184	C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
185	D. Debiti
186	Debiti verso banche
186	Debiti per anticipi e acconti
186	Debiti verso fornitori
186	Debiti verso collegate
187	Debiti verso controllante
187	Debiti tributari
187	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
187	Altri debiti
188	E. Ratei e risconti passivi
188	Conti d'ordine
189	Conto economico
189	A. Valore della produzione
190	B. Costi della produzione
194	C. Proventi e oneri finanziari
194	D. Rettifiche di valore attività finanziarie
194	E. Proventi e oneri straordinari
194	Imposte dell'esercizio
195	Altre informazioni
204	Relazioni della Società di Revisione
208	Relazione del Collegio Sindacale



Organi Sociali di Atac S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

in carica dal 3 maggio 2011

Presidente	avv. Francesco Carbonetti
Amministratore Delegato	ing. Carlo Tosti
Consigliere	dr. Andrea Carlini
Consigliere	dr. Marco Coletti
Consigliere	dr. Antonio Galano

Direttore Generale dr. Antonio Cassano

Consiglio di Amministrazione

in carica dal 3 febbraio 2011 al 3 maggio 2011

Presidente	dr. Luigi Legnani
Amministratore Delegato	dr. Maurizio Basile
Consigliere	dr. Andrea Carlini
Consigliere	dr. Marco Coletti
Consigliere	dr. Antonio Galano

Consiglio di Amministrazione

in carica dal 19 ottobre 2010 al 3 febbraio 2011

Presidente	dr. Luigi Legnani
Amministratore Delegato	dr. Maurizio Basile
Consigliere	dr. Andrea Carlini
Consigliere	dr. Antonio Galano
Consigliere	dr. Arcangelo Spagnoli

Consiglio di Amministrazione

in carica dal 19 gennaio 2010 al 19 ottobre 2010

Presidente	dr. Luigi Legnani
Amministratore Delegato	dr. Adalberto Bertucci
Consigliere	dr. Andrea Carlini
Consigliere	dr. Antonio Galano
Consigliere	dr. Arcangelo Spagnoli

Consiglio di Amministrazione

in carica fino al 19 gennaio 2010

Presidente	dr. Massimo Tabacchiera
Amministratore Delegato	dr. Massimo Tabacchiera
Consigliere	dr. Gioacchino Gabbuti
Consigliere	dr. Giampiero Ripanucci
Consigliere	dr. Stefano Ribaldi
Consigliere	dr.ssa M.Gabriella Guadalupi

Direttore Generale dr. Antonio Cassano

Collegio Sindacale

dal 29 luglio 2010

Presidente	prof. Massimo Tezzon
Sindaco effettivo	dr. Renato Castaldo
Sindaco effettivo	dr. Emiliano Clementi

Collegio Sindacale

fino al 29 luglio 2010

Presidente	prof. Antonio Giuncato
Sindaco effettivo	dr.ssa Cecilia Maria Angioletti
Sindaco effettivo	dr. Luca Grasseni

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Natura delle deleghe conferite agli amministratori

La Società ha un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri ivi compreso il Presidente.

Le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

- al Presidente, avv. Francesco Carbonetti, è stata conferita la "legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio nell'ambito delle competenze ad esso spettanti", di cui all'articolo 16 dello statuto sociale;
- all'Amministratore Delegato, ing. Carlo Tosti, oltre la "legale rappresentanza sostanziale, processuale, attiva e passiva", di cui all'articolo 14 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale ordinaria, da esercitarsi con firma singola, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Relazione sulla Gestione



FERMATATA COLOSSEO (M B)				
urbana	urbana	urbana	urbana	urbana
U	U	U	U	U
175	186	271	571	810
↓ PARTIGIANI Case Ardeatine P.le Ardeatine P.le Giovanni L. R. Alberti Bernini S. Saba Terme Deciane Circo Massimo S. Gregorio Cielo Vibenna Colosseo Fori Imperiali Circo Largo Chigi Tritone Barberini Largo Susanna Repubblica Terme Diocleziano TERMINI	↓ PORTA SAN GIOVANNI P.le S. Giovanni M. Lattanzio Laticiana Colonna Fori Imperiali Argentina Rinascimento Senato Zanarotti Lgt. Marzio Vittoria Colonna Piazza Cavour Marcantonio Colonna Legnano Ferrari Roselli Olivaria Lgt. Vittoria Lgt. Cadorna De Bosis Lgt. M. Illo Diaz Roselli PAZZALE DELLA FARNESINA	↓ V. LE S. PAOLO Ostiense Cine. Adriano Stac. Ostiense Porta S. Paolo Aventino Circo Massimo S. Tommaso Cielo Vibenna Colonna Fori Imperiali Piazza Venezia Teatro Marcella Piazza M. de' Savelli Lgt. De' Conti Lgt. Vittali Lgt. Sebaldi Lgt. Fiorentini Trionfante Piazza Palladina Circo Ottaviano V.le Angeli Lgt. Cadorna De Bosis Lgt. M. Illo Diaz Roselli PAZZALE DELLA FARNESINA	↓ MALATESTA Dal Viminale Piazza Bulicante Pretestina P.le Pretestino Aquila Ponte Cassino La Spazia Monza Taranto Biagini P.le Rappia Piazza S. Giovanni Manzoni Lubiana Colosseo Fori Imperiali Via Torre Argentina Botteghe Oscure Ara Coeli P.ZA VENEZIA	↓ MALATESTA Dal Viminale Piazza Bulicante Pretestina P.le Pretestino Aquila Ponte Cassino La Spazia Monza Taranto Biagini P.le Rappia Piazza S. Giovanni Manzoni Lubiana Colosseo Fori Imperiali Via Torre Argentina Botteghe Oscure Ara Coeli P.ZA VENEZIA

ata entrance

Premessa

Nel 2010 il deficit dell'Italia è stato pari al 4,6% del Pil; il nostro Paese è passato da un deficit del 5,4% nel 2009 al 4,6% del 2010. Il debito pubblico, invece, nel 2010 ha raggiunto 1.843.015 milioni di euro, pari al 119% del Pil, rispetto al 116,1% del 2009. In tale contesto generale, la Società si trova ad operare in un quadro sempre più caratterizzato da forti criticità ed incertezze, indotte da una situazione finanziaria oramai cronicamente basata sull'indebitamento verso il sistema bancario quale strumento di contrasto alla carenza di trasferimenti di fondi per il TPL.

L'esercizio 2010 ha rappresentato, peraltro, il reale banco di prova gestionale dei forti cambiamenti attuati dalla Deliberazione n. 36 del 30 marzo 2009 del Consiglio Comunale che ha definito il progetto di riordino organizzativo e societario del sistema di Trasporto Pubblico (TPL) capitolino.

In tale difficile contesto, l'ATAC S.p.A. ha consuntivato l'esercizio 2010 con una significativa perdita, tale da configurare la situazione prevista dall'art. 2447 del Codice Civile. Come verrà diffusamente illustrato nel seguito, tale perdita riflette una componente "strutturale" che non si discosta dagli esercizi precedenti ed una componente "straordinaria" di assoluta rilevanza.

In tale situazione, la Società ha varato un severo percorso di risanamento, principalmente incentrato sulle scelte strategiche, definite dall'Azionista Roma Capitale mediante approvazione nel mese di giugno 2011 da parte dell'Assemblea Capitolina delle proposte di delibera n.30 e n.35 della Giunta Comunale, e sul Piano Industriale 2011-2015, che consentiranno sia il riequilibrio economico-patrimoniale sia il rilancio dell'azienda quale gestore unico del TPL, sia, pertanto, la continuità aziendale sul cui presupposto è stato redatto il bilancio al 31 dicembre 2010.

Per quanto concerne la descrizione delle linee guida del sopra menzionato Piano Industriale, e, in generale, gli effetti attesi dalle sopra citate delibere, si fa rinvio al successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Evoluzione del contesto normativo

Come noto, il settore del trasporto pubblico locale è disciplinato da diverse disposizioni di rango comunitario, nazionale e regionale.

Le competenze amministrative nel settore dei trasporti pubblici locali (TPL) hanno trovato un assetto organico e sistematico dapprima con il decreto legislativo 422/1997,

successivamente modificato ed integrato dal decreto legislativo 400/1999, e dalla legislazione regionale d'attuazione (legge regionale n.30/1998 e successive modifiche). Gli affidamenti di cui è beneficiaria la Società, con scadenza 31.12.2011, sono stati d'altro canto adottati dall'Amministrazione in applicazione delle possibilità offerte nel 2004 dall'allora art. 113 del D.Lgs.vo 267/2000 (TUEL), a riprova del fatto che la disciplina settoriale del TPL, con il relativo principio-guida della gara quale modalità esclusiva per l'affidamento del servizio, è stata ad oggi sistematicamente neutralizzata, attraverso il ricorso alla disciplina generale di volta in volta applicabile per la gestione dei servizi pubblici locali.

Sotto il profilo, infine, della disciplina comunitaria, che costituisce la norma prevalente di riferimento per il settore, il regolamento comunitario 1370/2007, in vigore dal dicembre 2009, contiene una precisa disciplina in materia tanto di affidamento, quanto di regime transitorio, disciplina che peraltro consentirebbe, per molti aspetti, una regolamentazione di minor rigore degli affidamenti diretti, che dunque vengono definitivamente sanciti come opzione applicabile al settore, quanto del regime transitorio per le gestioni in essere.

Nel corso del 2010, la novità più rilevante del quadro normativo è stata la definitiva approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del regolamento di attuazione dell'articolo 23 bis, introdotto dall'art. 15 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, e la sua successiva entrata in vigore (D.P.R. 168/2010).

La riforma approvata introduceva importanti e radicali modificazioni sulle regole applicabili per la gestione di tutti i servizi considerati a rilevanza economica, stabilendo anzitutto una importante linea di demarcazione, escludendo quindi dall'ambito di applicazione servizi quali distribuzione gas, energia elettrica, trasporto ferroviario regionale e farmacie comunali, per i quali continuano a valere le normative di settore.

La riformulazione dell'articolo 23 bis ex lege n.133/2008 e s.m.i., operata dall'art. 15 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, con le successive precisazioni ed integrazioni stabilite dal citato regolamento attuativo, prevedeva come modalità ordinaria di affidamento del servizio, sia la gara ad evidenza pubblica per la selezione della migliore società o imprenditore, sia (è questa la novità più rilevante) l'affidamento a società mista pubblico-privata del servizio a condizione che il socio privato sia scelto con procedura ad evidenza pubblica (cd gara a "doppio oggetto").

La deroga alle suddette modalità ordinarie di affidamento residuava solo per le società "in house", considerata comunque ipotesi eccezionale e sottoposta a stringenti requisiti che dovevano essere verificati dall'Autorità Garante per la concorrenza sulla base di un parere da esprimersi entro 60 giorni, trascorsi i quali valeva la regola del silenzio assenso.

Inoltre, veniva innovato completamente il regime del periodo transitorio che veniva non più rinviato a regolamento ma disciplinato direttamente dalla fonte primaria, stabilendo, tra l'altro, che:

- tutte le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate a società "in house", cessavano improrogabilmente al 31 dicembre 2011;
- tutte le gestioni affidate direttamente a società miste, in cui il socio fosse stato scelto con procedura competitiva ma non con gara avente il doppio oggetto (scelta del socio e attribuzione dei compiti operativi) cessavano improrogabilmente al 31 dicembre 2011; nel caso invece della gara con "doppio oggetto", sarebbero cessate alla scadenza prevista nel contratto di servizio.

Prendendo lo spunto da tale contesto normativo, Roma Capitale con un apposito provvedimento adottato in dicembre 2010 dalla Giunta Comunale e poi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina, ha inteso definire l'avvio delle procedure per la privatizzazione e riorganizzazione del Gruppo Roma Capitale.

In questo ambito, l'indirizzo assunto da tale provvedimento era quello di optare, alla scadenza del periodo transitorio previsto dalla legge, per la "gara a doppio oggetto", ovvero di selezionare il socio privato mediante procedure comparative ad evidenza pubblica, le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, prevedendo altresì che al socio privato operativo sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40%.

Il perfezionamento di tale proposta di riassetto non è nel frattempo intervenuto, né è dato sapere allo stato se e quando esso verrà eventualmente proposto per l'approvazione dell'Assemblea Capitolina.

Sull'impianto normativo in vigore si sono, tuttavia, abbattuti gli effetti della consultazione referendaria del 12 e 13 giugno 2011.

L'abrogazione dell'art. 23-bis della Legge n. 166/2008 e s.m.i. produce una serie di effetti sul sistema di riferimento per i servizi pubblici locali con rilevanza economica, ed in particolare sul settore in cui opera la società.

L'abrogazione, oltre a neutralizzare l'effetto del citato regolamento attuativo e dunque le norme ivi contenute in tema di incompatibilità, riportano il settore del TPL di competenza amministrativa comunale sotto la prevalente Disciplina Comunitaria del regolamento 1370/2009 e, per quanto concerne la disciplina nazionale di settore, sotto il d.lgs. 422/1997, ancorché tale impianto normativo risulti via via depauperato dalle successive modifiche sopraggiunte per limitarne la portata pro concorrenziale.

L'esito di maggior impatto del referendum è senza dubbio la possibilità di proseguire le gestioni esistenti, affidate a società in house o miste, anche oltre la loro scadenza

naturale, essendo venuta meno la decadenza ex lege alla scadenza del 31.12.2011 dell'affidamento in essere.

Ma al di là o meno della possibilità eventuale di usufruire di regimi di prorogatio degli attuali affidamenti, ciò che occorre evidenziare è che per gli affidamenti diretti qualificati con i requisiti in house, conformi alle prescrizioni contenute nel regolamento comunitario 1370/2007, sfumano i presupposti di eccezionalità e non è più necessario il parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, permanendo necessariamente sia il controllo analogo da parte degli enti locali, sia lo svolgimento della maggior parte dell'attività della società a favore degli stessi.

Inoltre, se è vero che decade l'opzione della c.d. "gara a doppio oggetto", resta ancora, qualora un'Amministrazione intenda costituire una società mista, la possibilità offerta dal c.d. partenariato pubblico - privato, qualora queste forme di partenariato integrino gli elementi tipici di una gara per l'affidamento dei servizi di trasporto, con la novità costituita, con il venire meno dei vincoli dell'art. 23 bis, della detenzione obbligatoria di almeno il 40% delle azioni a favore del socio privato.

Gli effetti referendari non incidono invece sulle discipline settoriali della distribuzione di gas naturale, di energia elettrica, della gestione delle farmacie comunali e del trasporto ferroviario regionale, cui la società è interessata come affidataria dei servizi erogati sulle ferrovie ex concesse, per i quali si opera tuttora con un contratto di servizio in regime di proroga dall'ormai lontano 2007.

Sotto tale profilo, quindi, per effetto di quanto previsto dall'art.61 della legge 99/2009, resta ferma e impregiudicata la possibilità di ricorrere ad affidamenti diretti di servizi ferroviari come disposta dal regolamento comunitario 1370, senza peraltro che tale opportunità di cui potrebbe beneficiare la società, contrasti con l'eventuale scelta dell'Amministrazione di Roma Capitale di operare un nuovo affidamento diretto per i servizi di TPL, alla scadenza degli attuali affidamenti in essere.

È pertanto di tutta evidenza che tale riconfigurazione dello scenario normativo richiede un aggiornamento delle strategie e degli orientamenti specifici fin qui dettati dal Socio Roma Capitale.

Sotto tale profilo, è opportuno citare che, nel corso del mese di marzo 2011, è stato siglato tra il Sindaco, l'Assessore alla Mobilità e le Organizzazioni Sindacali di settore un protocollo di intesa nel quale, alla scadenza del contratto attualmente in essere, Roma Capitale manifesta la volontà di continuare attraverso un affidamento "in house" nel rispetto della normativa vigente.

Le risorse umane

L'organico al 31 dicembre 2010 è composto da 12.566 unità, delle quali 10.450 (83,16% del totale) sono costituite dal personale diretto (autisti, macchinisti, operai e altre categorie di addetti all'attività operativa) e 2.116 unità (16,84%) riguardano addetti alla funzione di gestione, coordinamento e di supporto amministrativo. Di seguito è riportata la composizione e le principali cause di variazione dell'organico relative al periodo 2009 – 2010.

Descrizione	Forza effettiva 31/12/2009	Assunzioni	Cessazioni	Correttivo per passaggi di categoria	Forza effettiva 31/12/2010	Forza Media
Dirigenti	94	16	15	2	97	100
Quadri	241	4	27	30	248	251
Impiegati	1.914	30	112	(61)	1.771	1.774
Operai. Autisti e altre categorie	10.708	10	297	29	10.450	10.568
Totale	12.957	60	451	-	12.566	12.693

Con riferimento alla movimentazione delle risorse il 2010 è stato caratterizzato da 60 assunzioni a fronte di 451 cessazioni, registrando una riduzione dell'organico pari a 391 unità, in linea con le politiche di turn-over e di controllo delle dinamiche del costo del personale.

Formazione

Nel 2010 sono state erogate complessivamente 88.300 ore di formazione, di cui il 57% ha riguardato percorsi obbligatori: apprendistato (31.300 ore) e sicurezza (19.000 ore). Nel complesso, sono stati formate 4.281 risorse, pari al 34% della forza media.

L'elevato numero di ore di formazione previsto dal contratto di apprendistato (120 ore/annue secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale) è stato principalmente assicurato mediante docenza interna.

È proseguita regolarmente la formazione in materia di prevenzione e protezione: in particolare, sono state erogate 9.500 ore a personale dell'area manutenzione metro con l'uso di finanziamenti Fondimpresa e sono proseguiti i corsi specialistici per le varie mansioni (carrelli elevatori, saldatura, antincendio, ecc..)

Nel corso del 2010 è stata avviata la prima iniziativa di formazione in modalità E-Learning, con l'obiettivo di formare un numero elevato di risorse in un arco di tempo limitato su tematiche standardizzabili, consentendo di recuperare gap formativi: sono state infatti erogate complessivamente 3.400 ore su tematiche di sicurezza, privacy e sistemi certificati. È proseguita la formazione specialistica per il personale di staff attraverso la partecipazione a corsi interaziendali.

Nel 2010 si è svolta inoltre una selezione per macchinisti attraverso l'utilizzo di una società specializzata. L'ultima fase di selezione è stata completata da ATAC attraverso lo svolgimento di circa 450 colloqui.

La politica per l'ambiente e la sicurezza

Con il processo di fusione per incorporazione (avvenuto nel 2009) delle tre ex aziende ATAC Agenzia, Trambus S.p.A. e Met.Ro. S.p.A. nella nuova società ATAC, si è posta l'esigenza di reimpostare un nuovo Servizio di Prevenzione e Protezione che accogliesse le varie e diverse esperienze e le riducesse ad unità.

Le attività portate a termine nel corso del 2010 sono state:

- revisione dei Documenti di Valutazione dei Rischi e del Documento di Valutazione del Rischio Chimico;
- analisi dell'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della Sorveglianza Sanitaria;
- attività di formazione ed informazione sia in ambito di sicurezza che di ambiente;
- valutazione quantitativa dei fattori di rischio attraverso campagne di monitoraggio ambientali dei luoghi di lavoro e personali delle attività lavorative;
- redazione del documento di valutazione dei rischi da stress lavoro correlato;
- attività inerente la predisposizione dei Documenti di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PCS) in occasione di appalto lavori interessanti cantieri mobili nonché dei Documenti di Valutazione del Rischio Incendio (DVRI) compresi i Piani di Emergenza ed Evacuazione;
- rapporti con le Autorità di Vigilanza;
- aggiornamento delle Analisi Ambientali dei siti certificati ISO 14001;
- gestione dei contratti per lo smaltimento dei rifiuti speciali;
- bonifica dell'area dello stabilimento Tor Pagnotta oggetto d'incendio;
- mappatura dei manufatti contenenti amianto al fine di programmare le relative bonifiche.

La politica per la qualità

A seguito del processo di riassetto societario del 2009, è emersa la necessità di procedere alla integrazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Responsabilità Sociale che le aziende ATAC, Met.Ro. e Trambus avevano sviluppato autonomamente negli anni.

I certificati conseguiti nel periodo ante fusione presentavano oggetti e schemi di riferimento eterogenei, nonché campi di applicazione parziali rispetto alla totalità dei siti aziendali; pertanto, al fine di ovviare alla sospensione di tali certificati, è stato concordato con l'Ente RINA un piano di rientro pluriennale, in base al quale, nel periodo 2010-2013, l'azienda dovrà necessariamente procedere alla graduale implementazione e certificazione dei Sistemi di Gestione Q/A/RS nei siti/processi mancanti.

In linea con tale Piano, nel corso del 2010 sono state svolte le seguenti attività:

- a luglio 2010, il RINA ha proceduto ad una verifica di conformità sui Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Responsabilità Sociale, implementati dalle tre ex aziende nel periodo ante fusione; i certificati emessi a fronte di tale verifica riportano, pertanto, un oggetto ed un campo di applicazione integrato, rispetto a quelli precedenti, di pertinenza delle singole aziende;
- a dicembre 2010, si è svolta la verifica di congruità, funzionale all'estensione della certificazione SA8000 ai seguenti siti: Sondrio, Garbatella, Piramide, Rogazionisti, Osteria del Curato, Centocelle, Magliana Nuova e Parcheggi.

Le linee di business

Le attività di vendita dei titoli di viaggio e sistema tariffario

Nel corso dell'anno 2010, caratterizzato dal completamento del complesso processo di fusione delle aziende di trasporto ATAC, Metro e Trambus, si è proceduto al consolidamento di quanto già avviato nel 2009 in termini di:

- efficientamento e sviluppo della rete di vendita;
- miglioramento dei servizi offerti alla clientela e dell'immagine aziendale;
- securizzazione del ciclo attivo legato alla vendita dei titoli di viaggio;
- evoluzione del Sistema Bigliettazione Elettronica (SBE);
- rafforzamento dell'attività di contrasto all'evasione tariffaria.

Relativamente all'obiettivo di efficientamento e sviluppo della rete di vendita nonché di

miglioramento dei servizi offerti, sono state poste in campo una serie di azioni tra di loro complementari quali:

- il progetto di apertura di due biglietterie nelle stazioni della linea B della metropolitana di Tiburtina e San Paolo, allo scopo di coprire il servizio di vendita e assistenza lungo la tratta, incrementando in tal modo il grado di soddisfazione della clientela e la capillarità dei punti vendita con l'identità di ATAC;
- il progetto di integrazione ed adeguamento delle 10 biglietterie lungo le linee delle ferrovie regionali Roma-Lido e Roma-Viterbo, agli standard delle biglietterie ATAC in termini di qualità dei servizi offerti, ampliamento dell'attuale gamma di prodotti per l'utenza, nell'ottica di una prospettiva finalizzata al potenziamento e all'ottimizzazione della rete di vendita diretta. Tali interventi sono in primo luogo strutturali, ma anche informativi ed organizzativi;
- il progetto di messa in esercizio delle biglietterie mobili attraverso l'impiego di minibus elettrici all'uopo dedicati che, in occasione di eventi ad elevato afflusso di pubblico o in zone a precipuo impatto turistico siano funzionali alle manifestazioni e operative nella vendita dei titoli di viaggio e di assistenza alla clientela;
- analisi di posizionamento di 25 nuove Meb di territorio (macchine emettitrici di biglietti) per la successiva sostituzione dei vecchi modelli attualmente in funzione; proseguimento delle installazioni delle Mebit presso i siti semipresidiati;
- analisi di sviluppo e miglioramento della rete di vendita Lazio allo scopo di renderla maggiormente capillare in un'ottica di ottimizzazione del servizio ed incremento dei ricavi, ai fini del miglioramento dell'organizzazione territoriale dei punti di vendita e della possibilità di aumentare la vendita dei titoli di viaggio;
- analisi di sviluppo sulle apparecchiature I-POS nella direzione di un'evoluzione dei servizi offerti (ricarica del titolo e pagamento con carta di credito su un unico strumento);
- predisposizione di uno studio di analisi delle agevolazioni tariffarie in essere e loro revisione e razionalizzazione;
- predisposizione ed approvazione del progetto di restyling della sala d'attesa antistante la biglietteria Eur Fermi, al fine della valorizzazione dell'immagine aziendale e del miglioramento di accessibilità, chiarezza e comfort ambientale per l'utenza, quale supporto alle nuove opere infrastrutturali di prossima realizzazione nel quadrante Eur;
- sviluppo del canale di vendita Grandi Clienti, con ulteriore contrattualizzazione di Enti e aziende dotate di Mobility Manager e particolare successo del canale dedicato precipuamente ai tour operator, attraverso la predisposizione di speciali pacchetti di titoli inclusi nell'offerta di incoming su Roma e Lazio;

- attuazione di un piano di monitoraggio dei punti vendita della rete indiretta di ATAC a garanzia e verifica della qualità dei servizi offerti;
- ampliamento delle collaborazioni commerciali con partners primari (Zetema per la Card Roma Pass; Opera Romana Pellegrinaggi per la Card Vatican & Rome e titoli ORP, Ikea per il voucher, Coni per il Golden Gala, All'Ombra del Colosseo Refresh per la manifestazione dell'Estate Romana, Azione Cattolica per l'evento del 30/10/2010, Roma Capitale per il piano di Natale) e analisi per lo sviluppo di nuovi prodotti (Roma pass per Congressi);
- riorganizzazione e implementazione dell'offerta sul sito web di ATAC dedicato al mondo dei titoli di viaggio con opportunità interattive per l'utenza quali, ad esempio, la realizzazione dell'interfaccia utente per la ricerca del punto vendita di prossimità, unitamente ai servizi fondamentali presenti nell'area.

Relativamente all'obiettivo della securizzazione del ciclo attivo legato alla vendita dei titoli di viaggio si segnalano le seguenti attività:

- proseguimento, in continuità con quanto già avviato negli anni precedenti, del processo di securizzazione dei titoli di viaggio (dopo l'applicazione di ologramma e barcode) con l'eliminazione dei rollstock dal mercato di distribuzione;
- sviluppo della messa in sicurezza e informatizzazione della filiera, attraverso la tracciatura su SAP delle Metrebus Card e il progetto EAI, di armonizzazione e integrazione di tutti i sistemi gestionali esistenti;
- integrazione del sistema SAP di gestione e controllo del ciclo attivo con il sistema di gestione delle vendite delle biglietterie aziendali RendTv;
- immissione di titoli di viaggio su supporto elettronico chip on paper per una migliore gestione delle agevolazioni tariffarie.

Con riferimento alla gestione e sviluppo del Sistema di Bigliettazione Elettronica, si segnalano le seguenti attività:

- prosecuzione delle attività relative alla realizzazione della evoluzione del software di gestione del sistema di bigliettazione di ATAC e del relativo livello regionale;
- completamento del progetto per la realizzazione del nuovo software di gestione dei moduli hardware di sicurezza dell'SBE (SAM: Security Access Module);
- attivazione e gestione delle nuove card Roma Pass Contactless utilizzate per l'accesso ai siti museali Zetema e al trasporto pubblico locale;
- aggiornamento del Sistema di Bigliettazione Elettronica ed in particolare delle apparecchiature di vendita POS al fine di inibire simultaneamente la stampa dei biglietti magnetici a partire dal 1 ottobre 2010;
- sottoscrizione di un contratto per la sostituzione di 25 MEB, la cui installazione è

prevista entro il primo semestre 2011, finalizzato al rafforzamento delle attività di vendita di titoli presso i principali capolinea;

- avviamento delle attività per il collaudo di integrazione delle apparecchiature di vendita e controllo accessi della nuova linea C. Sono state inoltre avviate le attività per la presa in carico delle analoghe apparecchiature per la linea B1.

Con riguardo, infine, alle attività di contrasto all'evasione tariffaria, a partire dalla fase immediatamente successiva al riassetto, sono state definite ed attivate iniziative di carattere straordinario, cui sono seguite misure tese a rendere strutturali i benefici delle stesse. La prima fase dell'intervento ha avuto l'obiettivo di innalzare il volume di controlli sull'intero sistema, sia di superficie che metroferroviario, compensando il decremento di efficacia dei controlli effettuati dal gruppo Ispettorato Titoli di Viaggio. La strategia ha previsto il coinvolgimento estensivo di figure professionali operative – Controllo di Esercizio Superficie, Addetti di Stazione Metro, Guardiania e Tutela e Vigilanza – affiancate anche da Dirigenti e Quadri in un'ottica di innalzamento del livello di percezione da parte dell'utenza. Si è proceduto alla sperimentazione di verifiche mirate e concentrate in una zona della città, attraverso le analisi, pre o post controlli, dei dati di vendita di tutti i canali presenti nell'area, validazioni suddivise nelle diverse tipologie di titoli, incrociati con i numeri delle sanzioni emesse, al fine di massimizzare le attività ed individuare le necessità e priorità.

A seguito di una positiva valutazione dei risultati conseguiti, si è deciso di estendere l'implementazione di alcune misure operative e, contemporaneamente, focalizzare l'attenzione sull'intero processo sanzionatorio in termini di efficacia. In tal senso, iniziative sono state intraprese rispetto alla velocizzazione del processo di introduzione dei palmari a favore dell'Ispettorato e riguardo all'iscrizione a ruoli di verbali pregressi per un valore stimato pari a 10 milioni di euro.

Si è quindi resa necessaria una verifica organizzativa dell'Ispettorato al fine di, sulla base delle criticità individuate, rendere strutturali i recuperi di produttività e rappresentare base per ulteriore crescita di rendimento. La stessa include variazioni in termini di numero impianti, logistica, rifocalizzazione su ruoli e linee guida operative.

Allo stesso tempo, è stato istituito e reso operativo un Gruppo di Lavoro inter-direzionale per un audit interno rispetto a processi e procedure relative all'attività di contolleria ed al relativo processo sanzionatorio.

Le azioni intraprese hanno consentito un recupero di produttività a fronte di un minore impiego di risorse.

Anche l'attività di analisi per la razionalizzazione delle agevolazioni tariffarie e delle gratuità, oltre allo scopo prevalente di riordinarne la gestione e gli effetti, ha avuto quale ulteriore obiettivo l'abbattimento del fenomeno evasione/elusione tariffaria.

Si segnala infine che, relativamente all'aspetto delle tariffe, è stato effettuato uno studio di ipotesi di revisione del piano tariffario vigente che si basa sui vincoli di coerenza col benchmark nazionale e sui vincoli sociali connessi alla natura del Trasporto Pubblico Locale, con l'obiettivo di raggiungere un livello dei ricavi funzionale a garantire la sostenibilità delle politiche della mobilità, considerato che il beneficio atteso non potrebbe essere garantito esclusivamente da azioni di efficientamento dei costi o massimizzazione dei ricavi. Tale studio ha, altresì, il compito di evidenziare criticità e proporre interventi correttivi e di semplificazione del sistema tariffario.

Sistema integrato Metrebus

Nel 2010, pur permanendo elementi di incertezza dovuti ad una crisi generale ancora in corso, si sono comunque rilevati segnali positivi nella domanda di trasporto pubblico locale con una inversione di tendenza rispetto al 2009. Preme rilevare che le numerose azioni messe in campo hanno contribuito al conseguimento di risultati positivi.

Con riferimento al sistema tariffario integrato Metrebus, sono riportati nella tabella seguente i dati relativi alle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus Roma e Metrebus Lazio effettuate nell'anno 2010.

TITOLI METREBUS	QUANTITÀ (n° titoli)	IMPORTO (euro)
B.I.T.	105.742.904	105.742.904
B.I.G.	2.635.692	10.542.768
B.T.I	489.877	5.388.647
C.I.S.	382.472	6.119.552
Mensili metrebus Roma	3.610.697	83.114.636
Annuali metrebus Roma	143.281	28.412.112
B.I.R.G.	2.760.180	21.077.925
B.T.R.	6.431	108.278
C.I.R.S.	60.526	1.433.202
Mensili metrebus Lazio	904.643	45.279.955
Annuali metrebus Lazio	28.412	10.469.100
Annuali metrebus Lazio agevolati	17.961	4.684.418
Tessere di libera circolazione	17.614	176.140
Cambi percorsi		41.962
Totale		322.591.599

Come noto gli introiti della vendita dei titoli di viaggio sopraindicati costituiscono corrispettivi delle prestazioni cumulative di trasporto effettuate dai vettori ATAC, Co.Tra.L. S.p.A. e Trenitalia S.p.A..

Gli introiti della vendita dei B.I.T. vengono ripartiti tra i vettori con le seguenti percentuali ATAC 85,13%, Co.Tra.L. 10,87% e Trenitalia 4%.

La parte residua degli introiti è attribuita ad ATAC per il 68,71%, a Co.Tra.L. per il 16,15% ed a Trenitalia per il 15,14%.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi di trasporto sulla ferrovie regionali Roma – Lido, Roma-Giardinetti e Roma-Viterbo inoltre, ATAC è titolare degli introiti da traffico per vendita diretta di titoli di viaggio presso i punti vendita delle stazioni della stessa linea.

Contratti di servizio

I servizi erogati e le attività svolte da ATAC sono oggetto di separati contratti stipulati con Roma Capitale per la gestione del servizio di TPL, articolato in servizi metro ferroviari, di superficie e complementari e per la gestione della mobilità privata e con la Regione Lazio per il servizio svolto sulle ferrovie regionali.

Contratti di servizio con Roma Capitale

Servizi di superficie

La gestione dei servizi di superficie è attualmente affidata ad ATAC in via diretta (“in house”) da Roma Capitale che ne dirige e coordina l’attività.

Dal punto di vista giuridico lo strumento di regolamentazione dei rapporti tra le parti è il Contratto di servizio pluriennale (2005-2011) approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 475/2005 tra Roma Capitale e Trambus, cui è subentrata ATAC nell’anno 2009 per effetto della fusione per incorporazione.

Il contratto prevede il conseguimento di un corrispettivo “fisso” commisurato al servizio prodotto (vett/km), integrato dai rimborsi per la copertura degli extra costi per gasolio e per la chiusura parziale della rimessa di Portonaccio.

A tale corrispettivo vanno aggiunti corrispettivi dovuti per variazione del programma di esercizio, per l’espletamento di servizi speciali o per riduzioni di servizio dovute a causa di forza maggiore, e per attività accessorie (sorveglianza corsie riservate).

Il corrispettivo “variabile” viene invece corrisposto sulla base del raggiungimento di

obiettivi di qualità del servizio, quali la regolarità, la pulizia e l'efficienza dei mezzi e delle infrastrutture e l'implementazione di un sistema integrato della gestione qualità l'ambiente e responsabilità sociale, definiti dalle parti attraverso l'approvazione parziale del Disciplinare previsto dall'art. 18 del Contratto di Servizio.

Tali importi vanno inoltre integrati con corrispettivi aggiuntivi dovuti a copertura di extracosti originati da variazioni normative non prevedibili all'atto di sottoscrizione del contratto (oneri relativi al rinnovo del CCNL, al passaggio dal regime contributivo a "marca fissa" a quello proporzionale (10%) per gli apprendisti, all'introduzione del contributo per la disoccupazione involontaria (16,5%) o da espressa pattuizione (extracosti originati dal parziale riconoscimento dell'Erg al personale assunto dopo marzo 2000).

Sono previsti inoltre interessi di mora in caso di ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Servizi di metropolitana

La gestione delle linee metropolitane è attualmente affidata ad ATAC in via diretta ("in house") da Roma Capitale che ne dirige e coordina l'attività.

Dal punto di vista giuridico lo strumento di regolamentazione dei rapporti tra le parti è il Contratto di servizio pluriennale (2005-2011) approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 474/2005 tra Roma Capitale e Met.Ro., cui è subentrata ATAC nell'anno 2009 per effetto della fusione per incorporazione.

Il contratto prevede il conseguimento di un corrispettivo "fisso" commisurato al servizio prodotto (treni/km), integrato dai rimborsi per la copertura degli extra costi per il servizio di vigilanza, per il "contingentamento" delle stazioni della linea "A" e per antiterrorismo.

A tale corrispettivo vanno aggiunti corrispettivi dovuti per variazione del programma di esercizio, per l'espletamento di servizi speciali o per riduzioni di servizio dovute a causa di forza maggiore e per attività accessorie (controllo accessi).

Il corrispettivo "variabile" viene invece corrisposto sulla base del raggiungimento di obiettivi di qualità del servizio, quali la regolarità, la pulizia e l'efficienza dei mezzi e delle infrastrutture, definiti dalle parti attraverso l'approvazione parziale del Disciplinare previsto dall'art. 17 del Contratto di Servizio.

Analogamente a quanto detto per i servizi di superficie, anche in questo caso gli importi già indicati vengono integrati con corrispettivi aggiuntivi per la copertura di extracosti originati da variazioni normative non prevedibili all'atto di sottoscrizione del contratto (oneri relativi al rinnovo del CCNL, al passaggio dal regime contributivo a "marca fissa")

a quello proporzionale (10%) per gli apprendisti, all'introduzione del contributo per la disoccupazione involontaria (16,5%) o da espressa pattuizione (extracosti originati dal parziale riconoscimento dell'Erg al personale assunto dopo marzo 2000).

Sono previsti inoltre interessi di mora in caso di ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Servizi di TPL

La gestione dei servizi di TPL è attualmente affidata ad ATAC in via diretta ("in house") da Roma Capitale che ne dirige e coordina l'attività.

Dal punto di vista giuridico lo strumento di regolamentazione dei rapporti tra le parti è il Contratto di servizio pluriennale (2005-2011) approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 477/2005, modificata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 800/2006.

Il contratto prevede il conseguimento di un corrispettivo "base" pari e di un corrispettivo per le manutenzioni, nonché il rimborso per le agevolazioni tariffarie disposte da Roma Capitale.

Inoltre, nelle more del nuovo affidamento diretto dei servizi esternalizzati da parte di Roma Capitale, fino al mese di maggio 2010 ATAC ha continuato a gestire i servizi di Tpl affidati attraverso procedura concorsuale.

Sono previsti inoltre interessi di mora in caso di ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Mobilità privata

Oltre ai servizi di mobilità pubblica, Roma Capitale ha affidato ad ATAC la competenza su una serie di attività attinenti la mobilità privata.

Dal punto di vista giuridico gli strumenti di regolamentazione dei rapporti tra le parti sono il Contratto di servizio approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81/2007, modificata dalla Giunta Comunale che, con deliberazione n. 564/2007, ha approvato un addendum, e il Contratto di servizio approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 670/2006 .

Il contratto approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81/2007 disciplina l'insieme delle attività riguardanti la gestione della mobilità privata, in parte attribuite all'Agenzia di Roma Capitale "Roma servizi per la mobilità S.r.l." a seguito della ristrutturazione del sistema della mobilità capitolina. Le attività attualmente gestite da ATAC sono le seguenti:

- la *gestione integrata del controllo del traffico* attuata attraverso la centrale della mobilità e la gestione degli impianti semaforici;

- la *gestione della sosta d'interscambio* e delle relative attività accessorie, attraverso la vigilanza e il controllo delle aree comunali all'uopo adibite e delle attrezzature di parcheggio e tariffazione;
- la *gestione della sosta tariffata*.

Per le citate attività Roma Capitale riconosce al gestore un corrispettivo commisurato alle prestazioni erogate, ad eccezione della sosta tariffata per la quale il gestore incassa le tariffe e riconosce a Roma Capitale un canone.

In caso di ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale dei corrispettivi dovuti, sono previsti interessi moratori.

In aggiunta a quanto detto ATAC svolge dei servizi di service alla U.O. Contravvenzioni di Roma Capitale relativi alla rendicontazione delle sanzioni amministrative e all'assistenza all'avvocatura comunale per ricorsi.

Contratti di servizio con la Regione Lazio

La gestione del servizio ferroviario relativo alle linee Roma – Lido, Roma – Giardinetti e Roma – Viterbo è regolata dal contratto di servizio stipulato con la Regione Lazio.

Per l'anno 2010, in attesa di procedere alla stipula del nuovo contratto di servizio di durata pluriennale, sulla base delle novità introdotte dalle più recenti indicazioni legislative (la legge 33/2009, art. 7, comma 3-ter), la Società ha continuato ad esercire le tre ferrovie in regime di "prorogatio", come previsto dall'art. 4, comma 3 del Contratto di Servizio 2007.

Mobilità pubblica

1. Il servizio svolto

La produzione complessivamente erogata è stata pari a 190,1 milioni di vetture chilometro così composte per tipologia:

Tipologia	2010	2009
	Vett/Km	Vett/Km
Metropolitane (linee A e B)	37,188.579	37.574.339
Superficie (bus, tram, filobus, bus elettrici)	112.877.952	112.741.024
Superficie lotto esternalizzato	12.075.750	27.641.171
Totale produzione per Roma Capitale	162.142.281	177.956.534
Ferrovie regionali	17.041.074	17.499.822
Totale produzione TPL e Regionale	179.183.355	195.456.356
Produzioni speciali (scuolabus, disabili, turistici)	10.960.263	10.622.457
Totale produzione gestita	190.143.618	206.078.813

Il servizio di trasporto pubblico locale gestito da ATAC comprende la gestione dei servizi di superficie (autobus, filobus e tram) e la gestione dei servizi metro-ferroviari (metropolitane e ferrovie regionali).

In relazione al servizio di superficie, il numero complessivo di mezzi in circolazione al 31.12.2010 è pari a 2.691 come rappresentato nella tabella seguente:

Parco mezzi al 31.12.2010

ESERCENTE	Veicoli	n°	Età media
<i>Servizio Ordinario</i>	Autobus	2.148	
	di cui: filobus	30	7,6
<i>Servizi speciali</i>	Servizio scolastico M1	163	9,3
	Trasporto disabili	107	7,1
	Autobus servizi scolastico e noleggio	45	11,0
	Tram	165	27,1
ex Trambus	Totale	2.624	
Tevere T.p.I.	Autobus	67	12,7
	Totale servizi di superficie	2.691	

In relazione al servizio metro-ferroviario, il numero complessivo di treni in circolazione al 31.12.2010 è pari a **184** con un'età media pari a **27,7** anni come rappresentato dalla tabella seguente:

Parco mezzi al 31/12/2010

ESERCENTE	Veicoli	n°	Età media	
<i>Servizio Metropolitano</i>	Metro A	51	10,5	
	Metro B	39	20,5	
	Totale metropolitane	90	15,5	
ATAC	Roma - Lido	41	26,4	
	<i>Servizio ferroviario regionale</i>	Roma - Giardinetti	27	56,0
	Roma - Viterbo	26	37,0	
	Totale Ferrovie Regionali	94	39,8	
	Totale	184	27,7	

Il servizio di metropolitana viene svolto sulle due linee A e B per un'estensione complessiva della rete pari a 36,575 km per un totale di 39 stazioni mediante l'utilizzo di 90 treni.

Il servizio ferroviario regionale viene svolto sulle tre linee Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma-Viterbo per un'estensione complessiva della rete pari a 139 km circa per un totale di 72 stazioni mediante l'utilizzo di 94 treni con una età media pari a 39,8 anni.

1.1 La produzione metro ferroviaria

La rete metroferroviaria, quasi tutta in sede propria, si sviluppa complessivamente per 175,849 chilometri di cui 86,460 a doppio binario e 89,389 a binario semplice. Nella tabella seguente si riportano le indicazioni specifiche per ciascuna linea espresse in chilometri.

Linea	Binario doppio	Binario semplice	Lunghezza totale
Metropolitane			
Linea "A"	18,424		18,424
Linea "B"	18,151		18,151
Totale Metropolitane	36,575	-	36,575
Ferrovie			
Roma-Lido	28,359		28,359
Roma-Giardinetti	9,030		9,030
Roma-Viterbo	12,496	89,389	101,89
Totale Ferrovie	49,885	89,389	139,274
Totale	86,460	89,389	175,849

Nell'anno 2010 la produzione del servizio in linea è stata pari a 10.376.210 treni/km e 54.229.652 vett/Km registrando una riduzione rispetto all'anno precedente di 164.619 treni/km e di 844.509 vett/km così ripartito:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2010

	Treni km di linea			Vetture km di linea		
Metropolitane	6.201.520	6.267.687	(66.167)	37.188.579	37.574.339	(385.760)
Ferrovie	4.174.689	4.273.142	(98.453)	17.041.074	17.499.822	(458.748)
TOTALE	10.376.210	10.540.829	(164.619)	54.229.652	55.074.161	(844.509)

Si rappresenta di seguito il dettaglio per le singole linee:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2010

	Corse	Treni/km	Vetture/km	Vetture/km fuori linea	Posti/km offerti
Metropolitane					
Linea "A"	201.638	3.714.979	22.269.328	990.452	4.464.867.342
Linea "B"	136.993	2.486.542	14.919.250	1.019.417	3.093.257.989
Totale Metropolitane	338.631	6.201.520	37.188.579	2.009.869	7.558.125.331
Ferrovie					
Roma-Lido	57.974	1.607.933	9.647.599	137.539	2.067.801.983
Roma-Giardinetti	123.792	1.038.074	2.804.430	37.722	281.564.775
Roma-Viterbo	69.611	1.528.682	4.589.045	113.525	878.701.080
<i>di cui</i>					
- <i>urbane</i>	57.180	712.977	2.141.932	52.300	446.377.848
- <i>extraurbane</i>	12.431	815.704	2.447.113	61.225	432.323.232
Totale Ferrovie	251.377	4.174.689	17.041.074	288.786	3.228.067.838
Totale	590.008	10.376.210	54.229.652	2.298.655	10.786.193.169

Linee metropolitane

Nell'anno 2010 la Società pur non riuscendo a rispettare la programmazione del servizio, pari a 6.275.249 treni/km, ha superato comunque i volumi di produzione del servizio contrattualmente previsti, pari a 5.950.000 treni/km.

L'offerta in termini di treni/km è stata pari a 6.201.520, inferiore al programmato di 73.728 treni/km pari al 1,23%.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2010

	Programmate		Effettuate		Variazione		Variazione %	
	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km
Metropolitane								
Linea "A"	3.705.103	22.230.619	3.714.979	22.269.328	9.875	38.709	0,27%	0,17%
Linea "B"	2.570.145	15.420.872	2.486.542	14.919.250	(83.603)	(501.621)	-3,25%	-3,25%
Totale Metropolitane	6.275.249	37.651.491	6.201.520	37.188.579	(73.728)	(462.913)	-1,17%	-1,23%

In particolare, per quanto riguarda la linea A, la dotazione del nuovo parco rotabile CAF, ha consentito il rispetto del piano di produzione programmato, contrariamente a quanto si è verificato sulla linea B dove la vetustà del parco rotabile utilizzato congiuntamente alla scarsità del personale di guida non hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi di produzione prefissati.

Linee ferroviarie

Nel 2010 si è verificata una riduzione della produzione effettuata rispetto alla programmata (-227.235 treni/km e), pari al 5,16%.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2010

	Programmate		Effettuate		Variazione		Variazione %	
	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km
Ferrovie								
Roma-Lido	1.670.345	10.022.071	1.607.933	9.647.599	(62.412)	(374.472)	-3,74%	-3,74%
Roma-Giardinetti	1.114.878	2.787.195	1.038.074	2.804.430	(76.804)	17.235	-6,89%	0,62%
Roma-Viterbo	1.616.701	4.850.102	1.528.682	4.589.045	(88.019)	(261.057)	-5,44%	-5,38%
Totale Ferrovie	4.401.924	17.659.368	4.174.689	17.041.074	(227.235)	(618.295)	-5,16%	-3,50%

Il minore servizio rilevato nell'esercizio è da imputare per quanto riguarda la ferrovia Roma-Lido (-62.412 treni km), essenzialmente ai lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul Canale Primario e sul viadotto del Canale dei Pescatori che hanno determinato, a partire dal mese di novembre, l'interruzione del servizio nella tratta Lido centro - Cristoforo Colombo.

Sulla ferrovia Roma-Giardinetti la minore produzione del servizio (-76.804 treni km) è da imputare essenzialmente al verificarsi di una serie di difficoltà operative della linea, legate soprattutto alla necessità di assestamento continuo dei turni del personale viaggiante a causa del cosiddetto fenomeno degli "accodamenti" di mezzi generati dal traffico urbano, per le quali non è stato possibile un recupero di servizio.

Per la ferrovia Roma-Viterbo il minor servizio (- 88.019 treni km) è attribuibile essenzialmente a alla insufficienza del materiale rotabile disponibile per il servizio a seguito di eventi esogeni (incidenti e mancata consegna della fornitura di nuovi treni) che hanno reso necessaria una revisione dell'orario di servizio.

1.2 La produzione dei servizi di superficie TPL

La produzione del servizio in linea afferente le attività disciplinate dal Contratto di Servizio con Roma Capitale per l'anno 2010 è stata pari a 112.877.952 vett/Km, con un miglioramento rispetto all'anno precedente in termini di maggiori volumi prodotti (+136.928 vett/Km). La produzione chilometrica è stata effettuata per 109.028.051 vett/Km con risorse interne (96,6%) mentre per 3.849.901 vett/Km si è provveduto mediante *outsourcing* (3,4% relativo al servizio notturno ed integrazione diurna TPL).

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2010

	2010	Vetture km di linea 2009	Variazione
Produzione da Contratto di Servizio			
Produzione diretta	109.028.051	109.162.168	(134.117)
Produzione indiretta	3.849.901	3.578.856	271.045
Totale Produzione da Contratto di Servizio	112.877.952	112.741.024	136.928
Produzione non effettuata per cause di forza maggiore	4.059.643	4.768.611	(708.968)
di cui:			
riconosciuta da Contratto di Servizio	3.081.422	3.114.965	(33.544)
altre	978.222	1.653.646	(675.424)
TOTALE	116.937.595	117.509.635	(572.040)

Si rappresenta di seguito il dettaglio per tipologia di trasporto:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2010

	Vetture/km	Vetture/km fuori linea
Produzione diretta		
Servizio Linea Tram	3.994.574	201.489
Servizio Linea Bus	82.238.549	5.136.784
Servizio Bus a Metano	20.331.159	1.659.517
Servizio Linea Bus Elettrici	1.122.932	72.554
Servizio Linea Filobus	1.340.837	54.464
Totale Produzione Diretta	109.028.051	7.124.808
Produzione indiretta		
Servizio Notturno	3.523.099	-
Altri servizi subaffidati	326.802	-
Totale Produzione Indiretta	3.849.901	-
Totale	112.877.952	7.124.808

Nell'anno 2010 la produzione del servizio è risultata inferiore ai volumi di produzione del servizio contrattualmente previsti pari a 118.350.000 vet/km, come di seguito rappresentato:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2010

Vetture/km	Programmate	Effettuate	Variazione	Variazione %
Produzione da Contratto di Servizio	118.350.000	112.877.952	(5.472.048)	-4,62%
Produzione non effettuata per cause di forza maggiore	-	4.059.643	(4.059.643)	
TOTALE	118.350.000	116.937.595	(1.412.405)	-1,19%

Le minori percorrenze effettuate (-5.472.048 vett/Km,) sono imputabili principalmente a causa di forza maggiore (4.059.643 vett/Km), intendendosi come tali il complesso degli impedimenti all'espletamento del servizio, non imputabili al gestore, che hanno reso effettivamente impossibile l'erogazione del servizio e che, se riconosciute dal Comitato Paritetico, deputato alla verifica del servizio reso, danno luogo comunque ad una remunerazione.

Infine per quanto riguarda il lotto esternalizzato, relativo alle linee periferiche, la produzione per l'anno 2010 è stata pari a 12.075.750 vett/Km. Tale produzione si riferisce al servizio gestito dalla Tevere TPL fino al mese di maggio, nelle more del nuovo affidamento, effettuato in via diretta da parte di Roma Capitale alla società aggiudicatrice della gara, Roma TPL.

1.3 Le produzioni speciali

ATAC gestisce anche una serie di servizi di grande rilevanza sociale ed utilità per la collettività. Nel dettaglio:

- trasporto scolastico alunni della scuola dell'obbligo e appartenenti a comunità nomadi;
- trasporto scolastico per alunni diversamente abili;
- servizi di trasporto disabili a prenotazione e a chiamata;
- noleggio da rimessa di bus gran turismo, noleggio di bus urbani e tram urbani con distrazione dal TPL.

Il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'obbligo, sia diversamente abili che normodotati residenti nel territorio comunale, è stato gestito per conto dell'XI Dipartimento di Roma Capitale.

Per conto del V Dipartimento di Roma Capitale è gestito, altresì un servizio di trasporto a chiamata riservato a cittadini diversamente abili residenti nel comune.

Inoltre ATAC gestisce il noleggio di tram ristoro, tram storici e servizi di noleggio da rimessa di bus gran turismo.

La produzione del servizio relativa alle "Produzioni speciali" o attività diversificate per l'anno 2010 è stata pari a 10.960.263 vett/Km con un incremento di 337.806 vett/Km rispetto all'anno precedente.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2010

	2010	Vetture km di linea 2009	Variazione
Produzione Attività Diversificate			
Servizi scolastici	6.145.204	5.928.500	216.704
Servizi disabili	3.825.840	3.877.150	(51.310)
Servizi turistici	989.219	816.807	172.412
Totale Produzione da Attività Diversificate	10.960.263	10.622.457	337.806

La produzione chilometrica è effettuata quasi totalmente ricorrendo all'*outsourcing* (10.935.903 vett/Km pari al 99,8% del servizio).

Si rappresenta di seguito il dettaglio per tipologia di trasporto:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2010

	Diretta	Vetture km di linea Indiretta	Totale
Produzione attività diversificate			
Servizi scolastici			
Servizio Scolastico		2.753.568	2.753.568
Servizio Scolastico Disabili		3.391.636	3.391.636
Totale Servizi Scolastici		6.145.204	6.145.204
Servizio Disabili a Chiamata			
		3.825.840	3.825.840
Servizi turistici			
Noleggio da rimessa Bus	21.330	460.752	482.082
Servizi Speciali	3.030	-	3.030
Linea 110 Open		385.737	385.737
Archeobus		118.370	118.370
Totale servizi turistici	21.610	795.197	816.807
Totale Servizi Turistici	24.360	964.859	989.219
Totale Produzione da Attività Diversificate	24.360	10.935.903	10.960.263

Mobilità privata

Sosta tariffata

Aree di sosta su strada

Nel corso del 2010 il sistema di sosta tariffata ha proseguito senza variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente. Alla data del 31 dicembre 2009, i posti auto tariffati mediamente disponibili erano pari a 69.427, mentre i posti auto tariffati, non considerando le sospensioni temporanee di sosta, erano 73.218; gli stessi valori, calcolati mediamente nel corso dell'intero 2009, sono stati rispettivamente pari a 69.520 e 73.222. In data 31 dicembre 2010 i posti auto tariffati mediamente disponibili nel mese erano pari a 70.287 mentre i posti auto tariffati, non considerando le sospensioni temporanee di sosta, erano 72.629; gli stessi valori, calcolati mediamente nel corso dell'intero 2010, sono stati rispettivamente pari a 69.409 e 72.665

Articolazione delle tariffe

Con deliberazione G.C. n. 54/2010 sono state approvate in via definitiva le agevolazioni tariffarie sperimentali, istituite con l'approvazione della nuova disciplina della sosta tariffata su strada avvenuta con deliberazioni G.C. n. 257/08, n. 281/08, n. 299/08 e n. 113/09:

- 0,20 euro per 15 minuti (sosta breve);
- 4,00 euro per 8h continuative di sosta;
- 70,00 euro per mese solare (un solo autoveicolo).

La stessa deliberazione approva inoltre la sosta gratuita presso le sedi universitarie.

Rimangono invariate, inoltre, rispetto al 2009 le seguenti tipologie di tariffe:

- 1,20 euro/h (tariffa applicata all'interno delle Z.T.L.);
- 1,00 euro/h (tariffa ordinaria);
- 0,50 euro/h per le prime 2 h di sosta - 2 euro/h per un max di 12 h - 3 euro/h per max 16 h (tariffa di prossimità).

Nell'ultimo trimestre 2010 sono terminate le attività per mettere a punto il canale di vendita on-line degli abbonamenti mensili di sosta, disponibile sul sito web "Pagososta" dall'11 gennaio 2011. In data 4 gennaio 2010, inoltre, è stato riattivato il servizio di

pagamento della sosta tariffata in modalità “Pagososta” usufruibile tramite telefonia mobile.

Per quanto riguarda l'attività svolta dagli ausiliari del traffico nel corso dell'anno la Società ha mantenuto un efficiente livello di servizio attraverso un'ottimale programmazione dei passaggi e dei controlli effettuati sul territorio. Nel corso dell'intero anno 2009 si disponeva infatti di una forza media mensile pari a 220 unità mentre nel corso dell'anno 2010 si disponeva mediamente di 197 unità operative.

Questo ha comportato il raggiungimento di buoni risultati.

Il numero di sanzioni emesse nel corso del 2010 (circa 505.000) risulta superiore del 4% rispetto a quelle emesse nel corso dell'anno 2009 (circa 485.000).

Il dato relativo al numero medio delle sanzioni/giorno per ausiliario del traffico in servizio risulta anch'esso in crescita: si passa da una media di 11,13 sanzioni/giorno elevate nel 2009 a 13,94 sanzioni/giorno elevate nel corso del 2010 (+25%).

L'attività di progettazione

L'attività di progettazione nell'anno 2010 è stata in gran parte trasferita alla società ATAC Patrimonio S.r.l.. Tuttavia, in particolare per l'ultimazione di alcuni parcheggi, ATAC ha svolto in appalto per ATAC Patrimonio la funzione di Direzione Lavori.

Nel corso del 2010 sono stati ultimati e rendicontati i lavori per la realizzazione del parcheggio multipiano interrato “Arco di Travertino”. Le attività dello staff della Direzione Lavori hanno riguardato il controllo tecnico-economico del cantiere, la gestione del contenzioso con l'Appaltatore, il supporto al R.U.P., il supporto alla gestione amministrativa dello staff medesimo.

Sosta di interscambio

Gestione dei parcheggi

I parcheggi gestiti da ATAC, nell'ambito del “Sistema parcheggi” sul territorio di Roma Capitale, possono essere distinti in due macro-tipologie sulla base del piano tariffario su di essi previsto:

Parcheggi “a tariffa vincolata”, categoria che comprende i parcheggi di scambio gestiti da ATAC nell'ambito del contratto di servizio con il Dipartimento VII; per tali parcheggi

la tariffa di sosta e le categorie esenti dal pagamento sono imposte da Roma Capitale che riconosce ad ATAC un corrispettivo annuo a posto auto;

Parcheggi a "tariffa non vincolata", categoria che comprende tutti gli altri parcheggi del sistema per i quali la tariffa di sosta viene individuata di concerto con l'affidatario del servizio e sulla base dei prezzi di mercato e dei costi di gestione previsti.

L'affidamento in essere, nell'ambito del Contratto di servizio per la gestione della mobilità privata, riguarda la gestione di 30 parcheggi di scambio, per un totale di n. 12.294 posti auto al 31 dicembre 2010.

Nel corso del 2010, sono intervenute le seguenti modifiche al numero di posti auto affidati:

- Il 25 maggio 2010 il parcheggio provvisorio di Arco di Travertino è stato chiuso e consegnato all'impresa che sta effettuando i lavori di adeguamento a verde nell'ambito della realizzazione del nuovo parcheggio multipiano.
- Il 26 luglio 2010 è stata riconsegnata all'A. C. parte del parcheggio Stazione Tiburtina, per un totale di n.29 posti auto disattivati.
- Il 26 ottobre 2010, a seguito del completamento dei lavori per la realizzazione della struttura modulare, è stato riaperto il parcheggio Rebibbia, per un totale di n.465 posti auto di cui n.10 riservati ai portatori di handicap.
- Su conforme richiesta del Dipartimento VII, a fronte dell'elevata richiesta di posti auto per l'interscambio in corrispondenza della stazione di Rebibbia, si è mantenuto anche il parcheggio a raso sostitutivo che era stato provvisoriamente realizzato sulla Via Tiburtina di fronte alla stazione metro.

ATAC provvede costantemente alla manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica presente nei parcheggi di scambio. In particolare la segnaletica orizzontale viene periodicamente ritracciata in base ad un programma di interventi.

ATAC effettua inoltre la manutenzione ordinaria degli impianti presenti sui parcheggi, eventualmente attivando contratti di manutenzione con ditte esterne specializzate.

Le aree di parcheggio di scambio sono oggetto di controllo da parte di personale ATAC. Il controllo delle aree può avvenire mediante presenza fissa di addetti al parcheggio durante l'intero periodo di apertura del parcheggio (parcheggi vigilati), oppure mediante personale che effettua controllo a passaggi (parcheggi non vigilati).

Il controllo del rispetto delle discipline di sosta vigenti nei parcheggi di scambio viene inoltre effettuato da personale con funzioni di ausiliario del traffico, che provvede a sanzionare gli autoveicoli che non espongono il contrassegno per abbonati Metrebus ("Metrebus Parking") o il ticket parcheggio in caso di utente pagante.

Altre attività

Pianificazione - Sistema integrato del traffico

A seguito del trasferimento a Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. di alcune attività già ricomprese nei Contratti di Servizio per la mobilità privata (deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 7 marzo 2007) si elencano di seguito una serie di interventi realizzati nel corso dell'anno 2010 da ATAC nell'ambito del sistema integrato di controllo del traffico:

- varchi Tangenziale Est: Conclusi i lavori inerenti il varco TE04 ubicato in Via Tiburtina – Largo Passamonti. Conclusi anche i lavori di installazione dei pannelli a led sui varchi di Via Castrense – Via Caltagirone e Via Castrense – Via Nola – Via Monza;
- Portuense: Progettazione dell'onda verde sull'itinerario Portuense da Largo La Loggia a Via delle Vigne. In corso di realizzazione la centralizzazione a selezione di piano dell'itinerario Portuense;
- Laurentina: Realizzato progetto per la centralizzazione degli impianti semaforici dell'itinerario Laurentina per conto della società Roma Metropolitane s.r.l. È stata effettuata una stima economica per la centralizzazione di ulteriori tre zone urbane del corridoio della mobilità Laurentina – Tor Pagnotta;
- Verano – Thorvaldsen: Sono in corso le attività di progettazione per la ristrutturazione del sistema di centralizzazione degli impianti dell'itinerario Verano – Thorvaldsen. L'intervento prevede il passaggio da un sistema a formazione di piano ad uno a selezione di piano;
- UTC: il progetto per la centralizzazione di 74 nuovi impianti semaforici, disposti lungo gli itinerari di penetrazione ritenuti strategici per la mobilità urbana, è in fase di realizzazione. Sono stati ristrutturati ed adeguati al nuovo codice della strada, complessivamente n. 73 impianti, tutti dotati di lanterne a led;
- Togliatti: Sull'itinerario Togliatti è stata implementata e monitorata la nuova progettazione dell'onda verde nel tratto Togliatti – Romanisti e Togliatti – Alberini. Diversi impianti dell'itinerario sono stati oggetto di modifiche al fine di consentirne la messa a punto;
- Lungotevere destro e sinistro: Ammodernamento del sistema di centralizzazione degli impianti ubicati sui lungotevere. L'intervento prevede il passaggio da un sistema a formazione di piano ad uno a selezione di piano;
- pannelli TE: Smontaggio del pannello TE15 per la realizzazione della nuova tratta della Tangenziale Est, altezza L.go Lanciani, da parte di RFI (Rete Ferroviaria Italiana);
- stazioni di Misura: Elaborato preventivo per lo smontaggio delle stazioni di misura TE09 A/B richiesto da RFI (rete Ferroviaria Italiana);

- bacino Prati Flaminio: Concluse tutte le attività di campo e di centro relative all'ammodernamento del bacino semaforico Prati – Flaminio.

Tra la progettazione di interventi di grande interesse per la mobilità e le attività di sopralluoghi, verifiche funzionali e progettazioni in relazione alla **gestione della Centrale del traffico**, si ricordano in particolare:

- varchi elettronici per il controllo dei transiti illegali sulle corsie preferenziali;
- sistemi di monitoraggio dei tempi di percorrenza con sistema UTT (Urban Travel Time) su itinerari predefiniti, completate le attività relative alla realizzazione del sistema con il completamento delle due postazioni ubicate su Via del Foro Italico;
- sistema di rilevazione del passaggio con il rosso, terminata l'installazione e l'attività di taratura delle n. 10 postazioni del photo red;
- varchi elettronici per il rilevamento dei transiti notturni della Tangenziale Est (tratto Castrense - Passamonti - Tiburtina) con verifica funzionale dei pannelli VMSS e sostituzione di n. 3 pannelli;
- completamento delle attività inerenti il progetto per la fluidificazione del traffico su viale Libia;
- installazione di apparecchiature di campo nell'ambito del progetto di ammodernamento della centralizzazione del corridoio della mobilità Palmiro Togliatti, in attesa dell'attivazione della rete di comunicazione verso il campo per la parte di centro;
- installazione di apparecchiature di campo nell'ambito del progetto di ammodernamento della centralizzazione del Bacino Prati Flaminio, in attesa delle SIM per la parte di centro;
- progetto e computi estimativi per la realizzazione di n. 2 nuovi impianti e modifica di n. 4 impianti esistenti tra Tiburtina – Pietralata e Tiburtina – Casal Bruciato;
- modificati gli impianti di via La Spezia – p.za Camerino e via La Spezia – via Nola – via Monza a seguito dei lavori per la Metro C.

Riguardo all'attività di **gestione degli impianti semaforici** si evidenzia:

- UTC il progetto per la centralizzazione di 74 nuovi impianti semaforici, disposti lungo gli itinerari di penetrazione ritenuti strategici per la mobilità urbana in fase di realizzazione. Sono stati ristrutturati n. 29 impianti totali e n. 13 impianti sono stati dotati di lanterne a led;
- la ristrutturazione e l'adeguamento al nuovo codice della strada di 13 impianti semaforici: di cui 9 effettuate nell'ambito del Contratto di Servizio e 4 con l'impiego di altre fonti di finanziamento;
- la realizzazione di 10 impianti semaforici nuovi;
- 17.339 interventi di ripristino impianti in pronto intervento;

- 783 impianti sottoposti ad interventi di verniciatura programmata;
- 296 interventi di ripristino spire di rilevamento traffico;
- 1.438 interventi di manutenzione su pannelli a messaggio variabile, stazioni di misura, apparati di comunicazione su campo, sistema UTC, sistema TIC, sistema di videosorveglianza, Centro di Controllo (comprendente il sistema Videowall, apparati di elaborazione dati e di telecomunicazioni, postazioni operatore, impianti di servizio, postazioni operatore dei VVUU presso ATAC per il sistema Iride), varchi elettronici della ZTL, centrale operativa presso la Polizia Municipale;
- 46 progetti per la modifica o realizzazione di impianti (attività innovative).

Si sottolinea inoltre che tutti gli impianti semaforici e i sistemi della Centrale della Mobilità sono stati sottoposti ad interventi di manutenzione ordinaria programmata.

Principali eventi del 2010

Crediti per rimborsi CCNL verso Regione Lazio e Roma Capitale

Il bilancio di esercizio 2010 risente di una rilevante svalutazione, pari ad euro 195,6 milioni, di crediti verso la Regione Lazio e, in misura minore, verso Roma Capitale per rimborso dei costi dei CCNL, iscritti per euro 205,5 milioni.

Le motivazioni di tale svalutazione, dettagliatamente riportate nella nota integrativa a cui si fa rinvio, trovano fondamento nel mancato stanziamento nei bilanci della Regione e del Comune delle risorse finanziarie di loro competenza, rispettivamente euro 169 milioni ed euro 36,5 milioni, pur restando assolutamente inoppugnabile il diritto a percepire tali somme.

US Cross Border Lease

Con riferimento al contratto di "US Cross Border Lease" con controparti estere, le cui caratteristiche ed impegni vengono dettagliatamente descritti in nota integrativa, a cui si rinvia, si segnala che nel 2010, a seguito del riassetto del TPL posto in essere nel 2009, l'ATAC evidenziava al 31 dicembre 2009 un patrimonio netto inferiore al limite di euro 500 milioni (in quanto pari ad euro 291 milioni), limite minimo previsto da tale contratto nell'ambito delle varie obbligazioni assunte.

In conseguenza di tale riduzione, nel 2010 ATAC ha rinegoziato con la controparte DEXIA il sopra menzionato limite di patrimonio netto fissandolo ad euro 270 milioni soddisfacendo, nel contempo, altri impegni contrattualmente previsti.

Tuttavia, in attuazione del percorso di risanamento indicato in precedenza che prevede, tra le molteplici linee guida, soprattutto la focalizzazione nella sua mission industriale, ATAC ha deciso di estinguere in via anticipata tutte le obbligazioni rinvenienti dalla complessa operazione finanziaria di US Cross Border Lease. Ciò ha determinato nel presente bilancio al 31 dicembre 2010 la necessita di stanziare al fondo rischi e oneri un ulteriore importo di euro 27,4 milioni quantificato sulla base della stima, effettuata da consulenti esterni indipendenti, di tutte le obbligazioni connesse a tale contratto.

Saranno avviate nel corso del corrente esercizio una serie di complesse attività di negoziazione con gli investitori statunitensi beneficiari dell'US Cross Border Lease, avvalendosi anche dell'assistenza di consulenti finanziari e legali, al fine di procedere entro la fine del corrente esercizio con la chiusura anticipata dell'operazione.

Altri eventi 2010

Nel mese di gennaio 2010 è stata definita la prima struttura organizzativa della nuova ATAC con l'obiettivo di attuare una forte responsabilizzazione del management sull'andamento economico finanziario attraverso una gestione unitaria dei processi attivi e passivi. Il modello organizzativo è ispirato al raggiungimento di economie ed efficienze di costi attraverso sinergie nei processi industriali, la semplificazione della catena di comando, una puntuale individuazione di responsabilità e ruoli con l'eliminazione di conflitti e duplicazioni.

Nel mese di maggio la struttura di vertice è stata integrata con l'assetto organizzativo aziendale relativo alle missioni e principali attribuzioni delle strutture di secondo livello. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 24 marzo 2010, a seguito della scissione parziale, sono state ricollocate in capo a Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. alcune voci di corrispettivo già regolate dal contratto di servizio in essere ai sensi delle delibere di GC 477/2005 (mobilità pubblica) e 81/2007 (mobilità privata). In particolare ATAC è stata autorizzata ad attuare la cessione del ramo d'azienda "Semaforica GIC" a Roma Servizi per la Mobilità, operazione tuttora in corso di definizione.

Con sentenza n. 8599/2010, pubblicata in data 20 aprile 2010, il Tribunale di primo grado ha accolto la domanda proposta da Co.Tra.L. per agevolazioni tariffarie, a dire della ricorrente non ripartite a suo favore negli esercizi 2000-2002, ed ha condannato in solido Roma Capitale e ATAC al pagamento "immediato" della somma di euro 15.325.457 oltre alle spese di lite e di CTU.

Tale pronunciamento sovverte quanto stabilito dall'Amministrazione Capitolina con la deliberazione 2366/95 sulla rateizzazione dei titoli di viaggio annuali, considerandola a tutti gli effetti un'agevolazione ed affermando quindi il diritto di Co.Tra.L. ad ottenere la corresponsione di somme a titolo di rimborso per agevolazioni tariffarie.

Tuttavia, circostanza fondamentale per ATAC, il Giudice ha altresì condannato Roma Capitale a tenere indenne ATAC "dalle conseguenze patrimoniali" della decisione.

In data 17 dicembre 2010 la Co.tra.L., ponendo così in esecuzione la sentenza, ha notificato atto di precetto a Roma Capitale e ad ATAC, per l'importo complessivo di euro 18.940.602, ed il 27 dicembre ATAC ha notificato atto di opposizione allo stesso con richiesta di sospendere l'efficacia esecutiva del titolo.

In data 11 maggio il consiglio di amministrazione ha deliberato il trasferimento della sede legale in via Prenestina, 45, 00176 Roma, ove sono ubicati gli uffici direzionali della Società.

In pari data la Società ha ceduto pro-soluto i crediti relativi al contratto di servizio Ferrovie

Regionali relativamente al residuo dell'annualità 2009 (euro 75,1 mln) e dell'annualità 2010 (euro 101,1 mln) per complessivi euro 176,2 mln. Contestualmente la Regione si è impegnata a corrispondere al factor entro il 31 dicembre 2010 con scadenze trimestrali il residuo dell'annualità 2009 ed entro il giugno 2011 l'annualità 2010. Al 31 dicembre l'importo che la Regione deve al factor è pari ad euro 124,4 mln.

Tale smobilizzo, che costituisce l'operazione finanziaria di maggior rilievo del 2010, ha agevolato il rientro sulle posizioni a breve e ha consentito alla Società di mantenere sostanzialmente invariato il livello di indebitamento bancario complessivo che è passato da euro 397,2 milioni nel 2009 a euro 395,8 milioni nel 2010 (per maggiori dettagli si rinvia alla nota integrativa alla voce "debiti verso banche"), pur in presenza di ritardati pagamenti da parte della stessa Regione Lazio.

Con decorrenza 1° giugno è stato definitivamente perfezionato il passaggio alla esclusiva competenza di Roma Capitale del nuovo contratto pluriennale di appalto per i servizi di TPL esternalizzati, affidato a seguito di gara, così come stabilito nell'ambito del progetto di riassetto organizzativo e societario. Pertanto, propedeuticamente a tale evento, si è provveduto alla stipula dell'atto di cessione al soggetto aggiudicatario di 440 bus di proprietà della società, dedicati a tale funzione.

La Società ha effettuato in data 24 settembre e 12 novembre 2010, due cessioni pro-solvendo di crediti vantati verso Roma Capitale relativi, rispettivamente, a fatture varie (per euro 73,7 mln) e ai crediti presenti e futuri riferibili al contratto di servizio superficie (per euro 358,2 mln).

Alla data del 31 dicembre 2010 l'importo complessivo dei crediti ceduti, al netto dei rimborsi, ammonta ad euro 416,1 mln.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2010 è stato nominato Amministratore Delegato il dott. Maurizio Basile, a seguito delle dimissioni del dott. Adalberto Bertucci.

Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari

In osservanza dell'art.2428 del Codice Civile vengono di seguito esposti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati oltreché i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari, secondo gli schemi previsti nel Vademecum operativo n.14 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Il rendiconto finanziario è riportato in allegato al bilancio.

Il conto economico dell'esercizio 2010 fa rilevare un risultato negativo di euro 319,1

milioni (euro – 91,2 nel 2009), dopo aver, comunque, scontato ammortamenti per euro 122,6 milioni (euro 119,6 nel 2009), accantonamenti ai fondi svalutazione crediti e ai fondi per rischi ed oneri per euro 246,9 milioni (euro 55,1 milioni nel 2009) ed imposte per euro 15,5 milioni.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri comprendono euro 27,4 milioni a fronte della valutazione degli oneri che la Società dovrà sostenere per la chiusura totale e volontaria delle due tranche “Regions” e “Key” dell’operazione finanziaria di US Cross Border Lease sottoscritto nel 2003.

Tra le svalutazioni dei crediti sono stati iscritti euro 195,6 milioni a fronte del rischio di realizzo dei crediti per rimborsi per rinnovi CCNL da parte della Regione Lazio e di Roma Capitale.

Rinviano alla nota integrativa per i dettagli e commenti delle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico, si riportano di seguito, comparati a quelli dell’esercizio precedente, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (importi in euro)

	ATAC 2010	ATAC 2009
Ricavi delle vendite	853.704.878	889.198.656
Altri ricavi e proventi	195.481.602	240.368.495
Valore della produzione	1.049.186.481	1.129.567.150
Costi esterni operativi	422.143.441	466.219.148
Costi del personale	566.150.343	576.598.178
Margine operativo lordo	60.892.697	86.749.824
Ammortamenti	122.602.535	119.618.590
Accantonamenti e svalutazioni (*)	246.949.737	55.155.610
(Proventi)/oneri finanziari	4.423.898	(18.231.475)
(Proventi)/oneri straordinari	(9.447.085)	5.677.914
Risultato ante imposte	(303.636.388)	(75.470.815)
Imposte d'esercizio	15.473.237	15.690.863
Risultato d'esercizio	(319.109.625)	(91.161.678)
Patrimonio netto	(20.669.837)	291.439.788
Indebitamento netto	(362.565.647)	(345.461.884)
Dipendenti al 31/12	12.566	12.957
Forza media	12.693	12.879

(*) Per i dettagli della voce “accantonamenti e svalutazioni” e della loro variazione tra i due esercizi si rinvia ai commenti della nota integrativa.

Lo schema sintetico di conto economico sopra riportato presenta in forma riclassificata i dati del prospetto civilistico di seguito esposto, evidenziando alcuni indicatori di redditività, tra cui:

- il “Margine Operativo Lordo” indica il risultato economico della gestione caratteristica, ovvero la capacità dell’azienda di cumulare ricchezza ai beni e servizi che acquista all’esterno mediante le attività svolte dal suo personale. Tale margine è determinato sottraendo al valore della produzione del conto economico civilistico tutti i costi ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di varia natura. In particolare, la voce “Altri ricavi e proventi” include le voci A3), A4) e A5) del conto economico civilistico. La voce “Costi esterni operativi” include le seguenti voci di costo del conto economico civilistico: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi, per godimento beni di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e gli oneri diversi di gestione;
- sottraendo al Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e i risultati netti delle gestioni finanziaria e straordinaria è stato determinato il risultato ante imposte riportato nel prospetto di conto economico civilistico.

Nella confrontabilità tra i due esercizi occorre considerare che il conto economico 2010 non accoglie più tra i costi ed i ricavi le partite che sono state trasferite alle società scisse Roma Servizi per la Mobilità e ATAC Patrimonio.

Con riferimento all’andamento della gestione del 2010, si osserva quanto segue:

Il **Valore della Produzione**, pari a 1.049,2 euro milioni, è stato originato per l’81,4% (853,7 euro milioni) dai *ricavi delle vendite*, di cui 551,8 euro milioni da contratti di servizio (459,9 euro milioni da Roma Capitale e 91,9 euro milioni dalla Regione Lazio) euro 301,9 euro milioni da titoli di viaggio, sosta e servizi riservati e per il 18,6% (195,5 euro milioni) da *Altri ricavi e proventi*, composti da pubblicità, quota di competenza dei contributi in conto impianti, proventi immobiliari, rimborsi degli effetti economici dei rinnovi dei CCNL, degli accordi sull’ERG e della modifica normativa dei trattamenti di malattia (per la quota Regione e Stato) e proventi diversi.

I **Costi della produzione**, prima degli ammortamenti, sono stati 988,3 euro milioni, di cui il 57,3% (566,2 euro milioni) relativi al personale e il 42,7% (422,1 euro milioni) ai costi per prestazioni di servizi e forniture di materiali di consumo e ricambi.

Il **Margine operativo lordo (MOL)** è risultato di 60,9 euro milioni, rispetto a 86,7 euro milioni del 2009. La evidente contrazione dei costi operativi (- 54,5 euro milioni) deriva per circa 38 milioni di euro dal termine della gestione del contratto di subaffidamento delle linee TPL periferiche. Tra i ricavi si rileva, per la stessa causale, una riduzione di pari importo. Nell’esercizio, pertanto, la flessione del Margine si scompone in un decremento dei ricavi (-80,4 euro milioni) più marcato rispetto a quello dei costi operativi.

Il margine operativo lordo ha, inoltre, risentito del venir meno del valore delle attività trasferite Roma Servizi per la Mobilità e ad ATAC Patrimonio.

Il valore del margine operativo lordo seppur consistente è stato più che interamente assorbito dal peso degli ammortamenti e delle svalutazioni/accantonamenti per rischi ed oneri, di natura patrimoniale, fiscale e lavoristica che sono stati ritenuti necessari a fronte di situazioni pregresse che stanno evolvendo sfavorevolmente per l'azienda.

La **gestione finanziaria** evidenzia un saldo netto negativo di 4,4 euro milioni. La rilevante diminuzione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire all'assenza dell'impatto dei dividendi (22,2 euro milioni) ricevuti nel 2009 da Atac Patrimonio ceduta nell'ambito del processo di riassetto del TPL avvenuto nel 2009. L'ulteriore differenza è da attribuire alla accresciuta esposizione finanziaria oltre agli oneri sostenuti per operazioni di factoring.

La **gestione straordinaria** evidenzia un saldo netto positivo di 9,4 euro milioni riconducibile sia ai minori oneri rispetto al 2009 sia alla plusvalenza sulla alienazione di n. 440 vetture (bus) a Roma TPL Scarl, aggiudicataria del servizio di trasporto pubblico urbano periferico a partire dalla metà del 2010.

Le **imposte d'esercizio** pari a 15,5 euro milioni, riferite esclusivamente all'IRAP data la rilevanza delle perdite pregresse ai fini IRES in capo ad ATAC, sono calcolate per competenza, tenendo anche conto degli effetti della fiscalità differita.

Il **Patrimonio Netto** è negativo per euro 20,7 milioni determinandosi la fattispecie di cui all'art. 2447 Cod. Civ.. La composizione è la seguente:

Capitale sociale	300,5
Riserve	699,2
Perdite portate a nuovo	(701,2)
Perdite d'esercizio	(319,1)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	(20,7)

Nell'esercizio precedente il Patrimonio netto era pari a 291,4 euro milioni. Le causali della variazione sono così dettagliate:

Patrimonio netto al 31 dicembre 2009	291,4
Aumento per versamento del socio in conto capitale	7,0
Perdita d'esercizio	(319,1)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	(20,7)

L'**indebitamento netto**, pari a 362,6 euro milioni, è costituito in via prevalente da finanziamenti a breve termine verso il sistema bancario ed è riconducibile all'esposizione verso il sistema creditizio per anticipazioni e ad operazioni di factoring.

Nel seguito si riportano i principali indicatori di natura patrimoniale e finanziaria della Società:

Attivo	2010	2009	Passivo	2010	2009
Attivo fisso	799.720.031	871.817.815	Mezzi propri	(20.669.837)	291.439.788
Immobilizzazioni immateriali	78.249.518	81.546.430	Capitale sociale	300.518.240	300.518.240
Immobilizzazioni materiali	630.828.971	697.735.449	Riserve e utili	(321.188.077)	(9.078.453)
Immobilizzazioni finanziarie	90.641.542	92.535.936	Passività consolidate	970.440.506	1.000.517.910
Attivo Circolante	1.193.948.093	1.363.165.307	Passività correnti	1.043.897.455	943.025.425
Magazzino	74.922.878	72.767.613			
Liquidità differite	1.112.109.172	1.267.074.421			
Liquidità immediate	6.916.043	23.323.274			
Capitale investito	1.993.668.124	2.234.983.122	Capitale di finanziamento	1.993.668.124	2.234.983.122

Esponiamo infine la posizione finanziaria netta e alcuni indicatori finanziari:

	31.12.2010	31.12.2009
Crediti finanziari immobilizzati	26.369.175	28.497.864
Mutui e finanziamenti	44.035.113	55.425.990
Indebitamento a medio/lungo netto	(17.665.938)	(26.928.127)
Depositi bancari e postali	6.916.043	23.198.585
Denaro e valori in cassa		124.689
Totale disponibilità liquide	6.916.043	23.323.274
Debiti verso banche	351.815.752	341.857.031
Indebitamento a breve netto	(344.899.709)	(318.533.757)
Posizione finanziaria netta	(362.565.647)	(345.461.884)

INDICATORI FINANZIARI

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2010	2009
Quoziente di indebitamento complessivo	Totale passività/Mezzi Propri	-97,45	7
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività finanziarie/Mezzi Propri	-19,15	1,36
INDICI DI REDDITIVITÀ			
ROI	Risultato operativo/Capitale investito	-38,60%	-10,10%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per 76.489 migliaia di euro, di cui finanziati con contributi pubblici 7.103 migliaia di euro, così classificati tra le principali voci dello stato patrimoniale:

Descrizione	2010 (importi in migliaia di euro)	2009 (importi in migliaia di euro)
Immateriali - Licenze e software	2.152	7.702
Immateriali - Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	17.212	17.238
Terreni e fabbricati	867	665
Impianti e macchinari	11.569	21.031
Mobili e attrezzature	1.971	8.191
Parco mezzi	34.946	28.123
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.773	(3.041)
Totale	76.489	79.908

Le iniziative d'investimento di maggior rilievo effettuate nell'esercizio sono dettagliatamente esposte nella nota integrativa.

Le licenze e software riguardano per 1,2 euro milioni gli sviluppi di software specifici per l'automazione di vari processi aziendali quali la gestione dei titoli di viaggio nell'ambito della realizzazione del progetto EAI (Enterprise Application Integration), la tracciatura RFID di alcuni beni gestiti a magazzino, l'attivazione e gestione delle nuove card Roma Pass Contactless per l'accesso ai siti museali di Zètema ed al trasporto pubblico locale. Il residuo importo di un milione di euro è relativo alle evoluzioni del software di gestione del Sistema di Bigliettazione Elettronica a livello regionale finanziato da contributi pubblici della Regione Lazio.

Le manutenzioni straordinarie sui beni di proprietà di terzi, pari a 17,2 euro milioni, hanno riguardato principalmente:

- euro 5,7 milioni per lavori su stazioni metropolitane riferiti soprattutto a scale mobili ed ascensori;
- euro 5,4 milioni su depositi e rimesse;
- euro 1,9 milioni per lavori di manutenzione straordinaria sull'armamento delle linee metropolitane;
- euro 1,5 milioni su fabbricati infrastrutturali delle linee metropolitane;
- euro 0,6 milioni per l'adeguamento dei treni MA200 su altre linee;

- euro 0,5 milioni per manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture della rete di superficie (pavimentazioni, riqualificazione corsie, parcheggi ed impianti d'illuminazione).

Gli investimenti in impianti e macchinari, pari ad euro 11,6 milioni, si riferiscono a:

- euro 5 milioni per l'acquisto di macchinari ed impianti speciali, quali parcometri di nuova generazione (2,2 milioni), attrezzature d'officina (1 milione), impianti di lavaggio mezzi (0,8 milioni), UPS e stazioni di ricarica bus elettrici (0,2 milioni);
- euro 3,9 milioni per ammodernamenti dell'armamento tramviario, comprese le modifiche alla rete presso il nuovo capolinea Termini ed il rifacimento della tratta Largo Telese - Tor de Schiavi;
- euro 1,5 milioni per ammodernamenti di reti interrate e sottostazioni.

Gli acquisti di mobili ed attrezzature, pari ad euro 2 milioni, hanno riguardato apparecchiature informatiche tra cui 0,4 euro milioni l'hardware nell'ambito del progetto WI-MOVE e lettori barcode per le MEB.

Gli investimenti sul parco mezzi, per euro 34,9 milioni, si riferiscono a:

- l'acquisto di 30 nuovi autobus elettrici modello Gulliver di euro 6,4 milioni, di cui euro 6,1 milioni finanziati con contributo della Regione Lazio;
- l'acquisto di 24 nuovi autobus Iveco Citelis 12 metri di euro 6,4 milioni;
- euro 18,3 milioni per le manutenzioni straordinarie sul parco di proprietà;
- euro 2,6 milioni per attività migliorative eseguite su varie vetture tram Roma 1 e Roma 2;
- euro 0,6 milioni per l'installazione del sistema filtrante le emissioni in atmosfera "FeelPure" su 104 autobus.

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso ed acconti, pari ad euro 7,8 milioni, hanno riguardano gli anticipi pagati ai fornitori e l'avanzamento di iniziative non completate al 31 dicembre 2010 di cui :

- euro 4 milioni per revisione generale unità di trazione MB;
- euro 2,4 milioni per revisione carrelli MB;
- euro 0,7 milioni per l'avanzamento lavori dell'asilo nido di Prenestina;
- euro 0,6 milioni per l'acquisto di MEB di territorio ancora da installare.

Altre informazioni

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie o azioni o quote di controllanti, né le stesse sono state acquisite o alienate durante l'esercizio sociale anche per tramite di società fiduciarie.

Azioni innovative e di sviluppo

È continuato nel corso del 2010 il progetto europeo EBSF (European Bus System of the Future). Iniziato a settembre 2008, con una durata di quattro anni, È un progetto di ricerca, a guida UITP, finanziato dall'Unione Europea per euro 26 milioni a cui partecipano 47 partner suddivisi in costruttori, operatori, associazioni, università ed altri soggetti coinvolti nel settore del TPL di 12 paesi europei. Focalizzato sul trasporto di superficie e su alcune nuove tecnologie per la manutenzione degli autobus prevede un miglioramento del consumo, della velocità e della capienza delle vetture. Altre obiettivi di miglioramento tecnologico riguardano la riduzione di almeno un terzo delle emissioni in atmosfera e ausili per una guida sicura quali la "guida ottica": un sistema basato sulla guida automatica attraverso sensori che si interfacciano con punti direzionali collocati in strada.

La riorganizzazione post – fusione ha richiesto particolari azioni di sviluppo dei software finalizzati all'integrazione di diversi moduli informatici. Le principali attività programmate a tale proposito hanno riguardato i seguenti progetti:

- progetto "application portfolio assessment" - inventario del portafoglio applicativo acquisito dalle tre ex aziende e sua valutazione tecnica e funzionale con indicazione di massima per gli sviluppi futuri;
- progetto PM semaforica – gestione su Sap delle attività di manutenzione degli apparati asserviti alla mobilità gestiti da ATAC per conto di Roma Capitale;
- progetto PM autoparco e attrezzature – gestione su Sap delle attività di manutenzione dell'autoparco e delle attrezzature di ATAC;
- progetto VamWeb – estensione a tutte le sedi ex Met.Ro. dei sistemi di controllo accessi e loro attivazione;
- progetto CRM - realizzazione e rilascio di un nuovo segmento della gestione tessere "under 25" e completa revisione ed estensione funzionale dei due segmenti di gestione tessere esistenti (figli di dipendenti ed over 70).

I costi sostenuti a supporto di tali attività di sviluppo sono stati contabilizzati a conto economico, ad eccezione dei casi in cui tali costi siano relativi a progetti chiaramente identificabili misurabili e recuperabili attraverso i ricavi futuri previsti.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 comma 4 del Codice Civile, si fa presente che la Società non opera attraverso sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Roma Capitale, Ente Locale Territoriale che detiene il 100% di ATAC.

I dati essenziali relativi all'ultimo rendiconto della gestione disponibile sono riportati in calce alla nota integrativa.

Informativa ex art. 15 dello statuto societario

In ottemperanza agli obblighi informativi previsti dal Codice e dallo Statuto, la Società è tenuta a presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale:

- una reportistica gestionale con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sui dati economici, patrimoniali e finanziari dell'azienda e sulle operazioni di maggior rilievo concluse o in via di conclusione;
- una Proposta di Relazione Previsionale Aziendale (RPA) per l'anno successivo, relativa all'attività svolta, contenente la definizione dei piani strategici, finanziari, economici e patrimoniali e dei piani di investimento di breve e lungo periodo, unitamente ad un'analisi di "risk management" e al piano annuale dell'attività di Internal Audit.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è tenuto al rispetto degli obblighi informativi nei confronti del Socio Roma Capitale, come previsto dal Codice di Comportamento, mediante la trasmissione dei report sopracitati e dei verbali delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Compensi degli Amministratori e dei Sindaci

Nelle tabelle che seguono sono indicati nominativamente i compensi corrisposti nel 2010 da ATAC ai componenti degli organi di amministrazione e dei collegi sindacali nel rispetto dell'art. 1 commi 725-735 della Legge n. 296 del 27/12/2009 (Legge Finanziaria 2007) e delle deliberazioni comunali n. 215/2007 e n. 463/2008.

Consiglio di Amministrazione

Soggetto / Descrizione della carica	Compensi erogati (valori in euro)				Altre informazioni		
Nome e Cognome carica ricoperta	Durata della carica	Emolumento per la carica di amministratore	Altri compensi (incluso lavoro subordinato)	Contributi/ cassa previdenziale	Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
Tabacchiera Massimo Presidente	fino al 19/01/2010 (a) (b)	6.100			6.100		
Ripanucci Giampiero Consigliere	fino al 19/01/2010 (a)	1.319		149	1.469		
Ribaldi Stefano Consigliere	fino al 19/01/2010 (a)	1.319		149	1.469		
Guadalupi M.Gabriella Consigliere	fino al 19/01/2010 (a)	1.319		149	1.469		
Legnani Luigi Presidente	dal 19/01/2010 al 31/12/2010	78.206		8.864	87.070		100%
Bertucci Adalberto Amministratore Delegato	dal 19/01/2010 al 19/10/2010 (c)	43.348	167.898	4.227	215.473		80%
Basile Maurizio Amministratore Delegato	dal 19/10/2010 al 31/12/2010 (d)	14.059			14.059		100%
Carlini Andrea Consigliere	dal 19/01/2010 al 31/12/2010	28.500		3.230	31.730		90,48%
Galano Antonio Consigliere	dal 19/01/2010 al 31/12/2010	28.500		3.230	31.730		100%
Spagnoli Arcangelo Consigliere	dal 19/01/2010 al 31/12/2010	28.500		3.230	31.730		100%
		231.171	167.898	23.229	422.299		

(a) Data di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione di Atac

(b) Il dott. Tabacchiera ha percepito compensi ricoprendo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amm. Delegato.

(c) Il dott. Bertucci ha percepito compensi ricoprendo la carica di Amministratore Delegato dal 19/01/2010 al 19/10/2010

(d) Il dott. Basile ha percepito compensi ricoprendo la carica di Amministratore Delegato a partire dalla sua nomina avvenuta in data 19/10/2010

Collegio Sindacale

Soggetto	Compensi erogati (valori in euro)				Altre informazioni	
Nome e Cognome carica ricoperta	Durata della carica	Emolumento per la carica di sindaco	Contributi/ cassa previdenziale	Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
Giuncato Antonio Presidente	fino al 29/07/2010 (a)	71.839		71.839		100%
Tezzon Massimo Presidente	dal 29/07/2010 al 31/12/2010	21.022		21.022		100%
Castaldo Renato Sindaco	dal 29/07/2010 al 31/12/2010	37.811	1.447	39.258		100%
Clementi Emiliano Sindaco	dal 29/07/2010 al 31/12/2010	22.399	896	23.295		100%
Grasseni Luca Sindaco	fino al 29/07/2010 (a)	50.648	2.026	52.674		100%
Angioletti M. Cecilia Sindaco	fino al 29/07/2010 (a)	49.374	1.975	51.349		90%
		253.093	6.344	259.437		

(a) Fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/2009

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Società ha provveduto, entro il 31 marzo 2011, all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS), come previsto dal "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" allegato al Codice sulla Privacy – D.lgs. 196/2003. A tale proposito la funzione preposta, Direzione Conformità Rischio e Certificazioni, ha provveduto ad integrare i tre sistemi di gestione della privacy nelle aziende ante fusione e ad aggiornare, anche in conseguenza della emissione della nuova macrostruttura societaria:

- le banche dati cartacee ed informatiche;
- i rischi sul trattamento dati;
- le misure di sicurezza fisica ed informatica sul trattamento dati;
- ad individuare i responsabili del trattamento dati;
- ad individuare gli incaricati del trattamento dati;
- ad individuare i responsabili esterni del trattamento dati.

Il DPS, così predisposto, è stato trasmesso all'Amministratore Delegato e per conoscenza al Presidente del Consiglio di Amministrazione nei termini previsti dalla normativa specifica.

Sistema di Controllo Interno e Modello Organizzativo

Nell'ambito dell'azione di consolidamento del sistema di Controllo Interno, l'azienda, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a rinnovare la composizione dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001. Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito l'equiparazione della durata dell'incarico dell'Organismo di Vigilanza con il mandato del CdA che l'ha nominato. Tale Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento, osservanza e aggiornamento dei modelli organizzativi. È in corso un progetto di rinnovamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 di ATAC, che individua gli strumenti e le regole aziendali volte a tutelare la Società stessa in presenza di rischi di commissione di reati relativi ai processi ritenuti "sensibili" dal Decreto stesso.

Nell'ambito della Governance delle controllate, è stato predisposto il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e Codice Etico per Trambus Open S.p.A..

In materia di Risk Management, è stato presentato un progetto di attuazione di Enterprise Risk Management, che prevede, oltre allo sviluppo di una nuova metodologia di valutazione dei rischi, l'integrazione dei sistemi di controllo interno. Questo progetto di implementazione del sistema di controllo interno coinvolge trasversalmente tutte le funzioni aziendali deputate ad intervenire dal punto di vista della mission, operativo e di

supporto. Il progetto si propone, altresì, di ovviare alla frammentazione delle operazioni di controllo ed assicurare una più efficiente gestione dei relativi dati.

Approvazione di bilancio

L'assemblea di ATAC per l'approvazione del bilancio, così come previsto dall'art. 10, comma 5, dello statuto è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'utilizzo di tale termine rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, consentito dall'art. 2364 c. 2 del codice civile, è motivato dalla complessità delle problematiche che si sono riflesse sulla redazione del bilancio 2010, oltre che dalla circostanza che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tutti i rapporti posti in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato e nell'ottica dell'economicità del Gruppo.

I principali rapporti economici, patrimoniali e finanziari verso controllante e società del Gruppo sono esposti nel prospetto seguente:

Denominazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Imprese controllate:				
O.G.R. ROMA S.r.l.	10.178.366	9.730.041	4.033.433	2.999.890
Trambus Open S.p.A.	1.217.714	213.214	32.007	197.151
TAAS Scarl in liquidazione	-	-	-	-
Ente controllante				
Roma Capitale	721.842.350	564.456.894	5.704.008	504.146.121
Imprese e aziende correlate				
Roma Patrimonio Srl	7.297.902	-	-	54.884
Roma Servizi per la Mobilità Srl	5.735.187	4.829.252	2.834.608	5.181.848
ATAC Patrimonio Srl	19.932.411	38.033.453	7.413.648	1.901.121
Roma Metropolitane Srl	2.485.856			59.787
AMA S.p.A.	518.552	2.524.113	2.572.662	140.329
ACEA S.p.A.	63.986	12.612.138	30.613.592	34.584
Risorse per Roma S.p.A.	650.929	-	-	-
Fondazione Musica per Roma	430.627	189.032	148.101	213.341
Le Assicurazioni di Roma	4.229.379	5.014.747	25.883.811	-

I rapporti patrimoniali ed economici con le società controllate derivano da contratti di “service” e da prestazioni di servizi.

Si riportano sinteticamente le principali poste di bilancio delle società controllate.

	Tramabus Open S.p.A.		O.G.R. Roma		TAAS in liquidazione	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Stato Patrimoniale						
Attività	3.519.277	3.949.965	14.400.182	9.843.923	3.993.605	4.244.054
Passività	2.733.675	3.301.397	14.584.749	9.406.522	3.297	10.058
Patrimonio Netto (escluso risultato dell'esercizio)	1.730.152	2.408.396	(806.535)	406.052	3.746.620	4.260.635
Utile(perdita) dell'esercizio	(944.550)	(1.759.828)	(621.968)	31.349	(243.688)	(26.639)
Conto Economico	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Valore della produzione	6.341.774	6.527.664	9.132.861	11.282.897	7.396	-
Costi della produzione	7.213.138	8.947.234	9.607.821	11.110.211	251.093	26.326
Differenza tra valore e costi della produzione	(871.364)	(2.419.570)	(474.960)	172.686	(243.697)	(26.326)
Proventi e (oneri finanziari)	(10.916)	(23.582)	(3.004)	(1.544)	9	(313)
Proventi e (oneri straordinari)	26.275	762.666	62.633	62.923	-	-
Risultato prima delle imposte	(856.005)	(1.680.486)	(415.331)	234.065	(243.688)	(26.639)
Imposte sul reddito	88.545	79.342	206.637	202.716	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(944.550)	(1.759.828)	(621.968)	31.349	(243.688)	(26.639)

Gruppo ATAC

La Società ha redatto il bilancio consolidato che chiude con un risultato negativo di euro 319,5 milioni, dopo aver scontato ammortamenti per euro 123 milioni, accantonamenti ai fondi svalutazioni e rischi ed oneri per euro 245,8 milioni ed imposte per euro 15,7 milioni.

Rinviando alla nota integrativa per i dettagli e commenti delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale, si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

	Gruppo ATAC 2010	Gruppo ATAC 2009
Ricavi delle vendite	859.866.799	895.339.243
Altri ricavi e proventi	197.531.836	240.337.672
Valore della produzione	1.057.398.635	1.135.676.914
Costi esterni operativi	422.151.479	465.853.273
Costi del personale	575.165.846	585.187.064
Margine operativo lordo	60.081.309	84.636.577
Ammortamenti	123.047.702	120.145.876
Accantonamenti e svalutazioni	245.853.316	54.013.327
(Proventi)/oneri finanziari	4.492.291	(18.206.036)
(Proventi)/oneri straordinari	(9.535.993)	4.852.326
Risultato ante imposte	(303.776.007)	(76.168.915)
Imposte d'esercizio	15.768.419	15.972.921
Risultato d'esercizio	(319.544.426)	(92.141.836)
Patrimonio netto	(20.355.597)	293.676.191
Patrimonio netto quota gruppo ATAC	(20.669.837)	291.384.445
Utile (perdita) dell'esercizio quota di terzi	(377.820)	(716.718)
Capitale e riserve quota di terzi	692.061	3.008.463
Indebitamento netto	(361.449.571)	(344.007.782)
Dipendenti al 31/12	12.817	13.208

Gli schemi del conto economico sopra riportati e riclassificati in forma sintetica rispetto allo schema ufficiale di conto economico di seguito esposto presentano alcune differenze, in particolare:

- il conto economico riclassificato introduce il “Margine Operativo Lordo”, non riportato nello schema consolidato. Tale margine è determinato partendo dal valore della

produzione nel conto economico consolidato e sottraendo ad esso tutti i costi ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di varia natura. In particolare, la voce “Altri ricavi e proventi” include le voci A3), A4) e A5) del conto economico consolidato. La voce “Costi esterni operativi” include le seguenti voci di costo del conto economico consolidato: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi, per godimento beni di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e gli oneri diversi di gestione;

- sottraendo al Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e i risultati netti delle gestioni finanziaria e straordinaria è stato determinato il risultato ante imposte riportato nel prospetto di conto economico consolidato.

Sono incluse nell’area di consolidamento, oltre alla controllante ATAC, tutte le società controllate così come definite dall’art. 26 del D.Lgs. 127/91, ad esclusione di TAAS s.a.rl. in quanto in data 15 dicembre 2010 è stata posta in liquidazione.

Area di consolidamento	% consolidamento	% possesso	% Terzi
ATAC S.p.a. (controllante)	100%	100%	0%
Trambus Open S.p.a.	100%	60%	40%
O.G.R. Roma S.r.l.	100%	100%	0%

Si riportano di seguito alcune informazioni sulle società controllate.

Trambus Open S.p.A.

L’attività principale di Trambus Open è rappresentata dall’esercizio dei servizi di trasporto per turisti sulla linea 110 Open mediante autobus a due piani scoperti, c.d. “top less” e sulla linea “Archeobus” esercita con autobus scoperti ad un piano, lungo un percorso che si sviluppa attraverso i più importanti siti di interesse storico ed archeologico della capitale. Nell’ambito dei servizi non turistici l’attività svolta riguarda il trasporto degli abbonati ai concerti dell’Accademia di Santa Cecilia.

Nella compagine sociale, quale partner di minoranza di ATAC, figura con una quota pari al 40% del capitale la società francese Les Cars Rouges S.a..

Nel corso del 2010 Trambus Open ha avuto un incremento dei passeggeri trasportati attribuibile alla rimodulazione del piano tariffario adottato dalla Società dal 2009 che

prevede l'applicazione di tariffe agevolate, collegate anche all'adesione ad iniziative culturali di Roma Capitale.

Nel mercato dei servizi turistici locali Trambus Open si conferma il principale operatore della città di Roma con un'offerta totale di servizi che rappresenta circa il 41% in termini di bus in linea ed il 30% in termini di corse/giorno.

Il risultato economico 2010 è negativo per 945 mila euro dovuto sostanzialmente ad una contrazione del fatturato per la riduzione dei servizi non turistici riservati (navette Università La Sapienza e Roma Tre). L'efficientamento dei costi operativi nel 2010 rispetto al 2009 ha determinato un sensibile miglioramento della perdita.

Si segnala che l'Assemblea dei Soci, in seduta straordinaria, ha deliberato in corso d'esercizio la copertura della perdita residua 2009 e di quella risultante dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2010 per un importo complessivo per circa 1 milione euro.

O.G.R. Roma S.r.l.

Officina Grandi Revisioni Roma S.r.l. si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria, revisione e revamping del materiale rotabile metroferroviario, di tutti i tipi di veicoli ferroviari e/o componenti degli stessi.

La manutenzione ordinaria comprende le riparazioni di natura preventiva e correttiva effettuate ad intervalli chilometrici prefissati e di intensità crescente in funzione dei chilometri percorsi.

In particolare si tratta di attività definite "a frequenza intermedia" (cosiddetto service manutentivo) consistenti nella revisione di singole parti del rotabile.

La manutenzione straordinaria comprende i seguenti interventi di:

- revisione generale ed ammodernamento delle elettromotrici della linea B, finalizzata a ripristinare le originarie condizioni di funzionamento dei rotabili e ad adeguarne le caratteristiche alle normative vigenti;
- revamping delle motrici della linea A (convoglio "Freccia del Mare") volto ad aggiornare l'estetica dei veicoli e a migliorarne l'abitabilità, attraverso interventi sull'exterior e interior design e interventi di upgrading degli impianti di bordo.

Nel corso del 2010 la produzione ha riguardato oltre all'attività di "frequenza intermedia" su unità di trazione complete, la revisione generale ed il revamping di tre convogli MB e tre convogli Freccia del Mare.

L'andamento economico dell'esercizio ha fatto rilevare una perdita di 0,6 euro milioni ed un patrimonio netto negativo di 0,2 euro milioni al 31 dicembre 2010. Nel mese di gennaio 2011, con riferimento alle risultanze della situazione patrimoniale al 30 novembre 2010 il socio è intervenuto sul capitale della controllata in sede di assemblea straordinaria.

TAAS S.c.a.r.l. in liquidazione

La società consortile TAAS a.r.l. (ATAC 52%, ATAF 23%, ATC Bologna 23%, Umbria Mobilità 2%) deteneva in RAMA, società di Trasporto Pubblico Locale operante nella provincia di Grosseto, il 43,943% del capitale sociale pari a n.726.801 azioni, acquistate a seguito dell'aggiudicazione di procedura ad evidenza pubblica indetta per la selezione del socio operativo di RAMA.

La gestione di tale partecipazione ha rappresentato fino al 2010 l'oggetto sociale di TAAS.

A seguito di gara informale indetta in data 21 giugno 2010, previa valutazione delle azioni detenute in RAMA da parte di advisor finanziario, TAAS ha ceduto il pacchetto azionario in data 28 settembre 2010 ad un prezzo di circa 4 milioni di euro rilevando una minusvalenza di circa 183 mila euro. Dalla compravendita la Società ha incassato nel 2010 la somma di 1,32 euro milioni mentre il credito residuo, garantito da fidejussioni bancarie a prima richiesta sarà corrisposto in due rate scadenti il 31 maggio ed il 31 ottobre 2011.

A seguito di tale operazione, il 15 dicembre 2010 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di metterla in liquidazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484 comma 1 n.6 Cod. Civ..

Nella stessa seduta i soci avevano deliberato la riduzione del capitale sociale da 4,45 milioni di euro a 90 mila euro, previa copertura delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo, subordinatamente al decorso, senza opposizione, del termine di cui all'art. 2482 Cod. Civ..

L' esercizio 2010 si è chiuso con un risultato negativo di 0,24 euro milioni prevalentemente riconducibile alla minusvalenza da alienazione della partecipazione in RAMA.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'ambito delle azioni di efficientamento e di riduzione dei costi di struttura è stato varato un piano di razionalizzazione delle sedi adibite ad uso ufficio. L'intero progetto di razionalizzazione ha comportato la disdetta dei contratti di locazione per gli immobili di via Ostiense e di via Tiburtina e la stipula di un nuovo contratto in un edificio in via Ignazio Silone con un risparmio previsto nel triennio 2011-2013.

Come precedentemente menzionato, a febbraio 2011 è stata presentata una prima ipotesi di piano industriale 2011-2015. Tale documento già condiviso con il socio Roma Capitale è stato oggetto di definitiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 14 luglio 2011.

Nel mese di febbraio 2011 è stato ulteriormente aggiornato il modello organizzativo aziendale mediante l'emanazione di una nuova macrostruttura. L'articolazione ai livelli di responsabilità di secondo livello si è avuta nel mese di marzo. Un ulteriore intervento sull'organizzazione aziendale è stato attuato in data 1 giugno.

In data 16 febbraio è stato effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale da parte dell'Azionista unico di euro 10.000.000, destinato al finanziamento del piano degli investimenti per il TPL, come da D.D. n.1498 del 30.12.2010.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2011 sono stati nominati rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato l'avv. Francesco Carbonetti e l'ing. Carlo Tosti a seguito delle dimissioni del dott. Luigi Legnani e del dott. Maurizio Basile.

Con riferimento all'operazione di factoring pro-soluto dei crediti relativi al contratto di servizio ferrovie regionali, la Regione ha regolarmente corrisposto al factor le rate fino al 30 aprile 2011 e ha richiesto che le scadenze di maggio e giugno 2011 fossero rimodulate nel mese di settembre e dicembre 2011.

Nel mese di giugno ATAC ha deliberato di effettuare una operazione di factoring pro soluto dei crediti relativi a lavori finanziati, vantati verso la Regione Lazio e da questa certificati pari ad euro 27,7 milioni, con la società di factoring SACE Fct, i cui oneri finanziari e commissioni sono a carico della Società.

Per il mese di luglio 2011 è previsto l'aggiornamento della valutazione finanziaria da parte dell'Agenzia Standard & Poor's.

Prevedibile evoluzione della gestione

La situazione critica in cui versa la Società al 31 dicembre 2010, le cui perdite cumulate hanno comportato un deficit patrimoniale che configura la fattispecie dell'art. 2447 del Codice Civile, richiede un intervento da parte del Socio Roma Capitale per una ricapitalizzazione che consenta di superare la situazione di cui all'art. 2447 del Codice Civile, di risanare l'azienda e di garantirne la continuità aziendale sul cui presupposto è stato redatto il presente bilancio.

A seguito del costruttivo confronto instauratosi con l'Azionista in ordine alla prima ipotesi di Piano Industriale 2011-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione del febbraio 2011 ed in coerenza con le linee guida impartite da Roma Capitale, si è pervenuti ad un aggiornamento del documento ora denominato "Piano industriale 2011-2015" (nel seguito anche "Piano") che prevede il raggiungimento dell'equilibrio gestionale nel 2015. Nel frattempo, l'Azionista, con la deliberazione relativa al trasferimento della partecipazione di ATAC Patrimonio in capo ad ATAC, ha posto le premesse di carattere patrimoniale necessarie per assicurare all'azienda i mezzi idonei a garantire la continuità del servizio ed il miglioramento qualitativo dello stesso, nell'interesse della collettività. Il percorso di risanamento si è avviato con l'approvazione da parte dell'Assemblea Capitolina della deliberazione n. 38 del 22 giugno 2011 (proposta della Giunta Comunale n.30), che ha disposto lo scioglimento della società Roma Patrimonio e la conseguente ricapitalizzazione di ATAC mediante il conferimento della partecipazione del 100% in ATAC Patrimonio. Per effetto di tale delibera ATAC diverrà titolare della partecipazione totalitaria in ATAC Patrimonio del valore netto contabile di circa euro 454 milioni, mentre il debito detenuto da Roma Patrimonio verso Cassa Depositi e Prestiti pari ad euro 160 milioni sarà accollato da Roma Capitale.

Un ulteriore incremento patrimoniale, previsto dalla deliberazione n. 38 si sostanzierà con il conferimento della flotta di treni CAF di proprietà del Comune e attualmente in esercizio per un valore complessivamente stimabile in circa euro 160 milioni. Tale conferimento garantirà, tra l'altro, la titolarità ad ATAC di tutto il parco circolante sulla linea A della metropolitana ed una più efficace gestione operativa e contrattuale della fornitura di servizi manutentivi.

Un altro presupposto fondamentale per il riequilibrio patrimoniale e finanziario della Società è rappresentato dalla valorizzazione e dal conseguente realizzo nel periodo del Piano del patrimonio immobiliare non strumentale, attuato con l'approvazione da parte dell'Assemblea Capitolina in data 25 giugno 2011 della proposta di delibera n. 35 della

Giunta Comunale. Tale patrimonio comprendente complessi immobiliari e aree dismesse genererà incassi stimati complessivamente in almeno euro 250 milioni nel periodo di Piano.

A seguito di tali operazioni la Società potrà disporre della liquidità necessaria per fronteggiare gli investimenti e per stabilizzare l'indebitamento finanziario a livelli sostenibili, con conseguente miglioramento dei flussi finanziari della gestione corrente.

Il risanamento industriale ed economico sono gli obiettivi chiave del piano industriale 2011-2015.

Oltre agli interventi di patrimonializzazione e di valorizzazione appena descritti, il Piano prevede le seguenti ulteriori direttrici strategiche che guideranno la Società nei prossimi anni:

- miglioramento dell'offerta di servizio attraverso l'incremento della produzione chilometrica, il potenziamento dei servizi metropolitani e l'ottimizzazione dei servizi di superficie;
- ammodernamento della flotta e delle infrastrutture mediante nuovi investimenti;
- sviluppo dei ricavi da titoli di viaggio con l'attivazione di iniziative commerciali di sensibilizzazione verso l'utenza atte a recuperare l'evasione, ad aumentare la domanda di servizi di TPL a valorizzare le fonti "collaterali" di ricavo e solo in ultima istanza mediante una revisione delle tariffe, il tutto finalizzato alla riduzione della dipendenza dai contributi pubblici;
- miglioramento dell'efficienza e della produttività di gestione attraverso un incremento della produttività del personale operativo, l'eliminazione di ridondanze nelle funzioni di supporto ed un efficientamento dei costi per beni e servizi.

Per ognuna di esse sono state individuate le principali azioni, gli obiettivi, la loro misura e la prospettiva strategica, intendendo intervenire su di esse per perseguire da un lato un solido equilibrio economico – finanziario della gestione, dall'altro il pieno soddisfacimento degli obiettivi di produttività e di qualità che la crescente domanda di servizio richiede, nel rispetto degli interessi di tutti gli stakeholders.

Si ritiene pertanto che la continuità aziendale della Società si basa sul buon esito delle suddette azioni che consentiranno la ricapitalizzazione della Società e il progressivo riequilibrio economico e finanziario di ATAC in linea con le previsioni del Piano Industriale 2011-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2011.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 marzo 2011

Il Consiglio di Amministrazione di ATAC, ai sensi dell'art. 13 comma 5 dello Statuto aziendale, in data 17 maggio u.s. ha approvato il "Reporting gestionale per le società in house" richiesto trimestralmente dall'Azionista Unico. Il documento è stato redatto utilizzando le risultanze contabili al 31 marzo 2011 basate anche sugli accertamenti di competenza fondati sulle migliori informazioni disponibili.

Nel consuntivo infrannuale del primo trimestre 2011 è stato rilevato un risultato ante imposte pari ad una perdita di euro 20,3 milioni.

La perdita netta, pertanto, includendo anche l'onere per IRAP di competenza, valutabile in euro 4 milioni, era stimabile in euro 24,3 milioni alla data del 31 marzo 2011 senza recepire accantonamenti al fondo svalutazione crediti per rimborsi degli oneri dei rinnovi CCNL verso la Regione Lazio e Roma Capitale di formazione 1° trimestre 2011.

In coerenza con quanto operato nel presente bilancio riguardo alle valutazioni dei citati crediti, il risultato economico negativo dei primi tre mesi del 2011, inclusi gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 28,5 milioni, rappresentativi dei crediti per rimborsi CCNL verso Regione Lazio e Roma Capitale maturati nei primi tre mesi del corrente esercizio, è stimato in euro 52,8 milioni.

Il patrimonio netto della Società alla stessa data è conseguentemente negativo per euro 63,5 milioni dopo un versamento in c/futuro aumento da parte dell'Azionista Unico effettuato in data 16 febbraio 2011 per euro 10 milioni.

Con riferimento alla posizione finanziaria netta si segnala che al 31 marzo 2011 le disponibilità liquide ammontano a circa euro 55 milioni e l'indebitamento finanziario è di euro 331,3 milioni.

Principali rischi e incertezze

ATAC, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta principalmente:

- a) al rischio di tasso di interesse derivante dalla variazione dei tassi connessi alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici approvati ed ha gli obiettivi della gestione e del controllo di tali rischi.

Rischio di tasso di interesse

Gli obiettivi principali per la gestione di tale tipo di rischio sono i seguenti:

- a) ridurre gli effetti economici causati dall'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) ridurre il costo del debito ATAC compatibilmente con le linee di fido accordate;

Con riferimento all'esposizione ai tassi di interesse, si fa presente che i mutui passivi al 31.12.2010 sono espressi per oltre il 66% a tasso fisso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene, tenuto conto del sostegno finanziario assicurato dal socio, della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, sia con riferimento alla gestione corrente che relativamente agli investimenti programmati.

Rischio di credito

Stante la natura dell'attività, l'esposizione creditoria della Società a vario titolo è essenzialmente nei confronti dell'Azionista Unico e della Regione Lazio. La restante parte dei crediti risulta prevalentemente nei confronti dei distributori di titoli di viaggio a cui la Società richiede garanzie di tipo fideiussorio al fine di mitigarne il rischio di recupero.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica, sono stanziati dei fondi stimati sulla base dell'esperienza storica e di dati statistici a disposizione. La Società non ha avuto casi significativi di inadempimento contrattuale delle controparti, ad eccezione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio e Roma Capitale a titolo di rimborso rinnovi contrattuali CCNL per i quali sono stati effettuati adeguati e specifici accantonamenti.

Rischi operativi e di mercato

Sono in corso di sviluppo e attivazione nuove metodologie di valutazione dei rischi e di integrazione dei sistemi di controllo interno che assicurino una più efficiente gestione dei dati e delle procedure al fine di evitare l'insorgenza di rischi operativi. La Società non soggiace inoltre a rischi di mercato in quanto svolge un servizio di pubblica utilità che, seppure gestito in condizioni di perdita economica, determinata anche dal basso livello delle tariffe, viene espletato nell'interesse della controllante Roma Capitale in base ad appositi Contratti di Servizio.

La Società è parte in procedimenti civili, penali ed amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società ritiene che tali procedimenti ed azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della Società.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signor Azionista,

prima della conclusione e delle Sue decisioni in merito Le confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato della relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del Cod. Civ. e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Facendo rinvio alla relazione sulla gestione per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo nonché alle note di commento per la descrizione delle singole appostazioni, La invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2010, unitamente alla presente relazione.

Tenuto conto che la perdita dell'esercizio 2010 ha determinato la riduzione del capitale al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327 Cod. Civ. è necessario convocare l'Assemblea in seduta straordinaria ed adottare gli opportuni provvedimenti di cui all'art.2447 Cod. Civ..

Le proponiamo, pertanto, di ripianare le perdite portate a nuovo di euro 701.240.251 unitamente alla perdita dell'esercizio 2010 di euro 319.109.625, per l'importo complessivo di euro 1.020.349.876 nel modo che segue:

- quanto ad euro 699.132.396 mediante impiego dell'intero importo delle "Altre riserve" iscritte in bilancio al 31 dicembre 2010;
- quanto ad euro 29.403 mediante impiego dell' intero importo della "Riserva legale" iscritta in bilancio al 31 dicembre 2010;
- quanto ad euro 300.518.240 mediante azzeramento del "Capitale sociale";
- quanto alle perdite eccedenti il patrimonio netto per l'importo di euro 20.669.837, mediante conferimento della partecipazione in ATAC Patrimonio, il cui valore residuo di euro 433.330.163, una volta ripianate le perdite, andrà a ricostituire il capitale sociale per euro 100.000.000, mentre la parte il restante importo di euro 333.330.163 andrà iscritto alla voce "Altre riserve" del Patrimonio Netto.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Francesco Carbonetti





**Bilancio di Esercizio
al 31.12.2010**





14 St. Termini

9208

Stato Patrimoniale - Attivo

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31/12/2010	ATAC S.p.a. 31/12/2009
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B. Immobilizzazioni	799.720.031	871.817.815
I-Immobilizzazioni immateriali	78.249.518	81.546.430
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca , sviluppo e pubblicità	258.219	387.329
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.021.750	8.012.831
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.057.978	3.918.384
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	934.461	956.801
7) Altre	65.977.110	68.271.085
II-Immobilizzazioni materiali	630.828.971	697.735.449
1) Terreni e fabbricati	18.185.127	17.809.131
2) Impianti e macchinario	83.104.235	89.556.978
4) Altri beni	507.283.037	567.945.255
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.256.572	22.424.086
III-Immobilizzazioni finanziarie	90.641.542	92.535.936
1) Partecipazioni in:	4.048.524	4.542.071
a) imprese controllate	2.546.321	3.039.868
b) imprese collegate	294.000	294.000
d) altre imprese	1.208.203	1.208.203
2) Crediti:	35.697.435	38.243.413
d) verso altri	35.697.435	38.243.413
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.263.457	2.128.688
3) Altri titoli	50.895.583	49.750.453
C. Attivo Circolante	1.189.859.556	1.356.980.959
I-Rimanenze	70.834.341	66.583.265
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	69.819.092	66.135.864
3) Lavori in corso su ordinazione	1.015.249	447.402
II-Crediti	1.112.109.172	1.267.074.420
1) Verso clienti	28.062.428	27.632.045
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
2) Verso controllate	11.396.080	7.039.604
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4) Verso controllanti	721.842.350	642.302.627
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	250.289.513	254.161.920
4-bis) Crediti tributari	29.868.879	41.544.334
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4-ter) Imposte anticipate	1.580.868	1.468.195
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
5) Verso altri	319.358.567	547.087.615
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV-Disponibilità liquide	6.916.043	23.323.274
1) Depositi bancari e postali	6.792.186	23.198.585
3) Denaro e valori in cassa	123.858	124.689
D. Ratei e risconti	4.088.538	6.184.348
Ratei attivi		
Risconti attivi		
TOTALE ATTIVO	1.993.668.124	2.234.983.122

Stato Patrimoniale - Passivo

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31/12/2010	ATAC S.p.a. 31/12/2009
A. Patrimonio netto	(20.669.837)	291.439.788
I-Capitale sociale	300.518.240	300.518.240
IV-Riserva legale	29.403	29.403
VII-Altre riserve	699.132.396	692.132.395
VIII-Utili (perdite) portati a nuovo	(701.240.251)	(610.078.572)
IX-Utile (perdita) dell'esercizio	(319.109.625)	(91.161.678)
B. Fondi per rischi e oneri	116.700.306	91.651.435
2) Per imposte, anche differite	13.665.336	16.754.872
3) Altri	103.034.971	74.896.563
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	176.328.178	194.841.192
D. Debiti	1.555.312.562	1.470.112.496
4) Debiti verso banche	395.850.865	397.283.021
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>32.570.777</i>	<i>44.035.113</i>
6) Acconti	12.887.054	11.971.761
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7) Debiti v/fornitori	289.802.290	274.070.376
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9) Debiti v/imprese controllate	9.943.255	2.439.462
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10) Debiti v/imprese collegate	714.832	294.715
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11) Debiti v/controllanti	564.456.894	558.332.337
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>498.666.042</i>	<i>498.666.042</i>
12) Debiti tributari	79.829.271	63.132.258
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
13) Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	28.178.097	29.606.051
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
14) Altri debiti	173.650.002	132.982.514
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
E. Ratei e risconti	165.996.915	186.938.211
TOTALE PASSIVO	1.993.668.124	2.234.983.122
CONTI D'ORDINE	912.293.869	771.982.233

Conto Economico

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31.12.2010	ATAC S.p.a. 31.12.2009
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.049.186.481	1.129.567.150
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	853.704.878	889.198.656
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	567.847	(572.445)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.776.631	15.046.930
5) Altri ricavi e proventi	179.137.124	225.894.010
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.356.703.558	1.216.434.673
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100.384.971	87.655.560
7) Per servizi	293.356.197	343.441.111
8) Per godimento beni di terzi	20.595.650	20.672.132
9) Per il personale	566.150.343	576.598.178
<i>a) Salari e stipendi</i>	407.792.481	416.151.180
<i>b) Oneri sociali</i>	114.874.850	116.142.895
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	33.372.135	32.506.813
<i>e) Altri costi</i>	10.110.876	11.797.290
10) Ammortamenti e svalutazioni	326.470.365	152.626.009
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	23.649.915	19.762.902
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	98.952.620	99.855.688
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	5.299.983	14.287.519
<i>d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	198.567.846	18.719.900
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.683.228)	1.177.419
12) Accantonamenti per rischi	38.867.246	7.382.780
13) Altri accantonamenti	3.072.164	11.295.459
14) Oneri diversi di gestione	11.489.852	15.586.024
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(307.517.078)	(86.867.523)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(4.423.898)	18.231.475
16) Altri proventi finanziari	6.405.147	35.814.875
<i>d) da controllanti</i>	2.891.356	6.107.823
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	10.829.045	17.583.400
<i>verso imprese controllate</i>	184.567	-
D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.142.498)	(1.156.853)
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni	1.142.498	1.156.853
<i>a) di partecipazioni</i>	1.142.498	1.156.853
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	9.447.085	(5.677.914)
20) Proventi straordinari	9.794.518	34.662.527
<i>plusvalenze da alienazione</i>	7.470.123	-
21) Oneri straordinari	347.433	40.340.442
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(303.636.388)	(75.470.815)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	15.473.237	15.690.863
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(319.109.625)	(91.161.678)

Rendiconto finanziario

	2010	2009
Disponibilità nette iniziali/(indebitamento finanziario netto)	(345.461.884)	(381.578.391)
Flusso da/(per) attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	(319.109.625)	(91.161.678)
Ammortamenti (al netto dei contributi) e svalutazioni	296.621.356	122.245.513
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	25.048.871	(6.148.275)
Variazione netta del TFR	(18.513.015)	(16.300.336)
Flusso da/(per) attività di esercizio prima delle var. ni del capitale circolante	(15.952.412)	8.635.224
(Incremento)/decremento rimanenze	(4.251.076)	1.749.864
(Incremento)/decremento dei crediti del circolante e dei ratei e risconti	(41.506.786)	380.768.407
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	90.839.849	(343.432.372)
Totale flusso da/(per) attività di esercizio	45.081.988	39.085.898
Liquidità generata dalla gestione reddituale	29.129.575	47.721.122
Flusso da/(per) attività di disinvestimento (investimento)		
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni materiali	(42.646.109)	(54.394.544)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni immateriali	(20.353.004)	(25.353.305)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni finanziarie	(234.294)	2.555.378
Totale flusso da/(per) attività di investimento	(57.933.423)	(77.192.471)
Flusso da/(per) attività di finanziamento		
Aumento di capitale		
Contributi in conto impianti	4.700.085	(61.129)
Totale flusso da/(per) attività di finanziamento	4.700.085	(61.129)
Flusso finanziario dell'esercizio	(24.103.763)	(29.532.478)
Versamenti soci in conto capitale	7.000.000	65.648.986
Disponibilità nette finali/(Indebitamento finanziario netto)	(362.565.647)	(345.461.884)

La posizione finanziaria finale è al netto di disponibilità liquide per euro 6.916.043 e crediti finanziari esposti tra le immobilizzazioni per euro 26.369.175 che sono direttamente correlati al finanziamento a lungo termine della Cassa Depositi e Prestiti.

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio

Premessa

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, per effetto delle perdite cumulate a tale data, evidenzia la situazione di deficit patrimoniale prevista dall'art. 2447 del Codice Civile.

A motivo di ciò, e tenendo anche conto delle perdite formatesi nei primi tre mesi del 2011 pari ad euro 52,8 milioni, come diffusamente illustrato nella relazione sulla gestione, la Società ha predisposto un Piano Industriale 2011-2015, le cui azioni sono le seguenti:

- ricapitalizzazione dell'ATAC attraverso il conferimento della partecipazione al 100% nella ATAC Patrimonio, ad un valore di circa euro 454 milioni;
- ricapitalizzazione attraverso il conferimento della flotta dei treni CAF, di proprietà del Comune, per un valore di circa euro 160 milioni;
- valorizzazione e dismissioni del patrimonio immobiliare non strumentale della ATAC Patrimonio, che consentirà incassi stimati in euro 250 milioni circa;
- efficientamento produttivo mediante la riorganizzazione delle funzioni interne e la razionalizzazione dei costi per beni e servizi;
- sviluppo dei ricavi di titoli di viaggio mediante iniziative commerciali di varia natura e solo in ultima istanza mediante una revisione delle tariffe;
- miglioramento dell'offerta del servizio attraverso il potenziamento dei servizi metropolitani e l'ottimizzazione dei servizi di superficie.

Pertanto si ritiene che le suddette azioni consentiranno il riequilibrio economico e patrimoniale, nonché la stabilizzazione della posizione finanziaria netta al livello previsto dal Piano Industriale 2011-2015 e consentiranno pertanto sia il superamento della situazione prevista dall'art. 2447 del Codice Civile sia la continuità aziendale sul cui presupposto è stato redatto il bilancio al 31 dicembre 2010.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, costituito dallo stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) entrambi strutturati secondo quanto previsto dall'art. 2423 ter c.c. e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in osservanza delle norme in materia contenute nel Codice Civile, integrate ed interpretate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di stato patrimoniale e conto economico. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi indicati nel bilancio sono espressi, salvo ove diversamente indicato, in unità di euro.

Il bilancio è stato inoltre integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il Rendiconto Finanziario riportato nella presente Nota Integrativa.

Per una migliore comprensibilità delle voci di bilancio si è proceduto, ove necessario alla riclassifica degli importi relativi all'esercizio precedente.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis c.c., non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

Per quanto riguarda le informazioni circa la natura dell'attività della Società, i principali eventi occorsi nel 2010 e quelli intervenuti successivamente alla data di chiusura dello stesso, nonché i rapporti con l'ente controllante, le imprese controllate e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rinvia a quanto indicato nella "Relazione sulla Gestione" redatta a corredo del presente bilancio.

Principi contabili e criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile, nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si sono verificati fatti eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010 e rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, sono descritti di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi direttamente associati alla produzione di specifici software che produrranno benefici economici futuri sono iscritti in bilancio ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono. Tali costi includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono prevalentemente delle migliori su beni di terzi riguardanti le linee metropolitane, le linee ferroviarie ed il materiale rotabile.

Stante la obiettiva incertezza circa la durata del contratto di gestione, l'ammortamento viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile dei beni materiali a cui si riferiscono.

Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati principalmente da costi per software, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le licenze e le concessioni sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%). Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e/o di conferimento e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti e sono rettifiche dai corrispondenti fondi d'ammortamento, calcolati a quote costanti e tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni (vita tecnico-economica). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società ed è calcolato in quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione in relazione alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- terreni
- fabbricati
- impianti e macchinari

- altri beni

Le vite utili stimate sono le seguenti:

- terreni: illimitata
- fabbricati: 50 anni
- autobus: 9/12 anni
- tram: 15/30 anni
- metropolitane: 22/30 anni
- filobus: 20 anni
- principali componenti: 5 /10/15 anni

I contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono rilevati, in base al criterio di competenza economica, nell'esercizio di emanazione del decreto di concessione e del soddisfacimento degli specifici requisiti per la loro iscrizione in bilancio. Tali contributi sono rilevati, differiti come passività tra i risconti passivi pluriennali, e accreditati a conto economico in relazione alle quote di ammortamento relative ai cespiti oggetto del contributo.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'immobilizzazione, la stessa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile), viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non sono soggette ad ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Come previsto dalla vigente normativa, i beni acquistati con contratti di leasing vengono iscritti fra le immobilizzazioni materiali solo al momento in cui vengono riscattati dalla Società. Nel corso del contratto i relativi canoni vengono imputati al Conto Economico per competenza.

Nel seguito della presente Nota integrativa vengono indicati gli effetti della contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario. Quest'ultimo prevede la contabilizzazione del valore originario dei beni in leasing fra le immobilizzazioni

materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra le passività e l'iscrizione nel Conto Economico, in sostituzione del complessivo importo dei canoni di competenza, sia delle quote di ammortamento dei beni che della quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio, già compresa nei canoni di leasing stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano l'investimento duraturo e strategico della Società sono relative alle partecipazioni, ai crediti ed ai titoli a reddito fisso.

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione, ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite, o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato con effetto a conto economico. Viene inoltre rilevata tra le voci del Passivo un fondo eccedenza svalutazione su partecipazioni a copertura degli ulteriori oneri eventualmente previsti dalla gestione delle partecipazioni.

Gli "altri titoli" sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, ridotto ove necessario per tener conto di eventuali perdite di valore durevoli e incrementato per le capitalizzazioni, ove previsto, dei rendimenti di periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, ivi inclusi i beni che costituiscono la cosiddetta "scorta tecnica", sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di eventuali materiali obsoleti o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo o realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse. I lavori in corso su ordinazione sono valutati con metodo della percentuale di completamento. L'avanzamento dei lavori è stato determinato applicando il metodo del "cost to cost" e più precisamente calcolando la proporzione dei costi sostenuti a fine esercizio in rapporto al totale dei costi stimati della commessa.

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di appositi fondi rettificativi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica e temporale nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di manifestazione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi, in quanto probabile e stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati, ove significativi, nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria

2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Conti d'ordine

Rappresentano garanzie e impegni ricevuti e/o concessi a terzi e investimenti finanziati esclusivamente con fondi pubblici su opere che rimangono non di proprietà; sono esposti al loro valore nominale.

Le garanzie fideiussorie sono valutate al valore contrattuale dell'obbligazione garantita. Ai sensi dell'art. 2427 comma 22ter del c.c., non sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici derivanti siano significativi ai fini della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base di criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi relativi alle prestazioni di servizio di trasporto e mobilità privata sono rilevati a conto economico in relazione alla competenza economica; gli altri ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività;
- i corrispettivi derivanti dal contratto di servizio con Roma Capitale, a fronte dei servizi di trasporto in conformità al programma d'esercizio concordato, (nonché dei contratti di servizio relativi alla mobilità privata), sono rilevati a conto economico per competenza;
- i ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici significativi della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali;
- i contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati per competenza come provento quando è probabile che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi;
- I costi sono imputati in bilancio secondo il principio della competenza temporale;
- I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in base alla realistica previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore alla data in cui si riverseranno.

Le imposte differite passive, derivanti da componenti di reddito a tassazione differita non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga e hanno come contropartita il "Fondo per imposte, anche differite".

Le attività derivanti da imposte anticipate su differenze temporanee o su perdite fiscali sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di sufficienti livelli di reddito imponibile e sono iscritte nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

La recuperabilità delle imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura dell'esercizio.

Inoltre si segnala che, a partire dal periodo di imposta 2009, a seguito delle operazioni straordinarie di riordino del TPL, è venuto meno il regime di consolidato fiscale. Peraltro la Società non ha optato per il regime di consolidato fiscale con riferimento al nuovo perimetro del Gruppo. Di conseguenza il carico fiscale della Società è stato determinato su base individuale.

Stato patrimoniale - Attività

B. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2009	Riclassifiche	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi.	Amm.ti	31/12/2010
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-	-	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	387.329	-	-	-	-	(129.110)	258.219
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.012.831	45.710	671.964	848.977	-	(2.372.832)	7.206.650
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.918.385	50.839	44.460	283.694	-	(1.239.400)	3.057.978
Altre immob. immateriali	64.238.238	(228.162)	407.745	17.211.712	-	(18.539.249)	63.090.284
Immob. Immateriali finanziate	4.032.846	19.530	-	1.018.874	-	(1.369.324)	3.701.926
Immobilizzazioni in corso e acconti	956.801	-	(716.424)	696.784	(2.700)	-	934.461
Totale	81.546.430	(112.083)	407.745	20.060.041	(2.700)	(23.649.915)	78.249.518

Nell'anno non sono stati contabilizzati costi ad incremento della voce "Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità" che si riferisce alle spese per il progetto delle batterie di nuova generazione "Zebra".

La voce "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari ad euro 7.206.650, accoglie l'entrata in esercizio di immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2009, per euro 671.964 relative principalmente all'implementazione delle funzionalità del sito internet, del sistema di gestione degli investimenti e dei flussi documentali.

Gli investimenti dell'anno, pari ad euro 848.977, sono relativi ai software per l'automazione di vari processi aziendali tra cui: la gestione dei titoli di viaggio (Progetto Enterprise Application Integration) e la tracciatura RFID per i materiali gestiti a magazzino (ricambi, titoli).

Le "concessioni, licenze e marchi", pari ad euro 3.057.978, nell'esercizio si incrementano di euro 328.154 principalmente per la conclusione del progetto Teleforum su web di euro 76.200, di cui euro 44.460 iscritti al 31 dicembre 2009 nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e per l'acquisizione di licenze Microsoft, vSphere 4 Enterprise e Tivoli Storage (complessivi euro 154.219).

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, pari ad euro 63.090.284, comprende gli investimenti del 2010 di euro 17.211.712 relativi a lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, composti principalmente da:

- euro 7.325.360 prevalentemente per interventi di riqualificazione su fabbricati strumentali di proprietà di terzi di cui euro 3.835.191 su depositi e rimesse, euro 1.530.197 su fabbricati infrastrutturali delle linee metropolitane e sedi aziendali, euro 847.380 per la riqualifica ad uso ufficio di spazi all'interno del compendio immobiliare di Prenestina ed euro 789.525 per la ristrutturazione e la messa a norma della rimessa di Trastevere. I lavori svolti negli anni precedenti su tale rimessa, pari ad euro 407.745, sono stati riclassificati dalla voce “immobilizzazioni materiali in corso”;
- euro 5.694.749 per sostituzione e manutenzione di scale mobili ed impianti di traslazione delle linee metropolitane;
- euro 1.916.382 per manutenzioni straordinarie sull'armamento delle linee metropolitane;
- euro 620.628 per l'adeguamento dei treni MA200 per l'impiego su altre linee;
- euro 499.124 per manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture della rete di superficie (pavimentazioni, riqualificazioni corsie, parcheggi e impianti di illuminazione).

L'incremento di euro 1.018.874 delle “Immobilizzazioni immateriali finanziate” riguarda esclusivamente l'acquisizione del software di clearing del Sistema di Bigliettazione Elettronica in ambito TPL regionale.

Le “immobilizzazioni in corso e acconti”, pari ad euro 934.461 fanno rilevare investimenti dell'esercizio di euro 696.784 relativi alla costruzione dell'asilo nido aziendale presso la sede di Prenestina per euro 408.808, alla realizzazione di infrastrutture TLC per euro 170.000 ed a progetti informatici in corso di realizzazione per euro 117.976.

Gli importi totali residui delle colonne “Riclassifiche” e “Entrate in esercizio” trovano corrispondenza nei medesimi importi riportati nella tabella relativa alle immobilizzazioni materiali per effetto di una più corretta classificazione delle immobilizzazioni nelle categorie di appartenenza.

La composizione del valore netto contabile al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010, della voce "Immobilizzazioni immateriali" di cui è già stata illustrata la movimentazione dell'esercizio 2010 è nella tabella che segue:

Descrizione	31 dicembre 2009			31 dicembre 2010		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Costi di impianto e di ampliamento	3.900	(3.900)	-	3.900	(3.900)	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	645.548	(258.219)	387.329	645.548	(387.329)	258.219
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.199.169	(10.186.338)	8.012.831	19.720.109	(12.513.459)	7.206.650
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.936.283	(12.017.898)	3.918.385	16.264.436	(13.206.458)	3.057.978
Altre immob. immateriali	146.002.424	(81.764.186)	64.238.238	161.789.208	(98.698.924)	63.090.284
Immob. Immateriali finanziate	14.707.329	(10.674.483)	4.032.846	17.585.767	(13.883.841)	3.701.926
Immobilizzazioni in corso e acconti	956.801	-	956.801	934.461	-	934.461
Totale	196.451.454	(114.905.024)	81.546.430	216.943.429	(138.693.911)	78.249.518

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2009	Riclassifiche	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti / Svalutazioni	31/12/2010
Terreni e fabbricati	17.809.131	-	-	866.831	-	(490.835)	18.185.127
Impianti e macchinari	89.556.978	44.622	1.562.175	11.568.582	(16.858)	(19.611.264)	83.104.235
Mobili e attrezzature	15.459.769	23.009	828.673	1.970.676	-	(5.156.336)	13.125.791
Parco mezzi	552.485.485	(122.928)	2.456.855	34.945.973	(21.913.955)	(73.694.184)	494.157.246
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.424.086	167.380	(5.255.448)	7.076.596	(40.783)	(2.115.259)	22.256.572
Totale	697.735.449	112.083	(407.745)	56.428.658	(21.971.596)	(101.067.878)	630.828.971

Gli importi totali residui delle colonne "Riclassifiche" e "Entrate in esercizio" trovano corrispondenza nei medesimi importi riportati nella tabella relativa alle immobilizzazioni immateriali per effetto di una più corretta classificazione delle immobilizzazioni nelle categorie di appartenenza.

Terreni e fabbricati

Descrizione	31/12/2009	Riclassifiche	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	31/12/2010
Terreni	607.111	-	-	-	-	-	607.111
Fabbricati	8.834.619	-	-	866.831	-	(264.723)	9.436.727
Fabbricati Finanziati	8.367.401	-	-	-	-	(226.112)	8.141.289
Totale	17.809.131	-	-	866.831	-	(490.835)	18.185.127

La voce "Terreni fabbricati" è pari ad euro 18.185.127. Gli incrementi di euro 866.831, riguardano principalmente manutenzioni straordinarie e lavorazioni effettuate nell'esercizio su fabbricati di proprietà.

La composizione del valore netto contabile al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010, relativamente alla voce "Terreni e fabbricati" di cui è già stata fornita sopra la variazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2009			31 dicembre 2010		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Terreni	607.111	-	607.111	607.111	-	607.111
Fabbricati	9.994.002	(1.159.383)	8.834.619	10.860.834	(1.424.107)	9.436.727
Fabbricati Finanziati	9.635.571	(1.268.170)	8.367.401	9.635.571	(1.494.282)	8.141.289
Totale	20.236.684	(2.427.553)	17.809.131	21.103.516	(2.918.389)	18.185.127

Impianti e macchinari

Descrizione	31/12/2009	Riclassifiche	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	31/12/2010
Impianti e macchinari							
- Binari	28.030.862	-	130.752	3.935.457	-	(4.934.597)	27.162.474
- Rete aerea tram	6.142.863	-	-	1.409.212	-	(1.776.968)	5.775.107
- Rete sotterranea	2.255.251	-	1.214.465	1.479.802	-	(1.508.919)	3.440.599
- Macchinari e impianti speciali	50.283.322	44.622	216.958	4.744.111	(16.858)	(9.634.725)	45.637.430
Totale Impianti e macchinari	86.712.298	44.622	1.562.175	11.568.582	(16.858)	(17.855.209)	82.015.610
Impianti e macchinari finanziati							
- Binari	1.429.488	-	-	-	-	(1.296.031)	133.457
- Rete aerea tram	-	-	-	-	-	-	-
- Rete sotterranea	-	-	-	-	-	-	-
- Macchinari e impianti speciali	1.415.192	-	-	-	-	(460.024)	955.168
Totale Impianti e macchinari finanziati	2.844.680	-	-	-	-	(1.756.055)	1.088.625
Totale	89.556.978	44.622	1.562.175	11.568.582	(16.858)	(19.611.264)	83.104.235

Gli impianti e macchinari sono pari ad euro 83.104.235. Gli investimenti dell'esercizio sono pari ad euro 11.568.582 e ad euro 1.562.175 per entrate in esercizio di lavori completati nel 2010 e iniziati negli anni precedenti. I principali investimenti si riferiscono a:

- interventi di manutenzione straordinaria sui binari per euro 3.935.457 di cui euro 1.375.743 relativi ai lavori di completamento del progetto del nuovo capolinea tram di Termini, euro 1.547.002 per la sostituzione dell'armamento nella tratta Largo Telese - Tor de Schiavi ed euro 460.887 in una tratta di viale Gianicolense. Si segnala che le entrate in esercizio di euro 130.752 riguardano la posa in opera di scambi e rotaie acquistati negli anni precedenti;
- interventi di modifica ed ammodernamento sulla rete aerea di alimentazione tram e filobus per euro 1.409.212;
- lavori di riqualificazione degli impianti elettrici sotterranei per euro 1.479.802, relativi alla sottostazione "Parioli", alla linea tranviaria "2" e ad un tratto di via Prenestina. La voce accoglie l'importo di euro 1.214.465 per lavori iniziati negli anni precedenti e che al 31 dicembre 2009 era iscritto tra le immobilizzazioni in corso;
- "Macchinari e impianti speciali" per euro 4.961.069, tra i quali rilevano principalmente:
 - l'acquisto di 356 parcometri di nuova generazione per euro 2.189.400;
 - attrezzature per officine e reparti di manutenzione impianti e infrastrutture per euro 985.862;
 - impianti di lavaggio presso varie rimesse per euro 806.413;
 - acquisto di UPS e relative batterie per euro 119.156;
 - 25 stazioni ricarica autobus elettrici per euro 62.250.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010, della voce "Impianti e macchinari" di cui è già stata fornita la movimentazione nella precedente tabella, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2009			31 dicembre 2010		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Impianti e macchinari						
- Binari	47.261.754	(19.230.892)	28.030.862	51.327.961	(24.165.487)	27.162.474
- Rete aerea tram	12.230.487	(6.087.624)	6.142.863	13.639.700	(7.864.593)	5.775.107
- Rete sotterranea	9.246.616	(6.991.365)	2.255.251	11.940.883	(8.500.284)	3.440.599
- Macchinari e impianti speciali	97.256.493	(46.973.171)	50.283.322	103.343.150	(57.705.720)	45.637.430
Totale Impianti e macchinari	165.995.350	(79.283.052)	86.712.298	180.251.694	(98.236.084)	82.015.610
Impianti e macchinari finanziati						
- Binari	12.960.310	(11.530.822)	1.429.488	12.960.311	(12.826.854)	133.457
- Rete aerea tram	450.105	(450.105)	-	450.104	(450.104)	-
- Rete sotterranea	564.133	(564.133)	-	564.132	(564.132)	-
- Macchinari e impianti speciali	6.157.131	(4.741.940)	1.415.191	4.399.436	(3.444.268)	955.168
Totale Impianti e macchinari fin.	20.131.679	(17.287.000)	2.844.679	18.373.983	(17.285.358)	1.088.625
Totale	186.127.029	(96.570.052)	89.556.977	198.625.677	(115.521.442)	83.104.235

Altri beni - Mobili e attrezzature

Descrizione	31/12/2009	Riclassifiche	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	31/12/2010
Mobili e macchine ordinarie	3.301.450	(2.213)	-	513.608	-	(800.188)	3.012.657
Apparecchiature elettroniche	12.158.319	25.222	828.673	1.457.068	-	(4.356.148)	10.113.134
Apparecchiature elettroniche fin.	-	-	-	-	-	-	-
Totale	15.459.769	23.009	828.673	1.970.676	-	(5.156.336)	13.125.791

I mobili e le attrezzature sono pari ad euro 13.125.791. Gli investimenti dell'esercizio, di euro 1.970.676, si riferiscono a:

- il rinnovo di apparecchiature informatiche per euro 1.289.845;
- le apparecchiature del progetto WI-MOVE per euro 375.231;
- l'acquisto di 1194 lettori BARCODE MEB di bordo per euro 172.900;
- l'acquisto del sistema Storage Area Network per euro 132.700.

Le entrate in esercizio pari ad euro 828.673, classificate nelle immobilizzazioni materiali in corso al 31 dicembre 2009, riguardano:

- n. 418 sistemi di bordo sui mezzi della rimessa di Grottarossa nell'ambito del progetto SIGE per euro 374.920;
- l'aggiornamento dell'hardware delle prime 48 paline di informazione all'utenza per euro 142.441;
- il sistema conta passeggeri DILAX per euro 131.660.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010, della voce "Altri beni - Mobili e attrezzature" di cui è già stata fornita sopra la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2009			31 dicembre 2010		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Mobili e macchine ordinarie	8.717.498	(5.416.047)	3.301.451	9.231.107	(6.218.450)	3.012.657
Apparecchiature elettroniche	74.753.312	(62.594.991)	12.158.321	77.039.095	(66.925.961)	10.113.134
Apparecchiature elettroniche fin.	799.553	(799.553)	-	799.553	(799.553)	-
Totale	84.270.363	(68.810.591)	15.459.772	87.069.755	(73.943.964)	13.125.791

Altri beni - Parco mezzi

Descrizione	31/12/2009	Riclassifiche	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	31/12/2010
Vetture:							
- Tram	95.016.325	-	2.189.755	4.001.857	-	(6.540.907)	94.667.030
- Autobus	144.064.635	(6.944)	24.700	17.229.061	(14.544.958)	(30.587.894)	116.178.600
- Metropolitane e treni ferroviari	144.395.413	-	242.400	3.180.681	-	(9.741.203)	138.077.291
- Automobili e automezzi speciali	4.923.547	(144.950)	-	250.522	-	(1.045.688)	3.983.431
- Filobus	468.927	-	-	-	-	(210.997)	257.930
Totale vetture	388.868.847	(151.894)	2.456.855	24.662.121	(14.544.958)	(48.126.689)	353.164.282
Vetture finanziate:							
- Tram	20.863.063	-	-	-	-	(1.363.461)	19.499.602
- Autobus	90.883.635	-	-	6.068.388	(7.368.997)	(15.448.663)	74.134.363
- Metropolitane e treni ferroviari	19.063.388	-	-	-	-	(2.566.107)	16.497.281
- Automobili e automezzi speciali	2.609.170	28.966	-	15.494	-	(423.988)	2.229.642
- Filobus	16.182.320	-	-	-	-	(1.032.914)	15.149.406
Totale vetture finanziate	149.601.576	28.966	-	6.083.882	(7.368.997)	(20.835.133)	127.510.294
Complessivi	12.884.116	-	-	4.199.970	-	(4.513.511)	12.570.575
Complessivi finanziati	1.130.946	-	-	-	-	(218.851)	912.095
Totale complessivi	14.015.062	-	-	4.199.970	-	(4.732.362)	13.482.670
Totale Parco Mezzi	552.485.485	(122.928)	2.456.855	34.945.973	(21.913.955)	(73.694.184)	494.157.246

Il valore del parco mezzi al 31 dicembre 2010 è pari ad euro 494.157.246. Gli investimenti 2010, pari complessivamente ad euro 34.945.973, si riferiscono a:

- attività migliorative, eseguite dalla ditta Alstom, su varie vetture tram per euro 2.605.603,
- l'acquisto di 30 nuovi Autobus elettrici modello Gulliver, (2° contratto applicativo dell'accordo quadro per 100 autobus) per euro 6.444.960, di cui euro 6.068.388 finanziati dalla Regione Lazio;
- l'acquisto di 24 autobus Iveco Citelis da 12 metri per euro 6.448.800;
- l'installazione del sistema filtrante "FeelPure" su 104 autobus per euro 584.900;
- l'acquisto dell'impianto di videosorveglianza e video informazione installato sulle vetture metropolitane per euro 93.060;
- la revisione delle barre di trazione delle vetture metropolitane per euro 66.820;
- le manutenzioni straordinarie eseguite sul parco mezzi per euro 18.269.528, di cui euro 9.605.088 sul parco autobus, euro 4.199.970 su complessivi autobus e tram, euro 2.974.000 sulle vetture metropolitane, euro 1.396.254 sul parco tram ed euro 94.216 sulle autovetture ed automezzi speciali.

Le immobilizzazioni materiali in corso al 31 dicembre 2009 riclassificate in questa voce per effetto dell'entrata in esercizio si riferiscono principalmente a:

- vettura tram Fiat n. esercizio 9244 per euro 1.807.560;
- attività migliorative eseguite dalla ditta Alstom su vetture tram per euro 382.155.

I decrementi, pari ad euro 21.913.955, rappresentano il valore residuo degli autobus ceduti a Roma TPL, per euro 18.731.930, oltre quello degli autobus svalutati in corso d'anno in quanto non più utilizzati, di euro 3.182.024.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010, della voce "Altri beni - Parco mezzi" di cui è già stata fornita sopra la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2009			31 dicembre 2010		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Vetture:						
- Tram	145.903.720	(50.887.395)	95.016.325	152.095.334	(57.428.304)	94.667.030
- Autobus	340.611.627	(196.546.993)	144.064.634	318.897.424	(202.718.824)	116.178.600
- Metropolitane e treni ferroviari	203.883.549	(59.488.136)	144.395.413	208.496.872	(70.419.581)	138.077.291
- Automobili e automezzi speciali	13.149.579	(8.226.032)	4.923.547	13.184.621	(9.201.190)	3.983.431
- Filobus	1.496.210	(1.027.283)	468.927	1.496.209	(1.238.279)	257.930
Totale vetture	705.044.685	(316.175.839)	388.868.846	694.170.460	(341.006.178)	353.164.282
Vetture finanziate:						
- Tram	33.862.010	(12.998.948)	20.863.062	33.862.011	(14.362.409)	19.499.602
- Autobus	206.129.505	(115.245.870)	90.883.635	182.468.981	(108.334.618)	74.134.363
- Metropolitane e treni ferroviari	35.780.668	(16.717.280)	19.063.388	36.361.682	(19.864.401)	16.497.281
- Automobili e automezzi speciali	3.932.899	(1.323.729)	2.609.170	3.996.493	(1.766.851)	2.229.642
- Filobus	20.658.276	(4.475.956)	16.182.320	20.658.276	(5.508.870)	15.149.406
Totale vetture finanziate	300.363.358	(150.761.783)	149.601.575	277.347.443	(149.837.149)	127.510.294
Complessivi	57.960.867	(45.076.751)	12.884.116	62.160.837	(49.590.262)	12.570.575
Complessivi finanziati	2.712.585	(1.581.639)	1.130.946	2.712.585	(1.800.490)	912.095
Totale complessivi	60.673.452	(46.658.390)	14.015.062	64.873.422	(51.390.752)	13.482.670
Totale parco mezzi	1.066.081.495	(513.596.012)	552.485.483	1.036.391.325	(542.234.079)	494.157.246

Per i mezzi acquistati con il contributo regionale è prevista l'inalienabilità, in relazione alla tipologia dei mezzi, senza il preventivo consenso scritto della Regione Lazio, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 45/82.

Immobilizzazioni in corso e acconti
--

Descrizione	31/12/2009	Riclassifiche	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31/12/2010
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	22.424.086	(4.653.590)	(5.255.448)	7.076.596	(40.783)	(2.115.259)	17.435.602
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	-	4.820.970	-	-	-	-	4.820.970
Totale	22.424.086	167.380	(5.255.448)	7.076.596	(40.783)	(2.115.259)	22.256.572

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli acconti sono pari ad euro 22.256.572.

Gli incrementi dell'anno, pari ad euro 7.076.596, riguardano principalmente:

- euro 3.955.507 per revisione generale di Unità di Trazione (UdT) di treni MB;
- euro 2.389.140 per la revisione di 88 carrelli MB;
- euro 609.000 per l'acconto sull'acquisto di Meb di territorio da installare.

La colonna "Entrate in esercizio" accoglie il valore delle immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2009 riclassificate nelle categorie di cespiti di riferimento in ammortamento per euro 5.255.448. Tale importo comprende:

- la vettura tram Fiat n. esercizio 9244 per euro 1.807.599;
- le riqualificazioni della rete di alimentazione dei tram per euro 1.214.466;
- i lavori di ristrutturazione della rimessa di Trastevere per euro 407.744;
- gli interventi migliorativi sui tram effettuati dalla Alstom per euro 382.155;
- l'installazione di sistemi di bordo su 418 mezzi per euro 374.920;
- l'adeguamento dell'hardware di 48 paline di informazione all'utenza per euro 142.441;
- l'introduzione del sistema conta passeggeri DILAX per euro 131.660;
- la posa in opera di scambi e rotaie per euro 130.752.

Le svalutazioni, pari ad euro 2.115.259, riguardano i costi per iniziative avviate in precedenti esercizi relative ad attività di studio, progettazione e realizzazione sistemi per il TPL di cui non sono previsti sviluppi futuri.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010, della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti ", di cui è già stata illustrata la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2009			31 dicembre 2010		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	22.424.086	-	22.424.086	17.435.602	-	17.435.602
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	-	-	-	4.820.970	-	4.820.970
Totale	22.424.086	-	22.424.086	22.256.572	-	22.256.572

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Partecipazioni	4.542.071	(493.547)	4.048.524
Crediti verso altri	38.243.413	(2.545.978)	35.697.435
Altri titoli	49.750.453	1.145.131	50.895.583
Totale	92.535.936	(1.894.395)	90.641.542

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Partecipazioni in imprese controllate	3.039.868	(493.547)	2.546.321
Partecipazioni in imprese collegate	294.000	-	294.000
Partecipazioni in altre imprese	1.208.203	-	1.208.203
Totale	4.542.071	(493.547)	4.048.524

Partecipazioni in imprese controllate

	Sede Legale	%	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Partecipazioni in imprese controllate					
OGR Roma S.r.l	Roma	100%	336.728	(336.728)	-
Trambus Open S.p.a	Roma	60%	389.140	82.221	471.361
TAAS Scarl in liquidazione	Roma	52%	2.314.000	(239.040)	2.074.960
Totale			3.039.868	(493.547)	2.546.321

Il valore delle partecipazioni al 31.12.2010 risulta allineato ai valori pro-quota dei rispettivi patrimoni netti per effetto delle perdite consuntivate dalle partecipate e considerate durevoli di valore sulla base delle condizioni economico-finanziarie delle partecipate.

La società controllata OGR Roma S.r.l. chiude l'esercizio 2010 con una perdita di euro 621.968 che ha determinato un Patrimonio Netto negativo di euro 184.567. Per adeguare il valore della partecipazione si è proceduto alla completa svalutazione del valore di carico ed alla rilevazione di una perdita di euro 184.567 che è stata accantonata in un apposito fondo nel passivo.

La variazione in aumento di euro 82.221 della partecipazione in Trambus Open S.p.a. riflette l'effetto della ricostituzione del capitale sociale di euro 648.950 deliberato

nell'assemblea straordinaria del 2 novembre 2010 al netto della svalutazione per perdita durevole di valore di euro 566.730.

La società controllata TAAS Scarl è stata messa in liquidazione per raggiungimento degli obiettivi sociali con verbale di assemblea straordinaria del 15 dicembre 2010 e pertanto la variazione in diminuzione di euro 239.040 si riferisce all'adeguamento del valore della partecipazione al valore del Patrimonio Netto al 31.12.2010.

Per quanto riguarda i dati significativi relativi agli ultimi bilanci approvati delle società partecipate si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate".

Partecipazioni in imprese collegate

	Sede Legale	%	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Partecipazioni in imprese controllate					
Bravobus Srl	Bergamo	49%	294.000	-	294.000
Totale			294.000	-	294.000

Il Patrimonio netto della società Bravobus al 31.12.2010 è pari ad euro 708.651, il valore del capitale sociale è di 600.000 e l'utile dell'esercizio 2010 è stato pari ad euro 61.289. La voce non ha avuto variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente alle partecipazioni in società controllate e collegate si segnala che i valori di carico delle stesse al 31.12.2010 sono tutti uguali o inferiori ai corrispondenti patrimoni netti pro-quota ATAC.

Partecipazioni in altre imprese

	%	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Partecipazioni in altre imprese				
Assicurazioni di Roma	13,50%	1.177.520	-	1.177.520
Polo Tecnologico		24.434	-	24.434
SMS Srl Sicurezza Mobilità	16,00%	1.600	-	1.600
Consel - Cons Elis Scarl	1,00%	516	-	516
Banca Etica Scpa	0,02%	3.098	-	3.098
BCC di Roma	0,01%	1.033	-	1.033
Totale		1.208.203	-	1.208.203

La società "Le Assicurazioni di Roma – Mutua assicuratrice romana", chiude l'esercizio 2010 con un utile di 1.568.686, capitale sociale interamente versato di euro 16.000.000 ed un patrimonio netto di euro 25.455.690.

Crediti

	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Crediti verso altri			
Stato - Contributi ex Legge 488/99	28.497.864	(2.128.688)	26.369.175
Erario - anticipazione IRPEF su TFR	3.974.956	(2.200.672)	1.774.283
Altri crediti	5.770.593	1.783.382	7.553.976
Totale	38.243.413	(2.545.978)	35.697.435

I "Crediti verso Altri" comprendono:

- *crediti verso lo Stato – Contributi ex Legge 488/99*, di euro 26.369.175, si riferiscono ai crediti residui per contributi ex legge 488/99 che il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dei Trasporti, erogherà per la risoluzione dei contenziosi incorsi con i concessionari dei lavori ex legge 910/86 per i quali la Società ha contratto un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti nel corso dell'esercizio 2007;
- *crediti verso l'Erario – anticipazioni IRPEF su TFR* di euro 1.774.283, relativi al credito per l'anticipo dell'imposta IRPEF su TFR di cui alla legge 662/96;
- *crediti per depositi cauzionali* per euro 7.553.976 di cui euro 4.913.315 per deposito franchigie su polizze assicurative, euro 1.693.250 quale deposito su contratto di locazione immobile di Atac Patrimonio ed il residuo di euro 947.411 per depositi cauzionali verso fornitori vari.

Altri titoli

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Altri titoli	49.750.453	1.145.131	50.895.583
Totale	49.750.453	1.145.131	50.895.583

La voce "Altri Titoli" pari a euro 50.895.583, si riferisce a titoli obbligazionari detenuti in portafoglio che rappresentano per la Società un investimento durevole. Emessi da primari istituti bancari, hanno un rendimento variabile in funzione dell'andamento dei tassi e/o dell'inflazione.

Sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite di valore durevoli e incrementato per le capitalizzazioni, ove previsto, dei rendimenti di periodo.

Tali investimenti, pervenuti in ATAC a seguito della fusione di Trambus S.p.A., sono stati effettuati in passato per fronteggiare, almeno in parte, i debiti per il T.F.R. presenti in bilancio.

La voce include:

- i titoli Intesa Bank of Ireland, interamente garantiti da Banca Intesa, con scadenza giugno 2021 e giugno 2026, iscritti per euro 45.445.583 e aventi ciascuno valore nominale pari a euro 20.000.000. Entrambi i titoli sono *zero coupon* e il loro rendimento, pari a 1,5% maggiorato dello 0,75% dell'inflazione Italia, viene capitalizzato annualmente;
- i titoli Bnp Paribas, iscritti per euro 5.000.000, scadenza aprile 2014, prevedono annualmente una cedola pari al 2,40% maggiorato dello 0,75% dell'inflazione Europa;
- i titoli Lehman Brothers Treasury Co. BV iscritti per euro 450.000 che rappresenta il valore di realizzo attribuito a seguito di fallimento e corrisponde al 10% del valore nominale.

Nel 2010 è stato contabilizzato solo l'incremento di euro 1.145.131 relativo alla capitalizzazione del rendimento di periodo dei titoli Intesa Bank Ireland.

C. Attivo circolante

Rimanenze

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	72.745.481	3.683.228	76.428.709
Fondo svalutazione magazzino	(6.609.617)	-	(6.609.617)
Totale rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	66.135.864	3.683.228	69.819.092
Lavori in corso su ordinazione	447.402	567.847	1.015.249
TOTALE	66.583.265	4.251.076	70.834.341

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci accolgono il valore delle scorte di materiali di ricambio ed altri materiali attinenti l'attività operativa e manutentiva. Tali rimanenze sono rettificata dal fondo svalutazione, pari ad euro 6.609.617, che tiene conto del grado di obsolescenza e di utilizzabilità dei ricambi in giacenza alla data di bilancio con riferimento alla tipologia del parco mezzi in esercizio.

I lavori in corso su ordinazione, pari ad euro 1.015.249, accolgono il valore, a ricavo, dell'avanzamento di alcuni progetti affidati ad ATAC. Tra essi sono compresi:

- Wi Move, per euro 742.150, progetto sulla mobilità finanziato nell'ambito del programma ELISA (Enti Locali – Innovazione di Sistema) del Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio. Capofila è Roma Capitale, in partnership con altri Comuni e Province. Obiettivo è offrire servizi avanzati di infomobilità e logistica cittadina attraverso la realizzazione di una rete wireless ad accesso gratuito:
- EBSF (European Bus System of the Future), per euro 164.787, avente ad oggetto l'ideazione di sistemi e mezzi di trasporto innovativi, ed ISSTE, rivolto allo sviluppo di metodologie di guida sicura nel settore del trasporto pubblico. Entrambi sono co-finanziati e promossi dalla Commissione Europea.

Crediti

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Crediti			
- verso clienti	56.725.297	430.383	57.155.679
- verso imprese controllate	7.039.604	4.356.476	11.396.080
- verso controllante	642.302.627	79.539.723	721.842.350
- crediti tributari	41.544.334	(11.675.455)	29.868.879
- imposte anticipate	1.468.195	112.673	1.580.868
- verso altri	589.628.762	(29.161.203)	560.467.559
- fondi svalutazione crediti	(71.634.398)	(198.567.846)	(270.202.244)
Totale	1.267.074.420	(154.965.249)	1.112.109.172

I crediti sono al netto del fondo svalutazione complessivo pari a euro 270.202.244 costituito per tener conto del rischio di realizzo degli stessi.

I crediti al 31 dicembre 2010 sono tutti verso debitori nazionali ed essenzialmente nei confronti dell'Azionista Unico e della Regione Lazio.

Per l'importo dei crediti con problematiche di esigibilità è stato effettuato l'accantonamento al fondo svalutazione. La parte residua è valutata esigibile entro l'esercizio successivo ad eccezione della quota di euro 250.289.513 verso la Controllante esigibile oltre l'esercizio successivo e riferibile alla gestione commissariale.

Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Crediti			
- verso clienti	56.725.297	430.382	57.155.679
- Fondo svalutazione crediti	(29.093.252)	-	(29.093.252)
Totale	27.632.045	430.382	28.062.428

I crediti verso clienti accolgono poste relative alla vendita di titoli di viaggio, servizi riservati, mobilità privata, noleggi e servizi sostitutivi. Tali crediti sono esposti al netto della svalutazione effettuata per adeguarne la consistenza, a seguito di specifica ricognizione, al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso controllate

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Crediti			
- verso imprese controllate	7.039.604	4.356.476	11.396.080
Totale	7.039.604	4.356.476	11.396.080

I "Crediti verso controllate", comprendono:

- euro 1.217.714 verso Trambus Open S.p.a. per aggio sulla sub concessione delle linee turistiche 110 e Archeobus e riaddebito di costi per servizi;
- euro 10.178.366 verso O.G.R. Roma S.r.l. per fornitura di materiali di ricambio utilizzati nei lavori di manutenzione e per riaddebiti di costi relativi a personale distaccato, utenze e altri servizi.

Crediti verso controllante

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Crediti verso controllante			
Gestione Ordinaria	388.140.706	83.412.130	471.552.836
Gestione Commissariale	254.161.920	(3.872.407)	250.289.513
Totale	642.302.626	79.539.724	721.842.350

I "Crediti verso l'ente Controllante – Roma Capitale" ammontano complessivamente ad euro 721.842.350. La voce principale è rappresentata dal credito per le prestazioni rese nell'ambito dei Contratti di Servizio per il Trasporto Pubblico Locale pari a euro 414.188.402, di cui euro 61.931.251, al netto dell'Iva ad esigibilità differita, corrispondenti allo stesso ammontare iscritto tra i debiti verso la Controllante per anticipazioni richieste, in assenza delle erogazioni regionali dei fondi di cui alla legge regionale 30/98 per gli anni 2008 e precedenti, ma non ancora incassate.

Tra i crediti verso Roma Capitale risultano iscritti i crediti per rinnovi CCNL e altri rimborsi dei costi del personale per l'importo di euro 81.990.648.

I crediti per rimborso oneri rinnovi CCNL successivi al 1 gennaio 2008 sono iscritti in bilancio verso la controllante. La Legge Finanziaria 2008 ha stabilito infatti l'impossibilità, di prevedere alcun trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato

al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale rispetto alle risorse rinvenienti dalla compartecipazione regionale al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione.

Conseguentemente sono stati riclassificati verso Roma Capitale gli importi già iscritti nel bilancio 2009 nei confronti della Regione Lazio per rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'accordo del 30 aprile 2009 per euro 23.348.706 nonché l'importo del medesimo rinnovo per la competenza dell'esercizio 2010 pari ad euro 13.194.785.

Le altre voci più significative sono rappresentate da:

- crediti per agevolazioni tariffarie per euro 74.349.598;
- crediti per sanzioni ausiliari del traffico per euro 43.228.884;
- crediti per contratto di servizio mobilità privata 40.759.610;
- crediti per servizi di trasporto scolastico e per disabili per euro 20.367.902;
- crediti relativi al contenzioso presso il Giudice di Pace per euro 3.459.362;
- crediti per rimborso costi personale distaccato per euro 4.289.508;
- crediti relativi agli oneri dovuti all'Inps per i pensionamenti anticipati ex L.11/96 per euro 2.617.303.

Relativamente a questi ultimi crediti si fa presente che lo stesso importo è iscritto tra i debiti verso Istituti previdenziali che saranno chiesti a rimborso al Comune se e quando perverranno richieste analoghe da parte dell'INPS.

L'importo nominale dei crediti ceduti pro solvendo al 31.12.2010 è pari a circa euro 416,1 milioni.

Per i dettagli relativi all'operazione si rinvia ai commenti nella relazione sulla gestione.

Crediti tributari

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Crediti			
crediti tributari	41.544.334	(11.675.455)	29.868.879
Totale	41.544.334	(11.675.455)	29.868.879

I crediti tributari al 31 dicembre 2010 pari ad euro 29.868.879 sono relativi:

- per euro 2.905.439 al credito verso l'erario per IVA per il periodo di imposta 2010;
- per euro 14.024.613 al credito IVA relativo agli anni di imposta 2002, 2003 e 2006 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;
- per euro 2.773.086 al credito IRES per i periodi di imposta 2000-2005 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;

- per euro 160.455 al credito IRAP per i periodi di imposta 2000-2001 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;
- per euro 1.139.592 al residuo credito IRAP periodo di imposta 2010 dopo aver assorbito gli acconti versati e determinato l'imposta di competenza;
- per euro 5.211.195 al residuo credito IRES per il periodo di imposta 2010;
- per euro 2.914.402 ai crediti per accise sui carburanti per gli anni 2007-2008-2009-2010 richiesti a rimborso, al netto degli utilizzi effettuati in compensazione nei limiti normativi di euro 250.000 annui e limitatamente agli anni 2007, 2008 e 2009;
- per euro 724.549 ai crediti connessi alla maggiore IRES pagata e chiesta a rimborso a fronte della deduzione del 10% dell'IRAP versata negli esercizi 2004 e 2005;
- per euro 15.548 ad altri crediti di varia natura.

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Crediti			
imposte anticipate	1.468.195	112.673	1.580.868
Totale	1.468.195	112.673	1.580.868

Al 31 dicembre 2010 i crediti per imposte anticipate ammontano a euro 1.580.868. La variazione dell'anno di euro 112.673, risultato dell'effetto netto del riversamento a conto economico e della rilevazione di imposte anticipate dell'esercizio, ai soli fini IRAP, sulla base delle presunzioni di recupero delle stesse, è riferita per euro 538 al riversamento connesso alle spese di rappresentanza, per euro 62.700 all'incremento netto connesso alle variazioni intervenute nell'esercizio sui fondi rischi e per euro 50.511 all'allineamento delle imposte anticipate ai fini IRAP già rilevate al 31.12.2009 per adeguamento dell'aliquota dal 4,36% al 4,51%.

Crediti verso altri

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Crediti			
verso altri	547.087.615	(227.729.049)	319.358.567
Totale	547.087.615	(227.729.049)	319.358.567

La voce accoglie crediti così composti e variati rispetto alla situazione al 31 dicembre 2009:

Verso altri	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Crediti verso Enti Pubblici di riferimento	1.396.655		1.396.655
Crediti verso lo Stato	23.489.658	(203.379)	23.286.280
Crediti verso la Regione	459.764.136	(88.515.267)	371.248.869
Verso il personale	1.250.837	(347.545)	903.292
Verso istituti previdenziali	1.739.199	1.086.676	2.825.875
Verso altri	101.988.277	58.818.311	160.806.589
Fondo svalutazione crediti	(42.541.147)	(198.567.846)	(241.108.993)
Totale	547.087.615	(227.729.049)	319.358.567

La variazione dell'esercizio è riferibile principalmente alla posizione creditoria nei confronti della Regione Lazio che si è ridotta per lo smobilizzo di crediti relativi al Contratto di Servizio per la gestione del trasporto sulle Ferrovie Regionali derivanti dai corrispettivi dell'anno 2010 e degli ultimi tre trimestri 2009 mediante un'operazione di factoring pro-soluto posta in essere con Unicredit Factoring.

Con riferimento alle singole voci di credito si rappresenta quanto segue.

I *crediti verso Enti Pubblici di riferimento* accolgono i crediti verso la Provincia di Roma e la Provincia di Rieti per perdite di esercizi precedenti dell'ex consorzio COTRAL non ripianate.

I *crediti verso lo Stato* accolgono euro 22.972.725 per il rimborso dell'indennità di malattia come previsto dalla legge finanziaria 2006 (L. 23 dicembre 2005 n. 266) ed euro 310.774 per istanze di finanziamenti lavori di ammodernamento delle ferrovie regionali ai sensi di leggi statali.

I *crediti verso la Regione* di euro 371.248.869 si riferiscono:

- per euro 168.982.093 (euro 195.600.218 al 31.12.2009), al rimborso degli oneri derivanti dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di cui euro 1.128.557 riferiti all'anno 2005, euro 636.437 all'anno 2006, euro 341.736 all'anno 2007, euro 8.520.998 all'anno 2008 ed euro 79.662.419 all'anno 2009 ed euro 78.691.946 all'anno 2010. In particolare si evidenzia che nell'anno sono stati incassati crediti relativi alle annualità 2008 e precedenti per complessivi euro 81.946.027 e che sono stati riclassificati verso Roma Capitale gli importi già iscritti nel bilancio 2009 nei confronti della Regione Lazio per rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'accordo del 30 aprile 2009 per complessivi euro 23.348.706;
- per euro 117.117.539 (euro 215.828.478 al 31.12.2009) al credito vantato per i contratti di servizio di cui euro 9.758.908 relativi alle Ferrovie regionali Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma Viterbo ed euro 107.358.631 relativi al residuo (anni 2008 e precedenti), della quota dei contratti di servizio per il TPL con Roma Capitale finanziati con i fondi di cui alla Legge Regionale 30/98 (ex FRT). La rilevante riduzione del credito per contratto di servizio ferrovie regionali è da attribuire all'operazione di cessione pro-soluto, attuata nel primo semestre 2010 a valere sui crediti residui maturati nel 2009, pari ad euro 75.152.242 e maturandi nel 2010 pari ad euro 101.066.809;
- per euro 56.676.098 (euro 36.733.514 al 31.12.2009) relativi ai contributi in conto investimenti per acquisto di autobus elettrici e a istanze per finanziamenti di interventi ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali ai sensi della Legge 297/78 e dell'Accordo di Programma Stato – Regione, sottoscritto in data 20.12.2002;
- per euro 22.592.202 (euro 5.046.987 al 31.12.2009) a crediti per agevolazioni tariffarie il cui incremento va attribuito essenzialmente all'agevolazione per gli studenti Under 25;
- per euro 5.880.938 (euro 6.554.938 al 31.12.2009) a crediti per personale distaccato, bigliettazione elettronica ed altro.

I *crediti verso il personale* di euro 903.292 (euro 1.250.837 al 31.12.2009) si riferiscono prevalentemente a crediti per ferie fruito oltre la spettanza (euro 545.479), per rateizzazioni vertenze (euro 147.787), per anticipi e acconti ai dipendenti (euro 144.743).

I *crediti verso istituti previdenziali* di euro 2.825.875 (euro 1.739.199 al 31.12.2009) si riferiscono prevalentemente ai recuperi dall'INAIL delle quote anticipate al personale per infortuni.

I *crediti verso altri* pari ad euro 160.806.589 (euro 101.988.277 al 31.12.2009) si riferiscono principalmente a:

- euro 31.442.464 per l'alienazione a Roma TPL di 440 veicoli impiegati nell'esercizio del trasporto urbano di linea di una rete periferica;
 - euro 20.106.580 a titolo di caparra confirmatoria verso BNP Paribas REIM Sgr p.a. per l'acquisto della nuova sede in corso di costruzione;
 - euro 27.952.870, di cui euro 19.932.411 verso ATAC Patrimonio S.r.l., per lavori di manutenzione straordinaria e per attività di service ed euro 7.297.902 verso Roma Patrimonio S.r.l., controllante di ATAC Patrimonio per il riaddebito degli oneri sui derivati trasferiti in sede di scissione del 2009;
 - euro 14.990.895 verso Cotral S.p.A. (euro 12.748.898 al 31.12.2009) di cui euro 8.135.845 relativi al contenzioso, ancora in corso, per riaddebiti di costi del personale;
 - euro 10.745.305 verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui euro 10.678.020 relativi alle intensificazioni del servizio effettuate nel quadro delle celebrazioni relative al Giubileo ;
 - euro 5.735.187 verso Roma Servizi per la Mobilità per riaddebiti di costi vari e per attività di service;
 - euro 5.421.443 (euro 6.306.104 al 31.12.2009) relativi ad anticipi a fornitori di prestazioni varie;
 - euro 6.000.000 relativi a risarcimenti assicurativi per gli incendi verificatisi nel corso del 2009 che hanno distrutto parte del parco mezzi custoditi nei siti aziendali di Trastevere e Tor Sapienza;
 - euro 7.566.240 (euro 4.714.920 al 31.12.2009) verso la società IGP Decaux S.p.A. di crediti per spazi pubblicitari sulle vetture, nelle stazioni metro-ferroviarie e sui treni.
- Nella voce sono compresi inoltre crediti derivanti da riaddebiti di costi, prestazioni di servizi, crediti per fatture da emettere e crediti vari di natura commerciale.

La composizione e la movimentazione del Fondo svalutazione crediti pari a complessivi euro 270.202.244, sono riportati nella tabella sottostante.

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Fondi svalutazione crediti verso clienti	(29.093.252)	-	(29.093.252)
Fondi svalutazione crediti diversi	(42.541.147)	(198.567.846)	(241.108.993)
<i>di cui CCNL Regione Lazio</i>	-	(168.982.093)	(168.982.093)
<i>di cui CCNL Roma Capitale</i>	-	(26.694.397)	(26.694.397)
Totale	(71.634.399)	(198.567.846)	(270.202.244)

L'incremento di euro 198.567.846 riguarda essenzialmente i rischi sul realizzo dei crediti per rimborsi degli effetti economici dei rinnovi per CCNL verso la Regione Lazio e verso Roma Capitale.

L'importo che si è ritenuto prudente accantonare, sulla base degli approfondimenti e dei presupposti trattati nel presente paragrafo, è pari al totale dei crediti in esame al netto del massimale garantito dai contratti di servizio superficie e metropolitane (art. 7, comma 9) con Roma Capitale.

Le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli effetti economici dei rinnovi del CCNL della categoria degli Autoferrotranvieri sono state, nel tempo, stanziare ed erogate sotto forma di contributi in conto esercizio dallo Stato e/o dalle Regioni in virtù di specifiche disposizioni di legge emanate al fine di comporre i conflitti tra le aziende del settore ed i propri lavoratori.

A ogni scadenza biennale del CCNL, infatti, le vertenze tra i lavoratori e le aziende si sono regolarmente incagliate, da un lato, sulla impossibilità delle aziende di reperire le risorse per soddisfare le richieste sindacali, operando in regime di prezzi a tariffa e con strutture rigide dei costi, e dall'altro sui pesanti effetti sociali ed economici delle spesso massicce iniziative di sciopero di un servizio pubblico essenziale quale quello del TPL.

I rimborsi in argomento, riconosciuti dallo Stato e/o dalle Regioni, hanno garantito, pertanto, la copertura economica di aumenti permanenti delle retribuzioni e, in senso più ampio, del costo del lavoro.

Nel 2003 il legislatore nazionale al fine di assicurare il rinnovo del contratto relativo al settore del trasporto pubblico locale ha previsto un apposito contributo statale, autorizzandone la spesa per l'anno 2004 e per il successivo periodo (2005), da trasferire con le regole disposte da appositi decreti ministeriali.

Con l'art. 1 del DL n. 16 del 2005, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 2005, al fine di assicurare il rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale il legislatore nazionale ha disposto una ulteriore autorizzazione di spesa (di 260 milioni di euro) a decorrere dall'anno 2005 (comma 2) da assegnare alle regioni con appositi decreti ministeriali.

La Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 2006) ha ulteriormente disciplinato la materia stabilendo (art. 1, comma 1230) che al fine di garantire il cofinanziamento dello Stato agli oneri a carico delle Regioni (...) per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale, a decorrere dall'anno 2007 era autorizzata una spesa aggiuntiva di 190 milioni di euro da assegnare alle regioni con appositi decreti.

In tale contesto normativo è intervenuta la Legge 244 del 2007 (Legge Finanziaria 2008) che ha ridefinito integralmente le modalità di finanziamento dei servizi di TPL.

Tale norma, all'art. 1, comma 312, ha abrogato la previsione del trasferimento di risorse statali in un quadro complessivo di riassetto delle fonti di finanziamento del TPL. In particolare, al comma 295 e seguenti, la Legge 244 attribuisce alle regioni una compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione con la finalità di promuovere lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale, di attuare il processo di riforma del settore e di garantire le risorse necessarie per il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, incluso il recupero dell'inflazione degli anni precedenti. Ha disposto, inoltre, al comma 297, che tale compartecipazione per gli anni 2008 – 2010 sostituiva (dal 2011, invece, integrava) individuati trasferimenti erariali, ivi compresi quelli per i rinnovi dei CCNL del TPL stabiliti con le norme nazionali riportate ai paragrafi precedenti. La stessa norma, infine, al comma 301, ha disposto che a decorrere dal 2008 non avrebbe potuto essere previsto alcun trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale, ivi compresi gli oneri per i rinnovi contrattuali degli addetti al comparto successivi alla data di entrata in vigore della presente legge. Operando in tal modo la Legge Finanziaria 2008 ha, quindi, ricondotto i contributi in questione nell'alveo della complessiva disciplina del TPL ed in particolare dei contratti di servizio e/o del sistema tariffario in essere.

Alla luce di tali indicazioni normative, nel corso del 2010 ATAC, pertanto, ha dovuto dapprima individuare il soggetto istituzionale verso il quale iscrivere la richiesta di corresponsione dei contributi in questione. Dall'analisi effettuata dalla Società e dagli approfondimenti svolti dai legali esterni incaricati è emerso quanto segue.

Per quel che riguarda la copertura dei rinnovi dei CCNL 2004 – 2007, intervenuti prima dell'1.1.2008, ATAC ha il diritto di vedersi riconosciute le relative somme dalla Regione Lazio in forza della normativa allora in vigore che ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dai contratti di servizio) ed uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo.

Riguardo, invece, gli oneri per rinnovi CCNL successivi all'1.1.2008 (biennio 2008 – 2009) la materia deve rientrare, anche economicamente, all'interno delle pattuizioni dei contratti di servizio tra ATAC e Roma Capitale a cui pertanto, anche sulla base di autorevoli pareri legali, fa carico anche tale onere di CCNL quale componente di costo per lo svolgimento delle attività previste dai contratti di servizio, eccezion fatta per la parte relativa alle ferrovie regionali oggetto di affidamento diretto da parte della Regione Lazio.

Si evidenzia, al riguardo, che gli accordi con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori sono stati alle varie epoche sottoscritti sulla scorta del riconoscimento dei contributi in argomento a fronte di incrementi di costi annuali e permanenti.

Per le ragioni sopra sintetizzate i crediti di ATAC per i rimborsi degli oneri per rinnovi CCNL trovano, pertanto, un evidente fondamento giuridico. A tale proposito la Società ha promosso istanza alla Regione Lazio in data 25 maggio 2011 al fine di vedersi riconoscere i propri crediti.

Non può negarsi, tuttavia, che l'effettiva esigibilità dei crediti in argomento debba essere valutata in considerazione delle caratteristiche proprie del debitore Regione Lazio e delle peculiarità che ne connotano l'operatività, quali le rigorose regole di bilancio che ne vincolano la destinazione delle risorse.

Al riguardo, infatti, la Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2010, approvata dal Consiglio Regionale il 23 dicembre 2009, al capitolo di spesa D41507 aveva previsto uno stanziamento di euro 305 milioni, in linea con l'importo 2009, qualificando lo stanziamento come "Spesa relativa ai servizi di trasporto pubblico urbano in esercizio e per l'istituzione di nuovi servizi di trasporto pubblico urbano per il Comune di Roma – L. R. n. 30/98" e contemporaneamente al capitolo di spesa D41111, qualificato "Utilizzazione assegnazione dello Stato per contratto autoferrotranvieri I, II, III rinnovo di cui alla Legge 244/07, art. 1, comma 296 – per la sola gestione dei residui" non prevedeva alcun stanziamento per il 2010 ed i due anni successivi azzerando l'importo stanziato per l'esercizio finanziario (criterio di cassa) 2009 di euro 90,4 milioni.

Allo stato attuale, inoltre, non risultano iscritte a bilancio regionale somme corrispondenti ai crediti vantati da ATAC per CCNL nei confronti dell'Ente Regione Lazio.

In particolare l'ultimo pagamento della Regione per rimborso di crediti di competenza 2008 è avvenuto in data 29 giugno 2010 per un importo di euro 13.299.091, e lo stanziamento della Regione al capitolo di spesa D41111 è stato definitivamente azzerato, dapprima a dicembre 2009, e confermato nella manovra di assestamento 2010 – 2012 del 24 luglio 2010.

Invero con varie note l'Assessorato alla Mobilità della Regione (tra cui quelle del 24 febbraio 2009 e del 29 gennaio 2010) afferma in maniera generica che le risorse finanziarie destinate a Roma Capitale per i servizi di TPL, pari a euro 305 milioni, comprendono anche i fondi destinati alla copertura dei rinnovi del CCNL e degli accordi locali.

Tale contenuto è, tuttavia, smentito dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio di impegno di spesa 2009 sul capitolo D41507 che subordina l'erogazione dei finanziamenti a Roma Capitale alla presentazione di attestazioni sullo svolgimento del servizio, sugli adempimenti dei contratti di servizio, sulle percorrenze chilometriche effettuate, senza richiedere mai alcunché riconducibile alla verifica del costo del lavoro e degli oneri per rinnovi CCNL sostenuti dalle aziende.

I 305 milioni di euro, inoltre, non possono essere assunti a compensazione, neanche parziale, dei costi derivanti dai rinnovi del CCNL 2002 – 2007 in quanto la normativa ante Legge 244/07 ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dal contratto di servizio) e uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo (la Regione).

A nulla, infatti, può rilevare che una parte delle somme a titolo di rimborso oneri CCNL 2002-2007 possa essere stata “forfettariamente” trasferita dalla Regione al Comune. Operando in tal modo la Regione Lazio si sarebbe limitata ad effettuare una mera delegazione di pagamento di un proprio debito ad un diverso soggetto, assegnando ad esso le relative risorse. Risorse che, anche se versate materialmente ad ATAC da Roma Capitale, continuano a restare estranee ai contratti di servizio, trovando la propria causale nelle originarie norme nazionali poi sostituite dalla Legge Finanziaria 2008 (n.244/07).

Pertanto Roma Capitale ha richiesto formalmente, con lettera del 17 maggio 2011, chiarimenti alla Regione Lazio circa la natura dell'importo di euro 305 milioni. A tale richiesta non è seguita ad oggi alcuna risposta dalla controparte.

Stante comunque la ritenuta fondatezza delle pretese della società e le previsioni della normativa sopra richiamata, ATAC avvierà nei confronti della Regione Lazio tutte le azioni idonee ad accertare il proprio diritto e ad ottenere la prestazione del pagamento del proprio titolo di credito.

Per i rimborsi degli oneri dei rinnovi CCNL intervenuti successivamente al 1° gennaio 2008, invece, ATAC ha promosso istanza alla controparte Roma Capitale in data 25 maggio 2011, nei cui confronti può, nella peggiore delle ipotesi, avvalersi delle previsioni dei contratti di servizio e richiedere di adempiere al proprio obbligo sostitutivo.

L'importo del credito verso Roma Capitale, pari ad euro 36,5 milioni, di cui 23,3 di formazione 2009 e 13,2 di formazione 2010, è stato accantonato al fondo svalutazione per la quota eccedente il limite di copertura previsto dai contratti di servizio (art. 7 comma 9). Pertanto, in considerazione - da una parte - dei mancati stanziamenti nel bilancio della Regione di rimborsi di costi per rinnovi del CCNL, e - dall'altra - del mutato quadro giuridico che impone al Comune detti rimborsi a partire dal 2008 e del fatto, inoltre, che gli stessi non risultano stanziati nel bilancio preventivo del Comune, prudenzialmente si è ritenuto, pur reputando fondate le ragioni di credito fin qui descritte, di svalutare i crediti verso la Regione e il Comune per un importo complessivo di euro 195,6 milioni, fino a concorrenza cioè del massimale garantito dai contratti di servizio con il Comune ex art. 7 comma 9, pari ad euro 10 milioni circa.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	23.198.585	(16.406.399)	6.792.186
Denaro e valori in cassa	124.689	(831)	123.858
Totale	23.323.274	(16.407.230)	6.916.043

Sono rappresentate dall'ammontare delle giacenze di fine anno sui conti correnti bancari e postali nonché dalle giacenze di moneta nei parcometri, nelle Meb, nelle biglietterie.

La Società non ha disponibilità liquide non utilizzabili liberamente ad eccezione degli importi pignorati, che al 31 dicembre 2010 ammontano ad euro 5.191.791.

D. Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Ratei attivi	1.016.074	(38.105)	977.969
Risconti attivi	5.168.273	(2.057.705)	3.110.569
Totale	6.184.348	(2.095.810)	4.088.538

I ratei attivi accolgono euro 834.724 relativi agli interessi attivi compresi nella rata dei contributi ex lege 488/99 pari ad euro 3.932.904 che verrà erogata il 30 giugno 2011 dal Ministero dei Trasporti a seguito dei decreti interministeriali emanati nell'anno 2004, finalizzati alla risoluzione dei contenziosi incorsi nell'ambito degli interventi ex lege 910/86.

I risconti attivi si riferiscono prevalentemente per euro 1.248.645 a storni di costo della massa vestiaria di competenza di esercizi futuri e per euro 1.363.515 al risconto degli oneri sostenuti a seguito della risoluzione dei contenziosi incorsi in esercizi precedenti nell'ambito degli interventi ex lege 910/86.

I ratei e i risconti attivi hanno tutti durata inferiore a 5 anni.

STATO PATRIMONIALE - Passività**A. Patrimonio Netto**

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1.1.2010	300.518.240	29.403	685.014.771	7.117.625	(610.078.573)	(91.161.678)	291.439.788
Destinazione utile 2009	-	-	-	-	(91.161.678)	91.161.678	-
Versamenti c/futuro aumento di capitale	-	-	7.000.000	-	-	-	7.000.000
Utile (Perdita) 2010	-	-	-	-	-	(319.109.625)	(319.109.625)
Saldi al 31.12.2010	300.518.240	29.403	692.014.771	7.117.625	(701.240.251)	(319.109.625)	(20.669.837)

Capitale Sociale – euro 300.518.240

Il capitale sociale interamente pubblico detenuto da Roma Capitale, è di euro 300.518.240 ed è rappresentato da n. 300.518.240 azioni e interamente versato. I titoli azionari non sono emessi e pertanto lo stato di socio risulta unicamente dai libri sociali.

Riserva Legale – euro 29.403

La riserva legale accoglie euro 29.403 assegnati in sede di destinazione dell'utile degli esercizi precedenti come previsto dall' art. 2430 del codice civile.

Altre Riserve – euro 692.014.771

Le Altre Riserve accolgono prevalentemente i conferimenti in denaro in conto futuro aumento di capitale effettuati dal socio Roma Capitale destinati al finanziamento del piano degli investimenti per il TPL, di cui euro 7.000.000 effettuati nell'esercizio come da D.D. 1440/2009.

Avanzo di fusione – euro 7.117.625

L'avanzo di fusione accoglie il saldo delle operazioni straordinarie di fusione e scissione avvenute nel 2009.

Utili(perdite) accumulate – euro 701.240.251

La voce include le perdite relative ad esercizi precedenti portate a nuovo.

Con riferimento alla distribuibilità delle riserve si segnala che non sono presenti nel Patrimonio Netto riserve distribuibili in quanto le perdite portate a nuovo e la perdita dell'esercizio sono eccedenti le riserve stesse.

B. Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Altri	74.896.563	28.138.407	103.034.971
Per imposte	16.754.872	(3.089.536)	13.665.336
Totale	91.651.435	25.048.871	116.700.306

Altri fondi per rischi e oneri

Di seguito viene esposto il dettaglio degli altri fondi per rischi e oneri:

Descrizione	ATAC Spa 31/12/2009	Variazioni per riclassifiche	Utilizzi	Acc.ti	Rilasci per quote esuberanti	ATAC Spa 31/12/2010
Altri						
Fondo contenzioso personale	40.306.404	(5.373.206)	(3.844.594)	9.000.000	(588.605)	39.500.000
Fondo contenzioso patrimoniale	22.465.500	5.373.206	(121.305)	1.542.246	(4.155.495)	25.104.152
Fondo sinistri oltre il massimale	5.857.494		(2.225.472)	955.000	(617.769)	3.969.252
Fondo altri rischi	6.267.165		(797.525)	29.054.567	(62.640)	34.461.567
Totale	74.896.563	-	(6.988.896)	40.551.813	(5.424.509)	103.034.971

Il "Fondo contenzioso del personale" di euro 39.500.0000, accoglie accantonamenti dell'esercizio per un ammontare complessivo pari ad euro 9.000.000 stanziati a seguito dell'evolversi in sede giudiziale dei contenziosi di varia natura con il personale. Il fondo accoglie inoltre gli stanziamenti a fronte dei probabili rischi legati prevalentemente al peggioramento delle condizioni fisiche in dipendenza del rapporto di lavoro, mancato riconoscimento di qualifiche superiori e richieste di differenze retributive.

Il "Fondo contenzioso patrimoniale" di euro 25.104.152, è stato adeguato alle passività potenziali stimabili con ragionevole certezza e di probabile accadimento. La quota di

accantonamento dell'anno si riferisce al Lodo arbitrale Consorzio Cooperative Costruzioni del 20 aprile 2011.

Il "*Fondo sinistri oltre il massimale*", di euro 3.969.252 è costituito a fronte di cause che riguardano la richiesta di risarcimento danni per sinistri automobilistici che hanno coinvolto autobus e tram, stimati oltre i limiti contrattualmente previsti nelle coperture assicurative.

Il "*Fondo altri rischi*" pari ad euro 34.461.567 accoglie l'importo di euro 31.370.000, di cui 27.370.000 di formazione 2010, stanziati a fronte degli oneri che la Società dovrà sostenere per la chiusura totale e volontaria, delle due tranche "Regions" e "Key" dell'operazione finanziaria di US Cross Border Lease del 2003, in quanto ATAC ha ritenuto di non potersi far carico di rischi finanziari a se stanti estranei al suo core business non diversificabili e compensabili con tecniche di gestione del portafoglio. Tali oneri, pari ad euro 16.700.000 per la tranche "Regions" ed euro 14.600.000 per la tranche "Key" sono stati valutati sulla base dell'analisi elaborata dall'advisor finanziario. La quota residua accoglie oneri presunti per spese legali su contenziosi in corso di euro 2.100.000 oltre oneri futuri per perdite al 31.12.2010 sulla controllata O.G.R. Roma di euro 184.567.

Gli utilizzi rilevati nell'esercizio con riferimento al contenzioso personale e al fondo extramassimale si riferiscono alla definizione di numerosi contenziosi sia in sede giudiziale che stragiudiziale.

I fondi per rischi ed oneri accolgono la stima degli oneri probabili a carico della Società per le situazioni di contenzioso in essere con terzi e con il personale, basata sulle attuali conoscenze e previsioni da parte degli amministratori.

Fondo imposte e tasse

Il "*Fondo per imposte*" ammonta a euro 13.665.336 (euro 16.754.872 al 31.12.2009) di cui euro 13.621.186 per "Fondo imposte e tasse" ed euro 44.150 per "Fondo imposte differite".

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad euro 1.572.164 ed è stato effettuato per tener conto dei probabili rischi di natura fiscale in relazione ai contenziosi in essere.

Nel seguito si riportano i principali contenziosi di natura tributaria in essere:

- **Iva 2003- Avviso di accertamento n. RCB030603501/2008**, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2003 notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 1

in data 29/12/2008 per l'importo di euro 4.633.331 per imposte, oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per circa euro 5.791.664. Avverso tale atto, in data 17/02/2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 6472/2009) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. L'udienza di trattazione si è tenuta in data 22 febbraio 2010 culminata con l'emissione della sentenza n. 119/63/10 depositata in data 16/03/2010. La Commissione ha accolto parzialmente il ricorso, annullando le sanzioni ma confermando il debito dell'imposta. Avverso tale sentenza, per la parte di soccombenza, ATAC ha proposto appello presso la competente Commissione Regionale, notificato in data 29/07/2010; allo stato attuale siamo in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

- **Iva 2004 - Avviso di accertamento n. TJB030100191/2009**, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2004 notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Grandi Contribuenti in data 09/11/2009 per l'importo di euro 1.350.674 oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per euro 1.688.341. Avverso tale atto, in data 14/12/2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 31865/2009) dinanzi la Commissione Tributarie Provinciale di Roma. Allo stato attuale siamo in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.
- **Iva 2005 - Avviso di accertamento n. TJB030100192/2009**, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2005 notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Grandi Contribuenti in data 09/11/2009 per l'importo di euro 194.130 oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per euro 242.661. Avverso tale atto, in data 14/12/2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 31869/2009) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Allo stato attuale siamo in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.
- **PVC dell'Agenzia delle Entrate** redatto in data 11 settembre 2009 da parte dell'Ufficio Grandi Contribuenti, con il quale è stato contestato, alla società incorporata Trambus S.p.A. un unico rilievo inerente alle indebite deduzioni - fruitive nel periodo d'imposta 2007 - per costo di lavoro dipendente di cui al c.d. cuneo fiscale ex art. 11, comma 1, lett. a), nn. 2), 3) e 4), del d. lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, per l'appunto istitutivo dell'IRAP, per come significativamente novellato dall'art. 1, comma 266, della l. 27 dicembre 2006, n. 296. L'ammontare del maggior imponibile rilevato dai verificatori ammonterebbe ad euro 58.851.773 e pertanto l'imposta relativa, calcolata all'aliquota del 4,75% in vigore pro tempore, ammonta ad euro 2.795.459.
- **Imposta di Registro - Avviso di liquidazione n. ORA00014**, notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 1 in data 15/10/2008, avente ad oggetto l'imposta di registro per l'importo di euro 934.220 per imposta, oltre interessi ed euro 1.221.064

per sanzioni. Avverso tale atto, in data 11/12/2008 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R n. 28312/2008) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. L'udienza di trattazione si è tenuta in data 22 febbraio 2010 con esito sfavorevole ad ATAC a seguito della sentenza 118/63/10 depositata in data 16/03/2010 con la quale si rigetta totalmente il ricorso. Avverso tale sentenza, ATAC ha proposto appello presso la competente Commissione Regionale ed allo stato attuale siamo in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

- **Avvisi di accertamento n.RCB030601798/2005 per il periodo di imposta 2001, RCB030601803/2005 per il periodo di imposta 2002, RCB030601807/2005 per il periodo di imposta 2003 ed RCB030601780/2006 per il periodo di imposta 2004** relativi a maggiori imposte dirette per i su citati periodi oltre interessi e sanzioni. In particolare, le rettifiche operate dall'Amministrazione Finanziaria scaturiscono da contestazioni effettuate sulla base di un unico e solo presupposto concernente la presunta non inerenzia di costi derivanti dall'incremento del corrispettivo per il TPL astrattamente connesso al riaddebito alla ricorrente di spese per manutenzioni straordinarie eseguite dalla società Trambus S.p.A. Il contenzioso originato dai tempestivi ricorsi presentati dalla ATAC Spa, dopo aver visto il rigetto totale per gli anni 2001, 2002, 2003 e parziale per l'anno 2004 in Commissione tributaria provinciale e l'annullamento parziale del 98% (è stata riconosciuta da parte dei Giudici l'inerenzia dei costi nella misura del 98%) delle somme accertate per le medesime annualità in Commissione tributaria regionale, è attualmente pendente presso la Corte di Cassazione in attesa di fissazione d'udienza.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2010
Fondo TFR al 31/12/2009	194.841.192
Rivalutazione	4.541.832
Quote per personale trasferito da altre aziende	9.049
Quota erogata nell'anno 2010	(23.063.895)
- anticipazioni	(5.319.733)
- liquidazioni	(17.744.162)
Fondo TFR al 31/12/2010	176.328.178

Il fondo trattamento di fine rapporto pari ad euro 176.328.178 è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e rappresenta l'indennità maturata al 31 dicembre 2010 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, calcolata in base all'anzianità dello stesso.

Si ricorda che dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi, compreso il TFR maturato nell'esercizio, sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima dovrà versare i contributi tfr ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS).

D. Debiti

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Debiti			
Debiti verso banche	397.283.021	(1.432.156)	395.850.865
Debiti per anticipi e acconti	11.971.761	915.293	12.887.054
Debiti v/fornitori	274.070.376	15.731.914	289.802.290
Debiti v/controllate	2.439.462	7.503.794	9.943.255
Debiti v/collegate	294.715	420.117	714.832
Debiti v/controllanti	558.332.337	6.124.557	564.456.894
Debiti tributari	63.132.258	16.697.013	79.829.271
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	29.606.051	(1.427.954)	28.178.097
Altri debiti	132.982.514	40.667.488	173.650.002
Totale	1.470.112.496	85.200.066	1.555.312.562

I debiti al 31 dicembre 2010 sono tutti prevalentemente verso creditori nazionali ed esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di alcuni mutui passivi per i quali si rimanda alla nota di commento ai debiti verso banche e del debito verso la Controllante per la quota riferibile alla gestione commissariale (euro 498.666.042).

Debiti verso banche

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Debiti verso banche a breve termine	341.857.031	9.958.722	351.815.752
Mutui	55.425.990	(11.390.878)	44.035.113
Totale	397.283.021	(1.432.156)	395.850.865

I debiti verso banche sono costituiti dagli affidamenti bancari a breve e dalla quota capitale residua dei mutui. Con riferimento a questi ultimi, di seguito si riporta il dettaglio così composto e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2009	Accensioni	Rimborsi	31/12/2010
BIIS (Banca OPI I)	12.984.322	-	(5.237.469)	7.746.853
BIIS (Banca OPI II)	6.456.315	-	(2.582.888)	3.873.427
BIIS (Banca OPI mutuo ex Sta)	3.416.208	-	(311.063)	3.105.145
Cassa Depositi e Prestiti	28.228.088	-	(2.250.028)	25.978.059
Banca di Credito Cooperativo	3.759.912	-	(973.836)	2.786.076
Banca Popolare di Lodi	581.145	-	(35.593)	545.552
Totale	55.425.990	-	(11.390.878)	44.035.113

La voce "mutui" comprende:

- il mutuo decennale stipulato con Intesa Sanpaolo (ex Banca OPI) in data 25 febbraio 2002 per euro 51.645.690, avente quota residua al 31/12/2010 pari a euro 7.746.853, e con scadenza il 25/02/2012;
- il mutuo decennale stipulato con Intesa Sanpaolo (ex Banca OPI) in data 27 giugno 2002 per euro 25.822.845, avente una quota residua al 31/12/2010 euro 3.873.427 e con scadenza il 27/06/2012;
- il mutuo a quindici anni stipulato nel marzo 2003 dalla incorporata Sta con Intesa Sanpaolo per euro 5.000.000 avente quota residua al 31/12/2010 pari a euro 3.105.146 e con scadenza il 31/12/2018;
- il mutuo di euro 28.228.089 relativo al finanziamento acceso nel corso del 2007 presso Cassa Depositi e Prestiti, utilizzato per l'estinzione totale del debito residuo derivante dai contenziosi con i Concessionari dei lavori ex lege 910/86 avente quota residua al 31/12/10 pari a euro 25.978.059. Detto mutuo, con scadenza nel 2019, è completamente garantito da specifico finanziamento a lungo termine del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti avente medesima durata, esposto tra i crediti "altri" delle immobilizzazioni finanziarie;
- il mutuo a quattro anni di euro 4.000.000 stipulato nel corso del 2009 dalla società Trambus Electric S.r.l., incorporata da ATAC a seguito delle operazioni di fusione, con la Banca di Credito Cooperativo, avente quota residua al 31.12.2010 pari a euro 2.786.076 e con scadenza 30/09/2013;
- due mutui di complessivi euro 598.000, provenienti sempre da Trambus Electric S.r.l., con la Banca Popolare di Lodi, scadenti il 30/06/2024.

Di seguito si presenta il dettaglio delle scadenze contrattuali, tassi di interessi e garanzie prestate dei mutui passivi iscritti in bilancio:

Descrizione	31/12/2010	Quota a breve	Quota oltre l'esercizio successivo	Quota oltre 5 anni	Scadenza	Tasso di interesse	Garanzie prestate
BIS (Banca OPI I)	7.746.853	5.164.569	2.582.284		25/02/2012	euribor a 6 mesi + 0,130%	Mandato irrevocabile
BIS (Banca OPI II)	3.873.427	2.582.285	1.291.142		27/06/2012	euribor a 6 mesi +0,130%	Mandato irrevocabile
BIS (Banca OPI mutuo ex STA)	3.105.145	326.312	1.473.260	1.305.573	31/12/2018	4,9025%	Mandato irrevocabile
Cassa Depositi e Prestiti	25.978.059	2.361.294	10.672.018	12.944.747	30/06/2019	4,9450%	Cess. Cr. Da CDS / Subentro del Comune di Roma in caso di cessazione del contratto
Banca di Credito Cooperativo	2.786.076	994.547	1.791.529		30/09/2013	euribor 3m+1%	chirografario
Banca Popolare di Lodi	545.553	35.330	149.380	360.843	30/06/2024	euribor 3m+1%	cessione crediti da GSE
Totale	44.035.113	11.464.336	17.959.614	14.611.163			

Debiti per anticipi e acconti

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Debiti per anticipi e acconti	11.971.761	915.293	12.887.054
Totale	11.971.761	915.293	12.887.054

La voce accoglie euro 9.153.557 di anticipi dalla società Servizi in Rete S.r.l. per consegne 2011 di titoli di viaggio e sosta incassate a fine dicembre. Sono comprese inoltre le somme versate dalla Regione Lazio per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica regionale per euro 2.050.000 che, sulla base del contratto stipulato da ATAC con ERG dovranno essere retrocesse a quest'ultima per la realizzazione del sistema in esame.

Rientrano inoltre euro 801.613 di anticipi relativi a progetti co-finanziati e promossi dalla Commissione Europea quali il progetto "Bus per il futuro" e dalla Presidenza del Consiglio per il progetto "Wi-Move".

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Debiti v/fornitori	274.070.376	15.731.914	289.802.290
Totale	274.070.376	15.731.914	289.802.290

I debiti verso fornitori riguardano i debiti al 31.12.2010 nei confronti di fornitori di prestazioni di servizi, compreso il TPL affidato a terzi, e di fornitori di beni, sia di materiali di ricambio e di consumo che di beni patrimoniali, costituiti da fatture ricevute per euro 225.508.130 (euro 171.477.487 al 31.12.2009) e da fatture da ricevere per euro 64.294.160 (euro 102.592.889 al 31.12.2009).

Debiti verso controllate

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Debiti v/controlate	2.439.462	7.503.794	9.943.255
Totale	2.439.462	7.503.794	9.943.255

I debiti verso controllate comprendono euro 9.730.041 verso O.G.R. Roma, di cui euro 2.694.029 per l'attività c.d. "a frequenza intermedia" per manutenzione ordinaria sul materiale rotabile ed euro 6.201.000 per "revisione generale MB".

La voce comprende inoltre euro 213.214 per prestazioni di servizi da Trambus Open.

Debiti verso collegate

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Debiti v/collegate	294.715	420.117	714.832
Totale	294.715	420.117	714.832

I debiti verso imprese collegate si riferiscono interamente ai compensi per l'assistenza e l'utilizzo della piattaforma informatica per gare on line alla società Bravobus S.r.l..

Debiti verso controllante

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Debiti v/controlante			
Gestione Ordinaria	59.666.295	6.124.557	65.790.852
Gestione Commissariale	498.666.042	-	498.666.042
Totale	558.332.337	6.124.557	564.456.894

La voce accoglie:

- per euro 483.310.347 anticipazioni infruttifere erogate da Roma Capitale alle tre aziende (Atac, Trambus, Metro), a fronte dei ritardati trasferimenti dei fondi regionali, relativamente agli esercizi 2008 e precedenti. Le risorse in questione sono costituite dai fondi della Legge Regionale 30/98 (ex FRT), destinate a finanziare i contratti di servizio del TPL, che fino a tutto il 2008, Roma Capitale ha chiesto alla Regione Lazio di assegnare direttamente alle Società. Nel saldo è compreso l'importo di euro 107.358.631 che si riferisce ad anticipazioni a fronte delle quali è ancora in essere, al 31.12.2010, il credito verso la Regione;
- per euro 61.931.251 (corrispondenti allo stesso ammontare iscritto tra i crediti verso la Controllante, al netto dell'Iva ad esigibilità differita), alle anticipazioni richieste e non ancora erogate;
- per euro 19.215.296 (euro 13.090.739 al 31.12.2009) ad altri debiti di varia natura il cui incremento è riconducibile ai canoni per la gestione della sosta ed ai corrispettivi della sosta di diretta pertinenza della Controllante.

Il monte debiti verso la controllante deve essere valutato congiuntamente al monte crediti verso la controllante stessa.

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Debiti tributari	63.132.258	16.697.013	79.829.271
Totale	63.132.258	16.697.013	79.829.271

I debiti tributari, pari ad euro 79.829.271, sono relativi per euro 11.862.340 ai debiti verso l'erario per le ritenute IRPEF operate dalla Società a titolo di sostituto d'imposta al personale dipendente e assimilato e per euro 47.933 ai debiti per altre ritenute d'acconto; per euro 65.200.936 al debito verso l'erario per IVA su vendite ad esigibilità differita, per euro 2.503.900 ai debiti per IVA su corrispettivi incassati in dicembre 2010 ma liquidati in gennaio 2011 e per euro 214.162 ad altri debiti tributari vari.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	29.606.051	(1.427.954)	28.178.097
Totale	29.606.051	(1.427.954)	28.178.097

I debiti verso istituti previdenziali comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre e tredicesima mensilità.

Altri debiti

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Altri debiti	132.982.514	40.667.488	173.650.002
Totale	132.982.514	40.667.488	173.650.002

La voce altri debiti è composta da:

- *debiti v/ATAC Patrimonio* di euro 38.033.454 (euro 28.913.533 al 31.12.2009) che si riferiscono a debiti per canoni di locazione, attività di manutenzioni di immobili e servizi di interesse comune;

- *debiti v/Cotral Spa* di euro 46.171.181 (euro 17.540.858 al 31.12.2009) di cui 24.723.982 per quote Metrebus ed euro 18.940.602 per il contenzioso sulle agevolazioni tariffarie per gli esercizi 2000-2002 come da sentenza del 20 aprile 2010. La Società ha iscritto un credito di pari importo verso Roma Capitale in virtù del dispositivo che ha condannato il Comune a tenere indenne ATAC dagli oneri rinvenienti dalla sentenza;
- *debiti v/Roma Servizi per la Mobilità* di euro 4.829.252 (euro 6.492.065 al 31.12.2009) relativi prevalentemente alle attività di service svolte per ATAC;
- *debiti verso il personale* di euro 25.976.533 (euro 26.832.373 al 31.12.2009) che comprendono essenzialmente le competenze riguardanti la parte variabile della retribuzione nonché i premi ed incentivi all'esodo riconosciuti al personale e le ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2010;
- *debiti per ripartizione vendite titoli di viaggio* di euro 4.480.289 (euro 17.291.441 al 31.12.2009) per somme da distribuire alle società facenti parte del sistema Metrebus;
- *debiti verso enti finanziatori* pari ad euro 4.143.262 (euro 3.762.483 al 31.12.2009) riferiti prevalentemente a IVA su lavori coperti da finanziamenti pubblici;
- *debiti verso altri enti* di euro 3.687.295 (euro 2.959.708 al 31.12.2009) che riguardano in prevalenza le ritenute al personale per conto terzi (cessioni del quinto, quote sindacali, ecc.), nonché vari debiti verso Enti diversi (ANDSAI, Dopolavoro aziendale, ecc.);
- *debiti per depositi cauzionali* di euro 743.658 (euro 2.096.812 al 31.12.2009) che si riducono per la restituzione del deposito cauzionale di euro 1.537.500 sul contratto per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica regionale;
- *debiti diversi* di euro 43.321.589 (euro 44.634.100 al 31.12.2009), relativi principalmente all'onere, di euro 31.500.000, scaturente dal lodo arbitrale concernente il contenzioso per l'adeguamento dei corrispettivi nel periodo di proroga del servizio c.d. "lotto esternalizzato". A fronte di tale onere è iscritto un credito di pari importo nei confronti dell'Amministrazione Comunale stante la posizione di ATAC di sostanziale mandataria. Tra i debiti diversi si evidenzia inoltre il debito di euro 2.015.822 per oneri su SWAP da correlare al credito di pari importo nei confronti di Roma Patrimonio a cui il contratto è stato trasferito. Sono comprese inoltre le stime per risarcimenti danni in franchigia assicurativa su sinistri non ancora definiti con i terzi, altri debiti per pignoramenti e altri debiti di varia natura.

E. Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Ratei passivi	774.197	(21.593)	752.604
Risconti passivi	186.164.014	(20.919.703)	165.244.312
Totale	186.938.211	(20.941.296)	165.996.915

I ratei passivi di euro 752.604 (euro 774.197 al 31.12.2009) accolgono prevalentemente euro 642.308 per gli interessi maturati sulla rata del finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti il cui pagamento avverrà in data 30 giugno 2011.

I risconti passivi di euro 165.244.312 comprendono:

- euro 146.175.203 (euro 171.177.504 al 31.12.2009) di contributi in conto impianti finanziati per l'acquisto di materiale rotabile. La variazione dell'esercizio è data da quanto rilasciato a conto economico in correlazione con gli ammortamenti e con le dismissioni nell'esercizio dei cespiti oggetto di contributo, al netto del contributo riconosciuto nel 2010. L'importo si riferisce per euro 61.112.335 alle quote di durata superiore ai 5 anni.
- euro 19.069.108 (euro 14.986.511 al 31.12.2009) di altri risconti per abbonamenti, fitti e canoni annuali di competenza 2011.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2009	Variazioni 2010	31/12/2010
Conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa	426.359.706	7.894.506	434.254.212
Conti d'ordine relativi agli impegni	820.534	1.615.905	2.436.439
Conti d'ordine relativi ai rischi	344.801.992	130.801.225	475.603.218
Totale	771.982.233	140.311.636	912.293.869

Nei conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa di euro 434.254.212, viene rilevato per euro 415.682.875 il valore degli interventi di ammodernamento e potenziamento delle linee metro ferroviarie di proprietà della Regione Lazio e di Roma Capitale finanziati dagli stessi Enti proprietari nonché dallo Stato. Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

CONTI D'ORDINE RELATIVI AI BENI ALTRUI PRESSO L'IMPRESA

	31.12.2010	Esercizio 2010	31.12.2009
Stato	331.182.325	653.539	330.528.787
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture Roma-Viterbo (ex S.R.F.N.)	6.197	-	6.197
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 297/78	80.422.761	-	80.422.761
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 730/83	25.350.804	-	25.350.804
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 910/86 e 488/99	225.402.563	653.539	224.749.024
Regione Lazio	72.202.649	20.272.333	51.930.316
Acquisti e interventi L. 297/78 Regione Lazio	29.405.398	5.132.030	24.273.368
Acquisti e interventi DL 422/97 Regione Lazio - Accordo di Programma	42.797.251	15.140.303	27.656.948
Roma Capitale	637.901	-	637.901
Acquisti e interventi su beni di Roma Capitale	637.901	-	637.901
Roma Metropolitane	11.660.000	2.332.000	9.328.000
Tracciato fondamentale linea C-Deposito officina Graniti	11.660.000	2.332.000	9.328.000
Totale	415.682.875	23.257.872	392.425.004

L'importo di detti conti d'ordine rappresenta il costo storico degli investimenti/manutenzioni straordinarie effettuati sui beni in concessione finanziati con fondi pubblici. Detto importo non esprime pertanto il valore dei beni in concessione, mancando idonee comunicazioni a riguardo.

Tra i conti d'ordine relativi ai rischi si segnalano:

- garanzie ricevute da terzi di euro 308.938.344 per buona esecuzione dei contratti relativi alla fornitura di beni e servizi;
- rischio di azioni di regresso, pari ad euro 152.000.000, per responsabilità solidale con Roma Patrimonio, ai sensi dell'art. 1292 Cod. Civ., riconducibile al debito residuo del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti trasferito in data 31/12/09 alla stessa Roma Patrimonio, in sede di riordino organizzativo e societario del sistema di trasporto pubblico locale;
- garanzie prestate a terzi di euro 13.465.115 per cauzioni e/o buona esecuzione di lavori/servizi;

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31/12/2010 ATAC non è titolare di alcun contratto derivato in quanto il Q3D Swap Range Accrual si è estinto alla scadenza del 28/08/10.

Conto economico

A. Valore della produzione

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	853.704.878	889.198.656	(35.493.777)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	567.847	(572.445)	1.140.292
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.776.631	15.046.930	729.701
Altri ricavi e proventi	179.137.124	225.894.010	(46.756.885)
Totale	1.049.186.481	1.129.567.150	(80.380.669)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Ricavi da contratto di servizio - Roma Capitale	459.931.156	494.436.802	(34.505.646)
Ricavi da contratto di servizio - Regione Lazio	91.878.917	91.878.917	-
Ricavi da vendita titoli di viaggio	224.782.169	226.689.862	(1.907.693)
Ricavi da parcheggi	29.956.591	31.270.855	(1.314.264)
Ricavi da servizi riservati scuola-bus e disabili	22.111.130	22.838.220	(727.091)
Ricavi da copertura di costi sociali	24.836.292	19.914.842	4.921.450
Altro	208.623	2.169.157	(1.960.534)
Totale	853.704.878	889.198.656	(35.493.777)

I ricavi da contratto di servizio – Roma Capitale di euro 459.931.156 sono esposti in dettaglio nella tabella che segue:

	ROMA CAPITALE			TOTALE
	METROPOLITANE	SUPERFICIE	Servizi TPL	
Contratto di servizio - MOBILITA' PUBBLICA				
Corrispettivo km	56.664.224	199.887.380		256.551.604
Variatione programma di esercizio (Servizi speciali)	111.170	485.665		596.835
Interruzione e riduzione dei servizi	391.593	4.092.500		4.484.092
Bonus malus (Qualità erogata/Penalità)	2.379.837	9.435.000		11.814.837
Controllo accessi	2.000.000			2.000.000
Contingentamento	1.875.319			1.875.319
Chiusura parziale della rimessa di Portonaccio		644.736		644.736
Rimborso extracosti Gasolio		14.719.898		14.719.898
Corsie Riservate		15.000.000		15.000.000
Rimborso extracosti per vigilanza antiterrorismo	5.071.502			5.071.502
Corrispettivo Base			35.000.000	35.000.000
Manutenzioni			31.818.182	31.818.182
Rimborso extracosti per variazioni normative:				
- rimborso CCNL	3.526.733	11.654.195	1.397.676	16.578.605
di cui:				-
CCNL 14/12/2006	451.959	2.776.455	155.405	3.383.820
CCNL 30/04/2009 biennio 2008-2009	3.074.774	8.877.740	1.242.271	13.194.785
- contributo apprendisti	34.618	2.157.393		2.192.011
- contributo disoccupazione involontaria	581.772	3.092.286		3.674.058
- disagio salariale giovanile (I° tranche)	607.216	1.872.710	453.383	2.933.309
- disagio salariale giovanile (II° tranche)	1.901.765	5.865.222	1.419.969	9.186.957
Corrispettivo km lotto esternalizzato (Tevere TPL)	-	-	28.498.770	28.498.770
TOTALE MOBILITA' PUBBLICA	75.145.750	268.906.985	98.587.980	442.640.715
Contratto di servizio - MOBILITA' PRIVATA				
Corrispettivo gestione sosta interscambio			5.373.133	5.373.133
Corrispettivo sistemi controllo del traffico (Centrale della mobilità)			1.982.818	1.982.818
Corrispettivo sistemi di controllo del traffico (Impianti semaforici)			6.263.033	6.263.033
Service Avvocatura Comunale			184.136	184.136
Giudice di Pace			1.324.155	1.324.155
Rendicontazione sanzioni amministrative			2.163.167	2.163.167
TOTALE MOBILITA' PRIVATA	-	-	17.290.442	17.290.442
TOTALE GENERALE	75.145.750	268.906.985	115.878.422	459.931.156

I ricavi da contratto di servizio – Regione Lazio di euro 91.878.917, sono relativi al corrispettivo chilometrico previsto per il servizio ferroviario regionale svolto sulle linee Roma – Lido, Roma – Giardinetti e Roma Viterbo.

I ricavi da vendita titoli di viaggio di euro 224.782.169 sono relativi ai ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti della rete integrata e della rete ATAC ed includono anche gli introiti delle penalità per evasione tariffaria per euro 2.207.836.

I ricavi da parcheggi di euro 29.956.591 comprendono i proventi derivanti dalla gestione della sosta tariffata (euro 21.225.180), dei titoli di sosta prepagati (euro 6.741.465) e dei parcheggi di scambio (euro 1.989.946). Nell'esercizio precedente erano inclusi ricavi da parcheggi bus turistici per euro 4.108.358, attività gestita a partire dal 2010 da Roma Servizi per la Mobilità.

I ricavi da servizi riservati scuolabus e disabili di euro 22.111.130 sono costituiti dagli introiti derivanti dal servizio di trasporto riservato a disabili e dal servizio di trasporto scolastico.

I ricavi da copertura costi sociali di euro 24.836.292 accolgono i contributi di Roma Capitale (euro 14.327.516), della Provincia di Roma (euro 1.254.025) e della Regione Lazio (euro 9.254.750) sui titoli con tariffa agevolata rilasciati nell'anno 2010 a categorie di utenti appartenenti a fasce sociali deboli tra cui le agevolazioni per "ultrasettantenni". Gli altri ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad euro 208.623 si riferiscono prevalentemente ai proventi derivanti ai noleggi turistici di tram e bus.

Variazione lavori in corso su ordinazione

La voce pari ad euro 567.847 accoglie la variazione dello stato di avanzamento delle commesse pluriennali relative a progetti comunitari e ad altri lavori in corso relativi a progetti di ricerca co-finanziati da Enti pubblici e Organismi Internazionali.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di euro 15.776.631 accolgono la capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria interna su materiale rotabile, armamento, linee aeree e complessivi.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Proventi da pubblicità	15.965.038	16.233.035	(267.997)
Contributi pubblici	29.909.209	30.380.496	(471.287)
Ricavi per prestazioni c/terzi	1.763.971	5.276.715	(3.512.744)
Proventi immobiliari	3.661.471	2.044.332	1.617.139
Rimborso rinnovo CCNL	86.004.842	109.638.988	(23.634.146)
Rimborso per integrazione tariffaria	6.602.432	6.493.203	109.229
Altri rimborsi	14.564.735	40.584.939	(26.020.204)
Proventi vari	20.665.426	15.242.302	5.423.124
Totale	179.137.124	225.894.010	(46.756.885)

I *proventi da pubblicità* di euro 15.965.038 derivano dai contratti stipulati per la pubblicità esposta sia all'interno che all'esterno delle vetture, sulle paline e pensiline e presso le stazioni delle linee metropolitane.

I *contributi pubblici* di euro 29.909.209 si riferiscono per euro 29.665.857 alla quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, calcolata in proporzione alla quota di ammortamento dei beni a cui si riferiscono. La differenza è rappresentata dai contributi in conto esercizio su iniziative di formazione e dalla tariffa incentivata sulla produzione di energia fotovoltaica.

I *ricavi per prestazioni conto terzi* di euro 1.763.971 includono principalmente riaddebiti di oneri per prestazioni rese all'Amministrazione Comunale per impianti del "Progetto sicurezza", di segnaletica luminosa e semaforica ed a terzi per deviazioni linee e spostamenti di fermate.

I *proventi immobiliari* di euro 3.661.471 accolgono i proventi derivanti dalla locazione di locali commerciali e di spazi all'interno delle stazioni della rete metropolitana.

La voce *rimborso rinnovo CCNL* pari ad euro 86.004.842 accoglie la quota a carico

della Regione Lazio e dello Stato degli oneri derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del personale dipendente del settore del Trasporto Pubblico come nel dettaglio che segue:

ENTE	RINNOVI CONTRATTUALI - ACCORDI	TOTALE 2010	TOTALE 2009
Regione Lazio	CCNL 20/12/2003 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	20.003.860	20.273.861
Regione Lazio	CCNL 14/12/2004 art.11 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	25.930.932	26.280.930
Regione Lazio	CCNL 14/12/2004 art.5 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	396.099	338.504
Regione Lazio	CCNL 14/12/2006 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	21.573.121	21.347.766
Regione Lazio	CCNL 30/04/2009	1.622.889	10.726.702
Regione Lazio	Una tantum 2008	-	10.716.719
Regione Lazio	Una tantum 01/01/2009 - 30/04/2009	-	3.547.434
Regione Lazio	Protocollo d'intesa del 29/01/2004 - Accordo Regione e OO.SS. 26 e 27/01/04	3.581.118	3.578.306
Regione Lazio	Accordo 12/05/2006 - Elemento Retributivo Giovanile (ERG)	4.888.848	4.742.874
Regione Lazio	Maggiori Oneri derivanti dall'incremento del Contributo Disoccupazione	656.041	-
Regione Lazio	Maggior onere sostenuto dall'azienda per il passaggio dalla marca contributiva al 10% contributo aziendale	39.038	-
Stato	Maggiori oneri sostenuti dall'Azienda in attuazione dell'art. 1, comma 148, della legge 30/12/04 n.311 e dell'accordo 19/09/05.	7.312.897	8.085.893
TOTALE COMPLESSIVO		86.004.842	109.638.988

La quota dei rimborsi relativi al rinnovo CCNL del 30/04/2009 è stata iscritta tra i ricavi da contratto servizio verso Roma Capitale, quale integrazione di corrispettivo.

La voce *rimborso per integrazione tariffaria* di euro 6.602.432 è relativa al riaddebito ai partner Cotral S.p.A. e Trenitalia S.p.A dei costi di gestione del sistema Metrebus.

La voce *altri rimborsi* di euro 14.564.735 comprende principalmente:

- euro 3.964.748 per rimborsi dei costi del personale distaccato (Comune euro 1.238.601, Regione Lazio euro 935.278, Atac Patrimonio euro 1.124.937, altri enti euro 665.933);
- euro 1.941.815 per risarcimenti danni al parco rotabile e altri danni per responsabilità civile.
- euro 3.196.153 per rimborsi da società controllate di cui euro 2.999.890 da la O.G.R. Roma ed euro 197.151 da Trambus Open.

I *proventi vari* di euro 20.665.426, comprendono euro 15.389.760 di sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo relative ad eccedenze di accertamenti di costi o ricavi di competenza di esercizi precedenti ed altri proventi relativi a servizi sostituiti, penalità varie e cessioni di vetture autobus da demolire e attrezzature varie nonché euro 1.299.231 per i contratti di service con Roma Servizi Mobilità.

B. Costi della produzione

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	100.384.971	87.655.560	12.729.411
Servizi	293.356.197	343.441.111	(50.084.915)
Godimento beni di terzi	20.595.650	20.672.132	(76.482)
Personale	566.150.343	576.598.178	(10.447.836)
Ammortamenti e svalutazioni	326.470.365	152.626.009	173.844.355
Variazioni rimanenze mat. prime, suss, cons. e merci	(3.683.228)	1.177.419	(4.860.647)
Accantonamenti per rischi	38.867.246	7.382.780	31.484.466
Altri accantonamenti	3.072.164	11.295.459	(8.223.295)
Oneri diversi di gestione	11.489.852	15.586.024	(4.096.172)
Totale	1.356.703.558	1.216.434.673	140.268.885

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Carburanti	50.404.818	47.865.592	2.539.226
Materiale di ricambio	39.202.008	29.146.138	10.055.870
Materiale di consumo	6.543.465	6.882.957	(339.492)
Titoli di viaggio	3.281.138	1.951.750	1.329.389
Materiali diversi	953.543	1.809.124	(855.581)
Totale	100.384.971	87.655.560	12.729.411

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti per trazione, di materiali di ricambio necessari alla manutenzione dei mezzi e degli impianti e altri materiali di consumo per lo svolgimento del servizio di trasporto.

L'incremento di euro 12.729.411 milioni è prevalentemente riconducibile al maggiore acquisto dei materiali di ricambio - al netto della variazione positiva delle rimanenze - per il consumo di materiali derivante dall'accresciuto fabbisogno di manutenzione sul parco mezzi in esercizio.

Costi per servizi

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Contratto di servizio	28.498.769	66.551.928	(38.053.159)
Assicurazioni	26.041.637	28.395.409	(2.353.771)
Manutenzioni	57.306.737	49.686.782	7.619.955
Prestazioni e consulenze professionali	9.593.001	20.036.801	(10.443.800)
Servizi di trasporto	42.713.205	40.847.177	1.866.028
Gestioni aree sosta	3.054.392	4.745.414	(1.691.022)
UtENZE	34.445.797	37.474.564	(3.028.766)
Servizi ai dipendenti	9.324.809	12.294.425	(2.969.616)
Vigilanza e pulizia	57.053.461	52.055.374	4.998.086
Altri servizi	9.954.600	13.744.894	(3.790.294)
Servizi commerciali	12.973.572	14.054.751	(1.081.180)
Compensi al Consiglio di Amministrazione	342.678	735.836	(393.158)
Compensi a revisori e sindaci	302.061	509.404	(207.342)
Spese legali	1.751.478	2.308.354	(556.876)
Totale	293.356.197	343.441.111	(50.084.915)

La voce *Contratto di servizio* di euro 28.498.769, accoglie il corrispettivo contrattuale dovuto alla società Tevere Tpl S.c.a r.l. che, in base ad un contratto di servizio con ATAC S.p.A. del 22 dicembre 2005, ha effettuato la gestione della rete periferica nonché la sorveglianza delle corsie protette al fine di migliorare la velocità di circolazione dei mezzi pubblici. Dal mese di giugno 2010 il servizio è stato affidato direttamente dall'Amministrazione Comunale alla Roma TPL S.c.a r.l..

La categoria *Assicurazioni* accoglie i premi per le assicurazioni del parco autobus, tram e metropolitane nonché la contabilizzazione delle franchigie a carico della Società previste per incidenti.

La categoria *Manutenzioni* di euro 57.306.737 accoglie i costi per gli interventi di manutenzione ordinaria tra cui:

- euro 21.806.093 (euro 22.900.268 nel 2009) su impianti e attrezzature;
- euro 29.189.446 (euro 20.945.227 nel 2009) su materiale rotabile;
- euro 1.568.943 (euro 3.149.157 nel 2009) su opere d'arte e fabbricati;
- euro 4.742.255 (euro 2.692.130 nel 2009) su armamento ferroviario e linee aeree.

Tra le *prestazioni e consulenze professionali* sono iscritti costi per attività ingegneristiche, approntamento software, consulenze professionali e altre prestazioni da terzi. I costi di competenza per l'attività svolta dalla società KPMG sono pari ad 97.680 di cui euro 92.700 per revisione contabile ed euro 4.980 per verifiche fiscali.

I *servizi di trasporto* si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per trasporto studenti, disabili, linee notturne, attività di rimessa e altri subaffidamenti a terzi.

I compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono esposti nel dettaglio nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione a cui si rinvia.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi di euro 20.595.650 comprendono euro 12.584.018 di fitti e canoni passivi per locazioni, euro 3.785.657 di costi sostenuti per noleggi vari, euro 2.972.984 di canoni per servizi trasmissione dati, euro 1.252.991 di canoni per contratti di leasing.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei contratti di locazione finanziaria come prevista dall'art. 2427 punto 22) del Codice Civile.

Attività	TOTALE
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	957.820
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(646.303)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	311.516
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.058.655
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	(705.667)
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	-
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 352.988)	352.988
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	(41.472)
e) Effetto netto fiscale	14.214
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	(27.258)
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	748.341
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(45.073)
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	-
- su contratti in essere	(646.303)
- su beni riscattati	-
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
g) Effetto sul risultato prima delle imposte	56.964
Rilevazione dell'effetto fiscale	(18.456)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario (g-e)	38.508

Costi per il personale

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Salari e stipendi	407.792.481	416.151.180	(8.358.699)
Oneri sociali	114.874.850	116.142.895	(1.268.045)
Trattamento di fine rapporto	33.372.135	32.506.813	865.322
Altri costi	10.110.876	11.797.290	(1.686.414)
Totale	566.150.343	576.598.178	(10.447.836)

Si segnala che sulla base del decreto legge 21 febbraio 2005 art. 1, convertito con modifiche nella legge 22 aprile 2005 n.58 e della legge 296/2006, gli oneri derivanti dai rinnovi del CCNL degli addetti al Trasporto Pubblico Locale per i due bienni 2004 – 2007 sono oggetto di rimborso da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la Regione Lazio.

Il rimborso degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL degli addetti al Trasporto Pubblico Locale per il biennio 2008 – 2009 è stato, invece, posto a carico di Roma Capitale quale integrazione dei corrispettivi da contratti di servizio.

Gli *altri costi del personale* includono principalmente costi per incentivo all'esodo di euro 3.609.789 e costi di previdenza complementare per euro 3.664.287.

Al 31.12.2010 la composizione del personale è la seguente:

	Forza effettiva 31/12/2009	Forza effettiva 31/12/ 2010
Dirigenti	94	97
Quadri	241	248
Impiegati	1.914	1.771
Operai	10.708	10.450
Totale	12.957	12.566

Nei dirigenti è compreso il Capo Redattore.

Negli impiegati è compreso il Giornalista.

Forza 31/12/2009	12.957
Assunzioni 2010	60
Cessazioni 2010	(451)
Forza 31/12/2010	12.566

La forza media distinta per categorie è la seguente:

Descrizione	Forza media 2009	Forza media 2010
Dirigenti	99	100
Quadri	259	251
Impiegati	2.021	1.774
Operai	10.500	10.568
Totale	12.879	12.693

Nei dirigenti è compreso il Capo Redattore.

Negli impiegati è compreso il Giornalista.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.649.915	19.762.902	3.887.013
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	98.952.620	99.855.688	(903.068)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.299.983	14.287.519	(8.987.536)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	198.567.846	18.719.900	179.847.945
Totale	326.470.365	152.626.009	173.844.355

La voce ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali include le quote di ammortamento rilevate nel conto economico sulla base della vita utile dei singoli cespiti o categorie di cespiti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni finanziate con contributi in conto impianti è parzialmente compensato dall'ammontare dei contributi stessi iscritti tra gli altri ricavi e proventi, per l'importo di euro 24.405.475.

Le *altre svalutazioni delle immobilizzazioni* accolgono euro 5.299.983, di cui euro 3.184.724 per la rettifica dell'intero valore residuo di vetture accantonate nel corso dell'esercizio ed euro 2.115.259 per la svalutazione di iniziative avviate in precedenti esercizi ma di incerta utilità futura.

La *svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante* è relativa all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, effettuato a seguito dell'aggiornamento dell'analisi sui crediti che presentano rischi di inesigibilità. Tra questi si segnala l'importo di euro 195.676.490 stanziato a fronte dei rischi di incasso dei crediti per rimborsi dei rinnovi CCNL da parte della Regione Lazio (euro 168.982.093) e di Roma Capitale (euro 26.694.397) e l'importo di euro 2.891.356 a fronte dei crediti per interessi di ritardato pagamento – calcolati in base alle norme contrattuali – dei corrispettivi dei contratti di servizio nei confronti di Roma Capitale.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	76.428.709	72.745.481	3.683.228
Fondo svalutazione magazzino	(6.609.617)	(6.609.617)	-
Totale	69.819.092	66.135.864	3.683.228

La variazione della voce rappresenta l'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Accantonamenti al fondo contenzioso personale	9.000.000	4.775.082	4.224.918
Accantonamenti al fondo contenzioso patrimoniale	1.542.246	385.300	1.156.946
Accantonamenti al fondo sinistri oltre il massimale	955.000	1.722.398	(767.398)
Accantonamenti al fondo altri rischi	27.370.000	500.000	26.870.000
Totale	38.867.246	7.382.780	31.484.466

Gli accantonamenti per rischi sono stati effettuati per adeguare la consistenza dei fondi rischi alle passività potenziali sulla base delle indicazioni fornite dai legali interni ed esterni della Società. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella parte relativa ai fondi per rischi ed oneri.

Altri accantonamenti

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Accantonamenti a fondo spese legali	1.500.000	1.500.000	-
Accantonamenti a fondo imposte	1.572.164	9.795.459	(8.223.295)
Totale	3.072.164	11.295.459	(8.223.295)

Gli altri accantonamenti includono la stima delle spese legali su contenziosi in corso nonché l'accantonamento al fondo imposte e tasse per adeguare i valori alle situazioni di natura fiscale a rischio.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2010	2009
Oneri tributari	4.306.217	4.585.964
Sopravvenienze passive ordinarie	3.078.377	5.060.657
Insussistenze di attivo ordinarie	2.756.097	3.821.053
Spese generali	1.349.160	2.118.350
Totale	11.489.852	15.586.024

Gli oneri tributari sono dettagliati nella seguente tabella:

Oneri tributari	2010	2009
Tassa possesso parco mezzi	954.304	1.111.398
Imposte e tasse varie	347.556	737.314
Diritti di concessione, rifiuti, occupazione	3.004.357	2.737.252
Totale	4.306.217	4.585.964

Le *sopravvenienze passive* includono differenze per maggiori costi di varia natura di competenza di esercizi precedenti. Le *insussistenze di attivo* sono relative principalmente a rettifiche di ricavi di competenza di esercizi precedenti.

Le spese generali sono dettagliate nella seguente tabella:

Spese generali	2010	2009
Contributi associativi e sindacali	753.737	812.525
Pubblicazioni, riproduzioni, stampati	311.835	631.411
Multe e sanzioni	88.145	252.763
Diverse	195.444	421.651
Totale	1.349.160	2.118.350

C. Proventi e oneri finanziari

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Dividendi	-	22.245.630	(22.245.630)
Interessi attivi su Contratti di Servizio	2.891.356	7.893.306	(5.001.951)
Interessi attivi su altri crediti	1.838.178	2.379.356	(541.178)
Interessi attivi su depositi bancari	81.908	694.956	(613.048)
Interessi attivi su titoli	1.326.558	1.295.970	30.589
Proventi diversi	267.147	1.305.657	(1.038.510)
Totale	6.405.147	35.814.875	(29.409.728)

Tra i proventi finanziari sono iscritti:

- euro 2.891.356 di interessi attivi verso Roma Capitale per i ritardati pagamenti delle somme relative ai Contratti di Servizio del TPL calcolati in base alle condizioni contrattuali;
- euro 1.838.178 di interessi attivi su altri crediti di cui euro 1.736.832 si riferiscono alle quote interessi di competenza 2010 sul contributo ex lege 488/99 del Ministero dei Trasporti per la definizione dei contenziosi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86;
- euro 1.326.558 di proventi su titoli in portafoglio.

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Altri oneri finanziari:			
Interessi passivi su anticipazioni bancarie	4.807.373	4.388.873	418.500
Interessi passivi su operazioni di factoring	1.953.832	1.027.385	926.447
Interessi passivi su mutui	2.151.425	6.793.202	(4.641.777)
Oneri diversi	1.916.415	5.373.939	(3.457.524)
Totale	10.829.045	17.583.400	(6.754.354)

Tra gli oneri finanziari si segnalano:

- euro 4.807.373 di interessi passivi su anticipazioni bancarie;
- euro 1.953.832 di interessi passivi sulle operazioni di factoring di cessione pro-soluto dei crediti verso la Regione Lazio e di cessione pro-solvendo di una porzione di contratto di servizio verso Roma Capitale;
- euro 2.151.425 di interessi passivi su mutui in essere e dettagliati nella sezione “debiti verso banche”, tra cui risultano euro 1.340.247 relativi alla quota interessi di competenza dell’anno della rata di ammortamento che la Società pagherà a giugno 2011 sul finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti per l’estinzione del debito verso i concessionari dei lavori ex lege 910/86. In particolare accoglie sia la quota maturata nell’anno 2010 di euro 697.939, sia la quota di euro 642.307 che maturerà sulla rata in scadenza.

- euro 485.195 di oneri finanziari relativi al derivato Q3D Swap. Tale contratto, costituito per coprire dal rischio di tasso sui mutui con Intesa Sanpaolo, è terminato con la rata del 28 agosto 2010.

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce pari ad euro 1.142.498 (euro 1.156.853 nel 2009) accoglie le svalutazioni per perdite durevoli delle partecipazioni nelle controllate Trambus Open S.p.a., OGR Roma S.r.l., e TAAS S.c.a.r.l. in liquidazione, come evidenziato nella tabella seguente:

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Svalutazione partecipazioni			
Trambus Open	566.730	1.156.853	(590.123)
OGR Roma S.r.l.	336.728		336.728
TAAS S.c.a.r.l.	239.040		239.040
Totale	1.142.498	1.156.853	(14.355)

E. Proventi e oneri straordinari

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Proventi straordinari	9.794.518	34.662.527	(24.868.009)
Oneri straordinari	347.433	40.340.442	(39.993.008)
Totale	9.447.085	(5.677.914)	15.125.000

Tra i proventi straordinari si segnala l'impatto derivante dalla vendita di n. 440 veicoli a Roma TPL S.c.a.r.l. per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano di linea relativo alla rete periferica di Roma Capitale. Tale operazione ha determinato per la Società una plusvalenza di euro 7.470.123.

Altri proventi straordinari riguardano principalmente rettifiche di costi contabilizzati nell'esercizio precedente per euro 2 milioni, nonché differenze positive sulle imposte sul reddito emerse in sede di presentazione della dichiarazione annuale per euro 168.922. Gli oneri straordinari sono costituiti principalmente da una rettifica, pari ad euro 314.630 di interessi attivi su crediti d'imposta IVA contabilizzati nel 2009.

Imposte dell'esercizio

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Imposte sul reddito delle attività produttive (IRAP)	16.371.699	17.093.926	(722.227)
Imposte anticipate	(112.673)	2.677.753	(2.790.426)
Imposte differite	(785.789)	(4.080.816)	3.295.027
Totale	15.473.237	15.690.863	(217.626)

Le imposte sul reddito di competenza sono state determinate sulla base dei seguenti presupposti.

Per quanto riguarda l'IRAP, sia corrente che differita, non si è proceduto ad applicare il beneficio derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 11 del D.Lgs n. 446/97, come integrate dalla Legge 23 dicembre 2006 n. 296 (c.d. Cuneo Fiscale) mentre l'aliquota d'imposta applicata è quella del 4,51%, a seguito del verificarsi, nella Regione Lazio, delle condizioni previste dalla L. n. 191/2009 e dalla L.311/2004, che hanno comportato una maggiorazione dell'aliquota nella misura fissa di 0,15 punti percentuali.

Per la fiscalità anticipata, si rappresenta che ai fini IRES non sussiste, in capo ad ATAC, la ragionevole certezza di recuperare le imposte anticipate, nel periodo previsto dalla normativa fiscale di riferimento, con futuri redditi imponibili e quindi non sono state rilevate imposte anticipate su differenze temporanee sorte nell'esercizio e sulle perdite fiscali pregresse. Ai fini IRAP, poiché per tale imposta sussiste la ragionevole certezza di avere in futuro una base imponibile positiva, sono state rilevate imposte anticipate per euro 112.673 quale effetto netto della fiscalità anticipata calcolata sui fondi per rischi ed oneri tassati.

In merito alla fiscalità differita, sono stati allineati i valori alla nuova aliquota d'imposta IRAP, è stato effettuato il riversamento a conto economico della quota di competenza (terzo sesto) dell'esercizio derivante da valori inseriti nel quadro EC (recupero delle deduzioni extracontabili) e sono state riversate le imposte differite per le quali, allo stato attuale, sono scarse le probabilità che il debito futuro insorga, limitatamente all'imposta IRAP.

Allo stato attuale, ai fini dell'attività di accertamento da parte degli Organi preposti, risultano definiti, con riferimento alle imposte dirette (IRES – IRAP) e all'Imposta sul Valore Aggiunto, i periodi d'imposta fino al 2005 incluso.

Per completezza di informativa si riporta nel seguito la composizione e la scadenza delle perdite fiscali accumulate dalla società fino al periodo di imposta 2010:

perdite illimitatamente riportabili	126.450.527
perdite 2006 con scadenza nell'anno d'imposta 2011	43.314.670
perdite 2007 con scadenza nell'anno d'imposta 2012	41.117.036
perdite 2008 con scadenza nell'anno d'imposta 2013	28.701.117
perdite 2009 con scadenza nell'anno d'imposta 2014	59.323.806
perdite 2010 con scadenza nell'anno d'imposta 2015	68.728.192
Totale	367.635.348

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico (IRES e IRAP).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato ante imposte	(303.636.388)
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	
Differenze permanenti in aumento	259.734.966
Differenze permanenti in diminuzione	(24.826.770)
Imponibile fiscale	(68.728.192)
Onere fiscale effettivo (aliquota 27,5%)	-

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Diff.za tra valore e costi della produzione	(307.517.078)
Esclusioni dalla base imponibile	811.957.582
Differenze permanenti in aumento	17.306.764
Differenze permanenti in diminuzione	(130.211.668)
Totale	391.535.600
Onere fiscale teorico (aliquota 4,51%)	17.658.256
Deduzioni dalla base imponibile	(28.526.754)
Imponibile IRAP	363.008.846
IRAP corrente (aliquota 4,51%)	16.371.699

Attività e passività fiscali differite

Descrizione	anno 2009	reversal 2010	incrementi 2010	riclassifiche e altre variazioni	adeguam. Aliquota IRAP (dal 4,36% al 4,51%)	anno 2010
Attività per imposte anticipate:						
- su accantonamenti a F.di Rischi ed Oneri	1.333.731	(359.907)	180.276	242.332	45.885	1.442.316
- su spese di rappresentanza anni precedenti	986	(538)			34	482
- su accantonamenti a F.do Svalutazione Magazzino	56.528				1.945	58.473
- su accantonamento Fondo spese legali	17.512				602	18.114
- su ammortamento beni rivalutati 2007	29.719				1.022	30.741
- su ammortamento beni rivalutati 2006	29.719				1.022	30.741
Totale imposte anticipate	1.468.195	(360.445)	180.276	242.332	50.511	1.580.868
<i>di cui a Conto economico</i>		<i>(360.445)</i>	<i>180.276</i>	<i>242.332</i>	<i>50.511</i>	<i>112.673</i>
Passività per imposte differite:						
- su minori ammortamenti (manutenzione straordinaria su binari di terzi)	773.029			(773.029)		-
- per recupero IRAP in sedi su deduzioni extracontabili da quadro EC - ammortamenti anticipati	56.910	(14.717)			1.957	44.150
Totale imposte differite	829.939	(14.717)	-	(773.029)	1.957	44.150
<i>di cui a Conto economico</i>		<i>(14.717)</i>	<i>-</i>	<i>(773.029)</i>	<i>1.957</i>	<i>(785.789)</i>
Totale debito netto	(638.255)	345.729	(180.276)	(1.015.361)	(48.555)	(1.536.718)

Il prospetto riportato evidenzia le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2010 nell'ambito delle attività e passività fiscali, differite ed anticipate.

In particolare, sia per le imposte anticipate che per quelle differite, sono stati presi in considerazione i valori rilevanti per la sola imposta IRAP, in quanto, per tale imposta, esiste la certezza di una futura recuperabilità dalla base imponibile positiva a carico degli esercizi futuri.

Per quanto riguarda l'IRES, non essendoci allo stato attuale la previsione di recuperabilità, è stato ritenuto di non accantonare alcunché a titolo di fiscalità differita, soprattutto per le perdite fiscali registrate nei periodi d'imposta precedenti.

Tutte le rilevazioni contabili in argomento hanno interessato il conto economico.

L'aliquota applicata per l'IRAP è pari al 4,51%, come più ampiamente esposto nel commento alle imposte di nota integrativa.

Per quanto riguarda le imposte differite, sono state eliminate dalla consistenza iniziale, le rilevazioni effettuate negli esercizi precedenti a seguito della differenza di aliquota di ammortamento utilizzata, tra il fiscale ed il civilistico, ed applicata per la categoria cespiti immateriali "Manutenzioni straordinarie su binari di terzi", in quanto, a seguito del principio di diretta derivazione dal conto economico introdotto ai fini IRAP dall'art. 1, commi 50 – 51 della L. 244/2007, tali differenze di ammortamento, da temporanee, sono state ricondotte a definitive e pertanto ne sono stati annullati i relativi riflessi.

Altre informazioni

US Cross Border Lease

Si premette innanzitutto che nel corso del 2011 la Società, avendo deliberato di chiudere anticipatamente tale contratto in considerazione dell'esigenza di focalizzarsi esclusivamente sulla mission aziendale, si è avvalsa dell'assistenza di un advisor legale e di un advisor finanziario per approfondire gli effetti conseguenti a tale scelta.

A conclusione del mandato conferito in merito alla valutazione dei rischi finanziari presenti e all'analisi dei costi relativi alla chiusura del Cross Border Lease, la Società ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento a fondo rischi nella misura pari al valore stimato alla data di redazione del bilancio delle passività a fronte della chiusura totale e volontaria dell'operazione.

I costi relativi all'uscita dalla tranche "Regions" e dalla tranche "Key" sono stati pertanto stimati sulla base delle suddette informazioni rispettivamente in circa euro 16,7 milioni ed euro 14,6 milioni e nel presente bilancio risulta appostato, tra i fondi rischi ed oneri l'importo complessivo di euro 31,3 milioni.

Di seguito si riportano i dettagli fondamentale dell'operazione e la sua evoluzione nel tempo.

Nel 2003 ATAC ha partecipato ad una operazione di cross border lease avente ad oggetto la concessione in godimento di beni situati in Italia (metropolitane e tram di proprietà di ATAC, il Lessor) a due investitori statunitensi che agiscono tramite uno speciale veicolo costituito ad hoc (il Trust). Le operazioni sono state concluse in data 29 dicembre 2003 e in data 7 gennaio 2004 e sono denominate, rispettivamente, "ATAC-AM TRUST 2003-1" e "ATAC-KB TRUST 2003-2".

Il cross border lease, seppur composta da diverse operazioni individuali, costituisce un'operazione finanziaria unitaria, composta da un Participation Agreement (contratto quadro che regola l'intera operazione) e da una serie di altri contratti.

Contrariamente a quanto avviene nei contratti tipici di locazione, le operazioni sono disciplinate in modo che i beni rimangano nel godimento esclusivo del proprietario dei beni (primo concedente) che di fatto può continuare a farne uso esattamente come precedentemente all'effettuazione di ciascuna delle operazioni. In sostanza, ciascuna delle operazioni risulta equiparabile a una transazione finanziaria: il proprietario mantiene il godimento dei propri beni e lucra, immediatamente e sin dalla stipulazione dei contratti di locazione, c.d. Head Lease e Sublease, un compenso pari alla differenza tra il canone percepito a fronte del contratto in cui opera come locatore ed il valore attuale del canone da erogare a fronte del contratto in cui opera come locatario dei beni. Ciascuna delle operazioni ha coinvolto quindi, da un lato, ATAC quale proprietario nonché primo concedente i beni in locazione e, dall'altro, un Trust quale veicolo finanziario costituito

da società residenti negli Stati Uniti d'America. Detto Trust è finanziato in parte con apporti effettuati dagli investitori ed in parte mediante finanziamenti concessi da istituti esteri che, in relazione a detti finanziamenti, non operano per il tramite di stabili organizzazioni situate in Italia.

I vantaggi economici dell'operazione riguardano i partecipanti principali: l'investitore statunitense ed ATAC (lessor):

- l'investitore, attraverso il Trust allo scopo costituito, realizza un vantaggio di natura finanziaria in ragione della particolare regolamentazione fiscale delle operazioni ai sensi del diritto tributario statunitense. Infatti, sotto un profilo fiscale ciascuna delle operazioni viene regolata come se l'investitore statunitense (per il tramite del Trust) acquisisse la proprietà dei beni ed avesse conseguentemente diritto alla deduzione delle quote di ammortamento in relazione ai beni stessi. L'investitore statunitense ha, altresì, diritto a dedurre gli interessi passivi sostenuti per finanziare la sua partecipazione alle operazioni;
- per il Lessor, il vantaggio principale consiste nell'immediata percezione di una somma di denaro e, quindi della corrispondente rilevazione di un provento finanziario, pari alla differenza tra il corrispettivo ricevuto in forza dell'Head Lease e il corrispettivo pagato ai sensi del Sublease. Tale differenza ha generato per ATAC un provento finanziario di 13.501 migliaia di euro contabilizzato nell'esercizio 2003.

L'operazione finanziaria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibere n. 32 del 12.5.2003 e n. 42 del 12.6.2003 previa presa d'atto ed espressione di orientamento favorevole del socio unico Roma Capitale rispettivamente nell'Assemblea straordinaria del 26.3.2003 ed Assemblea ordinaria del 15.05.2003.

Essendo l'operazione stata conclusa antecedentemente alla data di dichiarazione della pubblicità presso il registro delle imprese (30/1/2004) con riferimento alla modifica del diritto societario italiano, la stessa ricade nella disciplina dell'art. 2362 del codice civile così come in vigore alla data della sottoscrizione del contratto.

Con riferimento alla trattazione contabile dell'operazione avvenuta nell'esercizio 2003, il compenso è stato iscritto integralmente quale provento finanziario dell'esercizio sulla base del Documento SIC-27, interpretativo dello IAS 17, emesso dallo Standing Interpretations Committee, che si è reso applicabile relativamente a tale specifica "operazione complessa". Detta trattazione contabile è stata specificatamente confermata anche dall'Agenzia delle Entrate (risoluzione 2003/9/205 del 22 Luglio 2003) - ancorchè con prevalente orientamento al trattamento fiscale.

L'intera operazione è regolamentata dalla legge dello stato di New York (Stati Uniti d'America).

I beni che ATAC ha concesso in locazione al Trust sono n. 36 tram e n. 188 vetture della metropolitana della linea B. I singoli cespiti sono stati specificamente indicati negli allegati dei contratti. In ogni caso, in forza del combinato disposto dei contratti di Head Lease e Sublease, i cespiti individuati all'atto della stipula dei negozi sono suscettibili di variare

lungo la vita dei singoli contratti, allorché ATAC S.p.A. modifichi, sostituisca, sviluppi o espanda i propri treni ovvero il materiale rotabile. In particolare, ATAC ha concesso al Trust il diritto di utilizzare detti beni (head lease), rispettivamente per l'Operazione "ATAC-KB TRUST 2003-1", dal 29 dicembre 2003 fino al 29 settembre 2052, mentre per l'Operazione "ATAC-KB TRUST 2003-2", dal 7 gennaio 2004 fino al 7 maggio 2055. Il contratto di Sub-lease ha invece durata rispettivamente, per l'Operazione "ATAC-KB TRUST 2003-1" dal 29 dicembre 2003 fino all'1 febbraio 2026, mentre per l'Operazione "ATAC-KB TRUST 2003-2" dal 7 gennaio 2004 fino all'1 febbraio 2026.

I principali contratti riguardanti l'operazione sono:

- l'Head lease (già menzionato in precedenza);
- il Sub lease (già menzionato in precedenza).
- il Payment Undertaking Agreement (equity e loan) in virtù del quale ATAC ha depositato presso le banche finanziatrici (Lender) l'intero ammontare del corrispettivo del sub lease e l'importo corrispondente al prezzo pattuito per esercitare l'opzione di riscatto; i lender si sono impegnati, sempre in virtù del medesimo contratto, a corrispondere annualmente al Trust gli importi pattuiti secondo le scadenze previste. Il corrispettivo del Sublease è in principio erogato in quote annuali, stabilite secondo una logica meramente finanziaria che prescinde dall'effettivo utilizzo o deperimento dei beni. La previsione di un corrispettivo periodico costituisce una condizione imprescindibile delle Operazioni i cui benefici fiscali negli USA sarebbero altrimenti annullati. Tuttavia, occorre rilevare che, alla data di stipulazione dei contratti di Head Lease e di Sublease, ATAC ha versato a vari intermediari finanziari internazionali, di acclarata solidità finanziaria e patrimoniale, (gli "Intermediari") una somma pari al valore attuale dei pagamenti (incluso il prezzo di esercizio della cd. Early Buy Out Option) dovuti da ATAC al Trust nell'arco della durata del Sublease. Tramite i cd. Payment Undertaking Agreements o PUA, gli Intermediari hanno assunto nei confronti del Trust la responsabilità diretta e primaria di adempiere alle obbligazioni contrattuali di ATAC scaturenti dal Sublease. In sostanza:
 - (i) ATAC ha ricevuto upfront dal Trust il corrispettivo dovuto in un'unica soluzione;
 - (ii) ATAC ha pagato upfront agli Intermediari una somma di identico importo, ridotta di una percentuale che rappresenta il compenso per ATAC;
 - (iii) gli Intermediari si sono impegnati verso il Trust e verso ATAC ad adempiere alle obbligazioni scaturenti dal contratto di Sublease (incluso il pagamento del corrispettivo per l'esercizio dell'opzione di chiusura anticipata delle Operazioni).
 - (iv) ATAC rimane responsabile nei confronti del Trust nel caso di inadempimento degli Intermediari.

Il Tax Indemnity Agreement nel quale viene regolamentato il risarcimento del danno derivante da possibili passività di carattere fiscale per gli investitori qualora originate da eventi modificativi delle condizioni definite all'atto della stipula del contratto.

I principali impegni di ATAC discendenti da ciascuna delle Operazioni sono di seguito riportati:

- (i) obbligo di garantire la conservazione dei mezzi oggetto delle Operazioni, dotandoli di copertura assicurativa fornita da soggetto riconosciuto a livello internazionale. In caso di perdita di una qualsiasi parte dei beni, ATAC è tenuta, a sostituire tale parte o a pagare un ammontare predeterminato al Trust in relazione alla parziale cessazione del Sublease rispetto a quella parte dei beni. ATAC avrà facoltà di sostituire certi beni o di causare la cessazione del Sublease e dell'Head Lease con riferimento a determinate parti dei beni stessi che siano diventate obsolete o in eccesso;
- (ii) obbligo di rispettare talune condizioni in caso di fusione, riorganizzazione o altre operazioni societarie che possano interessare ATAC. In caso di riorganizzazione (genericamente intesa come fusione o disposizione a qualsiasi titolo di tutto o parte rilevante del materiale rotabile di proprietà della società oggetto delle Operazioni), ATAC sarà tenuta ad osservare una serie di adempimenti, principalmente finalizzati a
 - (i) realizzare una efficace sostituzione del soggetto risultante dalla fusione o conferitario (dei beni di ATAC eventualmente ceduti) in tutti i rapporti contrattuali che compongono ciascuna delle Operazioni, nonché (ii) garantire patrimonialmente tutte le parti delle Operazioni affinché queste ultime non siano pregiudicate da eventuali atti di disposizione, in forma diretta o indiretta, del patrimonio di ATAC (ex Articolo 11(b)(I) del Participation Agreement). Ciò significa che accanto agli obblighi applicabili in caso di riorganizzazione societaria previsti nell'Articolo 11(II) del Participation Agreement (si veda ad esempio l'impegno a non porre in essere una riorganizzazione aziendale che abbia il mero scopo di ridurre gli obblighi contrattuali di ATAC relativi a ciascuna delle Operazioni e comunque a non cedere i beni a più di tre soggetti contemporaneamente), rimane ferma la necessità, da un lato, di perfezionare la sostituzione del soggetto risultante dalla fusione o conferitario nei rapporti contrattuali di cui alle Operazioni e, dall'altro, di coprire un obbligo di garanzia gravante su Roma Capitale e ad oggi consistente nella sottoscrizione di una garanzia contrattuale con precise caratteristiche. La garanzia citata dovrà, infatti, risultare (i) incondizionata; (ii) regolata dalla legge dello Stato di New York e (iii) rispondente, nella forma e nella sostanza, agli interessi delle altre parti del Participation Agreement.
- (iii) obbligo di fornire garanzie, tra cui il pegno sui beni oggetto delle Operazioni in caso di peggioramento del livello di rating di ATAC (inferiore a BBB+) e/o di Roma Capitale (inferiore ad A) valutati da Standard & Poor's, ovvero in caso di riduzione al di sotto del 50,1% della partecipazione azionaria di Roma Capitale ai sensi dell'Articolo 11(n)

del Participation Agreement, nel caso in cui si verifichi un peggioramento del livello di rating di ATAC e/o di Roma Capitale alle condizioni sopra anticipate ovvero si riduca al di sotto del 50,1% la partecipazione azionaria di Roma Capitale, ATAC in un termine non superiore a 45 giorni sarà tenuta a costituire un pegno a favore del Trust sui beni che formano oggetto delle Operazioni e ciò ai sensi del contratto di pegno di cui all'Allegato I del Participation Agreement stesso.

(iv) obbligo di sostituire le attuali banche finanziatrici ove il livello di rating delle stesse, sempre valutato da Standard & Poor's, dovesse ridursi al di sotto di AA. ATAC si impegna a mantenere per tutta la durata del Sublease la copertura finanziaria assicurata dal Payment Undertaking Agreement o in ogni caso una copertura finanziaria sostitutiva che dovrà essere emessa da una banca o istituto finanziario che disponga di obbligazioni privilegiate di lungo termine munite di un livello di rating pari a AA (se determinato da Standard & Poor's) o ad Aa3 (se determinato da Moody's). Inoltre ATAC si era impegnata nei confronti di una controparte contrattuale (Dexia) a mantenere il livello del Patrimonio Netto ad un valore non inferiore a 500 euro milioni (covenant).

Poiché già nel dicembre 2009, a seguito dell'operazione di riordino societario, il Patrimonio Netto della nuova ATAC risultava inferiore al limite di 500 euro milioni (pari a 291 euro milioni), ATAC ha rinegoziato nel 2010 con la controparte Dexia il limite di Patrimonio Netto fissandolo in 270 euro milioni adempiendo, al contempo, agli altri impegni contrattualmente previsti. Inoltre, in considerazione della situazione di deficit patrimoniale risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010, si fa presente che l'impegno di ATAC di mantenere il livello di patrimonio netto ad un valore non inferiore a 270 euro milioni si concretizzerà attraverso le operazioni di ricapitalizzazione che prevedono il conferimento della partecipazione in ATAC Patrimonio S.r.l. e il conferimento dei treni CAF, per complessivi euro 614 milioni, già approvate dall'Azionista unico e che saranno deliberate dall'Assemblea straordinaria, in seconda convocazione, il 22 luglio 2011.

(v) obbligo di fornire annualmente e con tempestività agli investitori, al Trust e ai finanziatori copia in lingua inglese del bilancio di esercizio, con una dichiarazione di assenza di vincoli sui beni oggetto delle Operazioni nonché di assenza di eventi o condizioni che costituiscono presupposto per l'inadempimento del contratto di Sublease. Resta ferma, inoltre, la previsione secondo la quale gli investitori e la parte beneficiaria saranno liberi di chiedere ad ATAC ogni altra informazione finanziaria che possa risultare di loro interesse purché non abbia natura riservata.

Attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio finanziario di Roma Capitale alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta la Società.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, modificato dalla nuova riforma del diritto societario, si espongono di seguito i principali dati del bilancio della controllante relativo all'esercizio 2009.

	2009	2008
	euro x 1000	euro x 1000
ENTRATE		
Entrate tributarie	997.779	956.339
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	2.252.411	1.611.134
Entrate extratributarie	819.843	2.885.388
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossione di credito	703.857	991.444
Entrate derivanti da accensione di prestiti	137.254	1.027.989
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	412.894	727.340
TOTALE ENTRATE	5.324.038	8.199.634
SPESE		
Spese correnti	3.976.922	2.299.014
Spese in conto capitale	1.074.366	2.035.919
Spese per rimborso di prestiti	3.290	-
Spese per servizi per conto di terzi	412.894	727.340
TOTALE SPESE	5.467.472	5.062.273
AVANZO /DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(143.434)	3.137.361



90 EXPRESS

SOLARIS
GANZ
8516

RM 8516

PIVS III PONT MAX
PORTAM PIANAM
VRLATIANOVN ANNO MCMLXXI
VIAM PIANAM
ARCHIDVCA ALTA SEMITAE DIVINA





**Bilancio Consolidato
al 31.12.2010**

Stato Patrimoniale Consolidato-Attivo

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	200.000	-
B. Immobilizzazioni	800.441.517	873.886.891
I-Immobilizzazioni immateriali	78.293.703	81.624.387
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	2.316
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	258.219	387.329
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.021.750	8.013.164
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.065.645	3.936.372
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	934.461	956.801
7) Altre	66.013.628	68.328.405
II-Immobilizzazioni materiali	631.977.634	698.583.789
1) Terreni e fabbricati	18.185.127	17.809.131
2) Impianti e macchinario	83.655.455	90.139.347
4) Altri beni	507.880.480	568.211.226
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.256.572	22.424.086
III-Immobilizzazioni finanziarie	90.170.181	93.678.715
1) Partecipazioni in:	3.577.163	5.684.850
a) imprese controllate	2.074.960	-
b) imprese collegate	294.000	4.476.647
d) altre imprese	1.208.203	1.208.203
2) Crediti:	35.697.435	38.243.413
d) verso altri	35.697.435	38.243.413
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.263.457	2.128.688
3) Altri titoli	50.895.583	49.750.453
C. Attivo Circolante	1.182.842.650	1.358.531.344
I-Rimanenze	71.993.095	70.763.195
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	69.940.051	66.301.134
3) Lavori in corso su ordinazione	2.053.044	4.462.062
II-Crediti	1.102.816.134	1.262.989.595
1) Verso clienti	28.498.534	28.045.145
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Verso controllate	-	-
3) Verso collegate	-	-
4) Verso controllanti	721.842.350	642.302.627
Esigibili oltre l'esercizio successivo	250.289.513	254.161.920
4-bis) Crediti tributari	30.252.475	41.759.338
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-ter) Imposte anticipate	1.784.815	1.672.414
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Verso altri	320.437.961	549.210.071
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV-Disponibilità liquide	8.033.421	24.778.554
1) Depositi bancari e postali	7.833.519	24.647.603
3) Denaro e valori in cassa	199.902	130.951
D. Ratei e risconti	4.172.115	6.216.155
TOTALE ATTIVO	1.987.656.283	2.238.634.389

Stato Patrimoniale Consolidato-Passivo

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009
A. Patrimonio netto	(20.355.597)	293.676.191
I-Capitale sociale	300.518.240	300.518.240
IV-Riserva legale	29.403	29.403
VII-Altreserve	699.925.129	695.542.485
VIII-Utili (perdite) portati a nuovo	(701.283.943)	(610.272.101)
IX-Utile (perdita) dell'esercizio	(319.544.426)	(92.141.836)
Patrimonio netto quota gruppo ATAC	(20.669.837)	291.384.445
Utile (perdita) dell'esercizio quota di terzi	(377.820)	(716.718)
Capitale e riserve quota di terzi	692.061	3.008.463
B. Fondi per rischi e oneri	116.599.806	91.689.424
2) Per imposte, anche differite	13.711.413	16.754.872
3) Altri	102.888.393	74.934.552
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	177.641.507	195.957.869
D. Debiti	1.547.767.779	1.470.369.369
4) Debiti verso banche	395.852.167	397.284.200
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>32.570.777</i>	<i>44.035.113</i>
6) Debiti per anticipi e acconti	12.887.054	11.971.761
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
7) Debiti v/fornitori	291.425.726	275.582.500
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
9) Debiti v/controllate	-	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
10) Debiti v/imprese collegate	714.832	294.715
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
11) Debiti v/controllanti	564.456.894	558.332.337
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>498.666.042</i>	<i>498.666.042</i>
12) Debiti tributari	79.800.959	63.430.655
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
13) Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	28.637.046	30.031.385
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
14) Altri debiti	173.993.100	133.441.815
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
E. Ratei e risconti	166.002.788	186.941.535
TOTALE PASSIVO	1.987.656.283	2.238.634.389
TOTALE CONTI D'ORDINE	912.306.069	772.444.040

Conto Economico Consolidato

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.057.398.635	1.135.676.914
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	859.866.799	895.339.243
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.409.017	5.290.055
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.776.631	15.046.930
5) Altri ricavi e proventi	179.346.188	220.000.687
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.366.218.344	1.225.199.540
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	101.175.619	88.324.292
7) Per servizi	291.459.354	340.605.644
8) Per godimento beni di terzi	21.749.789	22.378.026
9) Per il personale	575.165.846	585.187.064
a) Salari e stipendi	414.256.600	422.272.996
b) Oneri sociali	116.899.952	118.103.859
c) Trattamento di fine rapporto	33.855.279	32.954.977
e) Altri costi	10.154.016	11.855.232
10) Ammortamenti e svalutazioni	326.915.532	153.155.865
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.695.514	19.823.143
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	99.352.188	100.322.733
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.299.983	14.287.519
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	198.567.846	18.722.470
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.638.917)	1.188.572
12) Accantonamenti per rischi	38.913.323	7.394.780
13) Altri accantonamenti	3.072.164	11.295.459
14) Oneri diversi di gestione	11.405.635	15.669.837
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(308.819.709)	(89.522.626)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(4.253.251)	18.206.036
16) Altri proventi finanziari	6.406.130	35.830.670
d) da controllanti	2.891.356	6.107.823
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	10.659.565	17.624.634
17-bis) Utili e perdite su cambi	184	
D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(239.040)	-
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	239.040	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	9.535.993	(4.852.325)
20) Proventi straordinari	9.983.014	35.673.592
plusvalenze da alienazione	7.470.123	-
21) Oneri straordinari	447.021	40.525.918
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(303.776.007)	(76.168.915)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	15.768.419	15.972.921
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(319.544.426)	(92.141.836)
- di cui Gruppo ATAC	(319.166.606)	(91.425.118)
- di cui di Terzi	(377.820)	(716.718)

Rendiconto finanziario Consolidato

	2010	2009
Disponibilità nette iniziali/(indebitamento finanziario netto)	(344.007.782)	(381.665.208)
Flusso da/(per) attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	(319.544.426)	(92.141.836)
Ammortamenti (al netto dei contributi) e svalutazioni	297.066.523	122.013.799
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	24.910.382	(6.169.286)
Variazione netta del TFR	(18.316.362)	(16.273.895)
Flusso da/(per) attività di esercizio prima delle var.ni del capitale circolante	(15.883.883)	7.428.782
(Incremento)/decremento rimanenze	(1.229.900)	(4.101.631)
(Incremento)/decremento dei crediti del circolante e dei ratei e risconti	(36.550.345)	382.571.449
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	83.040.619	(340.016.478)
Totale flusso da/(per) attività di esercizio	45.260.374	38.453.340
Liquidità generata dalla gestione reddituale	29.376.491	45.882.122
Flusso da/(per) attività di disinvestimento (investimento)	(633)	(633)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni materiali	(43.346.000)	(54.829.247)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni immateriali	(20.364.830)	(25.360.832)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni finanziarie	1.379.845	3.177.724
- disinvestimenti		2.015.000
Totale flusso da/(per) attività di investimento	(57.031.001)	(74.997.355)
Flusso da/(per) attività di finanziamento		
Aumento di capitale		
Contributi in conto impianti	4.700.085	(61.129)
Totale flusso da/(per) attività di finanziamento	4.700.085	(61.129)
Variazione area di consolidamento	(1.919.996)	
Flusso finanziario dell'esercizio	(22.954.426)	(29.176.36)
Versamenti soci in conto capitale	7.432.633	66.833.786
Disponibilità nette finali/(Indebitamento finanziario netto)	(361.449.571)	(344.007.782)





175 BUS A METANO

4333

DF 562LK

30

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

Premessa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 per effetto delle perdite cumulate a tale data dalla Capogruppo ATAC, evidenzia una situazione di deficit patrimoniale pari ad euro 20.335.597.

A motivo di ciò, e tenendo anche conto delle perdite della Capogruppo ATAC formatesi nei primi tre mesi del 2011 pari ad euro 52,8 milioni, come diffusamente illustrato nella relazione sulla gestione, la Capogruppo ha predisposto un Piano Industriale 2011-2015, le cui azioni sono le seguenti:

- ricapitalizzazione dell'ATAC attraverso il conferimento della partecipazione al 100% nella ATAC Patrimonio, ad un valore di circa euro 454 milioni;
- ricapitalizzazione attraverso il conferimento della flotta dei treni CAF, di proprietà di Roma Capitale, per un valore di circa euro 160 milioni;
- valorizzazione e dismissioni del patrimonio immobiliare non strumentale della ATAC Patrimonio, che consentirà incassi stimati in euro 250 milioni circa;
- efficientamento produttivo mediante la riorganizzazione delle funzioni interne e la razionalizzazione dei costi per beni e servizi;
- sviluppo dei ricavi di titoli di viaggio mediante iniziative commerciali di varia natura e solo in ultima istanza mediante una revisione delle tariffe;
- miglioramento dell'offerta del servizio attraverso il potenziamento dei servizi metropolitani e l'ottimizzazione dei servizi di superficie.

Pertanto si ritiene che le suddette azioni consentiranno il riequilibrio economico e patrimoniale del Gruppo, nonché la stabilizzazione della posizione finanziaria netta al livello previsto dal Piano Industriale 2011-2015 di ATAC che consentiranno pertanto sia il superamento in capo alla Capogruppo della situazione prevista dall'art. 2447 del Codice Civile sia la continuità aziendale sul cui presupposto è stato redatto il bilancio al 31 dicembre 2010.

Forma e contenuto

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del gruppo ATAC è predisposto in conformità al D.Lgs. 127/91, integrato dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, e dalla presente Nota Integrativa. Per una migliore informativa di natura finanziaria è stato predisposto anche il rendiconto finanziario.

La data di riferimento del bilancio consolidato è la stessa del bilancio della società Capogruppo ATAC.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli al 31 dicembre 2010, predisposti dagli organi amministrativi della società controllante e delle società controllate per l'approvazione delle rispettive assemblee dei soci.

Il raccordo tra gli ammontari del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio al 31.12.2010 desumibili dal bilancio di esercizio di ATAC e quelli risultanti dal bilancio consolidato, entrambi comparati con i valori al 31 dicembre 2009, alla stessa data, è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato.

I valori esposti negli schemi di bilancio e in nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Per una migliore comprensibilità delle voci di bilancio si è proceduto ove necessario alla riclassifica degli importi relativi all'esercizio precedente.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2010 risulta la seguente:

Area di consolidamento	% consolidamento	% possesso	% Terzi
ATAC S.p.a. (controllante)	100%	100%	0%
Trambus Open S.p.a.	100%	60%	40%
O.G.R. Roma S.r.l.	100%	100%	0%

La TAAS s.a.r.l non è stata inclusa nella area di consolidamento essendo stata posta in liquidazione in data 15 dicembre 2010.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto secondo il metodo del consolidamento integrale nella teoria della "Capogruppo"; conseguentemente, le imprese che formano l'area di consolidamento sono consolidate mediante la ripresa integrale degli elementi patrimoniali ed economici che compongono il loro bilancio. In contropartita sono eliminati il valore contabile delle partecipazioni iscritto nel bilancio della controllante ed il patrimonio netto della controllata.

I principali criteri di consolidamento seguiti sono così sintetizzabili:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- eliminazione delle partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società consolidate così come degli utili e delle perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- esposizione, in un'apposita voce del conto economico e del patrimonio netto, delle quote del risultato economico e del patrimonio netto delle società controllate e consolidate di competenza di terzi.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio consolidato al 31.12.2010 sono stati utilizzati i principi contabili e i criteri di valutazione del bilancio di esercizio della controllante ATAC.

Tali criteri sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 Cod. civ. integrato dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e l'OIC. I criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi direttamente associati alla produzione di specifici software che produrranno benefici economici futuri sono iscritti in bilancio. Tali costi includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono prevalentemente delle migliorie su beni di terzi riguardanti le linee metropolitane, le linee ferroviarie ed il materiale rotabile. Stante la obiettiva incertezza circa la durata del contratto di gestione, l'ammortamento viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile dei beni materiali a cui si riferiscono.

Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati principalmente da costi per software, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (20%)
- le licenze e le concessioni sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%).

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e/o di conferimento e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti e sono rettificate dai corrispondenti fondi d'ammortamento, calcolati a quote costanti e tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni (vita tecnico-economica). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società ed è calcolato in quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione in relazione alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- terreni
- fabbricati
- impianti e macchinari

- altri beni

Le vite utili stimate sono le seguenti:

- terreni: illimitata
- fabbricati: 50 anni
- autobus: 9/12 anni
- tram: 15/30 anni
- metropolitane: 30 anni
- filobus: 20 anni
- principali componenti: 5 /10/15 anni

I contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono rilevati, in base al criterio di competenza economica, nell'esercizio di emanazione del decreto di concessione e del soddisfacimento degli specifici requisiti per la loro iscrizione in bilancio. Tali contributi sono rilevati, differiti come passività tra i risconti passivi pluriennali, e accreditati a conto economico in relazione alle quote di ammortamento relative ai cespiti oggetto del contributo.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'immobilizzazione, la stessa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile), viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non sono soggette ad ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Come previsto dalla vigente normativa, i beni acquistati con contratti di leasing vengono iscritti fra le immobilizzazioni materiali solo al momento in cui vengono riscattati dalla Società. Nel corso del contratto i relativi canoni vengono imputati al Conto Economico per competenza mentre nei conti d'ordine viene indicato l'importo delle rate a scadere.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano l'investimento duraturo e strategico della società sono relative alle partecipazioni, ai crediti ed ai titoli a reddito fisso.

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione, ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite, o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato, con effetto a conto economico. Gli "altri titoli" sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, ridotto ove necessario per tener conto di eventuali perdite di valore durevoli e incrementato per le capitalizzazioni, ove previsto, dei rendimenti di periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, ivi inclusi i beni che costituiscono la cosiddetta "scorta tecnica", sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di eventuali materiali obsoleti o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo o realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse. I lavori in corso su ordinazione sono valutati con metodo della percentuale di completamento. L'avanzamento dei lavori è stato determinato applicando il metodo del "cost to cost" e più precisamente calcolando la proporzione dei costi sostenuti a fine esercizio in rapporto al totale dei costi stimati della commessa.

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di appositi fondi rettificativi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica e temporale nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di manifestazione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi, in quanto probabile e stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati, ove significativi, nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Conti d'ordine

Rappresentano garanzie e impegni ricevuti e/o concessi a terzi e investimenti finanziati esclusivamente con fondi pubblici su opere che rimangono non di proprietà; sono esposti al loro valore nominale.

Le garanzie fideiussorie sono valutate al valore contrattuale dell'obbligazione garantita. Ai sensi dell'art. 2427 comma 22ter del c.c., non sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici derivanti siano significativi ai fini della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.

Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base di criteri specifici e di seguito riportati:

- i ricavi relativi alle prestazioni di servizio di trasporto e mobilità privata sono rilevati a conto economico in relazione alla competenza economica; gli altri ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività;
- i corrispettivi derivanti dal contratto di servizio con Roma Capitale, a fronte dei servizi di trasporto in conformità al programma d'esercizio concordato, (nonché dei contratti di servizio con Roma Capitale relativi alla mobilità privata), sono rilevati a conto economico per competenza;
- i ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici significativi della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali;
- i contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati per competenza come provento quando è probabile che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi;
- I costi sono imputati in bilancio secondo il principio della competenza temporale;
- I dividendi, ricevuti da società non consolidate e le cui partecipazioni sono valutate al costo, sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in base alla realistica previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore alla data in cui si riverseranno.

Le imposte differite passive, derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga e hanno come contropartita il "Fondo per imposte, anche differite".

Le attività derivanti da imposte anticipate su differenze temporanee o su perdite fiscali sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di sufficienti livelli di reddito imponibile e sono iscritte nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

La recuperabilità delle imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura dell'esercizio.

Inoltre, si segnala che a partire da periodo di imposta 2009, a seguito delle operazioni straordinarie di riordino del TPL, è venuto meno il regime di consolidato fiscale. Peraltro la Capogruppo non ha optato per il regime di consolidato fiscale con riferimento al nuovo perimetro del Gruppo. Di conseguenza il carico fiscale è stato determinato su base individuale.

Stato Patrimoniale Consolidato - Attività

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'importo di euro 200.000 si riferisce al credito nei confronti del partner Les Cars Rouges nella compagine sociale di Trambus Open, a seguito della ricostituzione del capitale come deliberato dall'assemblea straordinaria del 2 novembre 2010.

B. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore netto al 31/12/2009	Variazioni 2010	Valore netto al 31/12/2010
Costi di impianto e di ampliamento	2.316	(2.316)	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	387.329	(129.110)	258.219
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	8.013.164	8.586	8.021.750
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.936.372	(870.727)	3.065.645
Immobilizzazioni in corso e acconti	956.801	(22.340)	934.461
Altre immob. immateriali	68.328.404	(2.314.777)	66.013.628
Totale	81.624.387	(3.330.684)	78.293.703

La tabella sotto riportata ed i relativi commenti mostrano la composizione delle immobilizzazioni immateriali consolidate al 31.12.2009 e al 31.12.2010, di cui è stata illustrata la movimentazione dell'esercizio nella tabella precedente.

Descrizione	31 dicembre 2009			31 dicembre 2010		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Costi di impianto e di ampliamento	15.482	13.166	2.316	15.482	15.482	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	645.548	258.219	387.329	645.548	387.329	258.219
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.205.836	10.192.672	8.013.164	20.535.542	12.513.792	8.021.750
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.066.287	12.129.914	3.936.372	16.306.916	13.241.271	3.065.645
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	956.801	-	956.801	934.461	-	934.461
Altre immob. immateriali	160.862.406	92.534.002	68.328.404	178.624.844	112.611.216	66.013.628
Totale	196.752.360	115.127.972	81.624.387	217.062.793	138.769.090	78.293.703

Al 31 dicembre 2010 il valore complessivo consolidato delle immobilizzazioni immateriali è attribuibile per euro 78.249.518 ad ATAC, per euro 15.601 a Trambus Open e per euro 28.584 a O.G.R. Roma.

Per le informazioni relative alla consistenza e alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali della controllante ATAC si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio. Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali attribuibili alle società controllate si segnala che:

- le “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” sono attribuibili per euro 2.031 a Trambus Open e per euro 5.636 e ad O.G.R. Roma.
- le “altre immobilizzazioni immateriali” sono attribuibili per euro 13.570 a Trambus Open ed euro 22.948 a O.G.R. Roma e sono costituite principalmente da manutenzioni straordinarie sul materiale rotabile non di proprietà;

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore netto al 31/12/2009	Variazioni 2010	Valore netto al 31/12/2010
Terreni e fabbricati	17.809.131	375.996	18.185.127
Impianti e macchinario	90.139.347	(6.483.891)	83.655.455
Altri beni	568.211.226	(60.330.746)	507.880.480
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.424.086	(167.513)	22.256.572
Totale	698.583.789	(66.606.155)	631.977.634

Le immobilizzazioni materiali, al 31 dicembre 2010 sono pari ad euro 631.977.634 di cui 630.828.971 interamente ascrivibili alla Capogruppo.

La tabella sotto riportata ed i relativi commenti mostrano la composizione delle immobilizzazioni materiali consolidate al 31.12.2010, di cui è illustrata la movimentazione dell'esercizio nella precedente tabella.

Descrizione	31 dicembre 2009			31 dicembre 2010		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Terreni e fabbricati	20.236.684	2.427.553	17.809.131	21.103.516	2.918.389	18.185.127
Impianti e macchinario	187.506.602	97.367.256	90.139.347	200.173.392	116.517.937	83.655.455
Altri beni	1.151.609.933	583.398.706	568.211.226	1.125.226.494	617.346.014	507.880.480
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.424.086	-	22.424.086	22.256.572	-	22.256.572
Totale	1.381.777.304	683.193.515	698.583.789	1.368.759.973	736.782.339	631.977.634

I terreni e fabbricati di euro 18.185.127 sono interamente ascrivibili ad ATAC e pertanto si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio per i relativi commenti.

Gli impianti e macchinari di euro 83.655.455 sono attribuibili per euro 247.868 a Trambus Open ed euro 303.352 a O.G.R. Roma. Per le informazioni relative agli impianti e macchinari attribuibili ad ATAC, per euro 83.104.235, si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Gli altri beni di euro 507.880.480 sono riferibili per euro 504.353 a Trambus Open e per euro 93.090 a O.G.R. Roma. Per le informazioni relative alla consistenza e alla movimentazione degli altri beni attribuibili ad ATAC, pari ad euro 507.283.037 si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di euro 22.256.572 sono interamente di ATAC e pertanto si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio per le relative informazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

	Gruppo ATAC 31/12/2009	Variazioni 2010	Gruppo ATAC 31/12/2010
Partecipazioni	5.684.850	(2.107.687)	3.577.163
Crediti verso altri	38.243.413	(2.545.978)	35.697.435
Altri titoli	49.750.453	1.145.131	50.895.583
Totale	93.678.715	(3.508.534)	90.170.181

La tabella sotto riportata ed i relativi commenti mostrano la composizione delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2010.

	Sede Legale	% Gruppo ATAC	Gruppo ATAC 31/12/2009	Variazioni 2010	Gruppo ATAC 31/12/2010
Partecipazioni in imprese controllate					
TAAS s.c.a.r.l in liquidazione	Roma	52,00%	-	2.074.960	2.074.960
Partecipazioni in imprese collegate					
RAMA S.p.a.	Grosseto	43,94%	4.182.647	(4.182.647)	-
Bravobus Srl	Bergamo	49%	294.000	-	294.000
Totale			4.476.647	(4.182.647)	294.000
Partecipazioni in altre imprese					
Assicurazioni di Roma	Roma	13,50%	1.177.520	-	1.177.520
Polo Tecnologico	Roma		24.434	-	24.434
SMS Srl Sicurezza Mobilità	Roma	16,00%	1.600	-	1.600
Consel - Cons Elis Scarl	Roma	1,00%	516	-	516
Banca Etica Scpa	Roma	0,02%	3.098	-	3.098
BCC di Roma	Roma	0,01%	1.033	-	1.033
Totale			1.208.203	-	1.208.203
Totale			5.684.850	(2.107.687)	3.577.163

Tra le immobilizzazioni finanziarie risulta la partecipazione in TAAS non facente più parte dell'area di consolidamento in quanto posta in liquidazione nel corso del 2010. Al riguardo si segnala che la partecipazione indiretta in RAMA è stata ceduta a terzi nel corso dell'esercizio.

Le "partecipazioni in altre imprese", i "crediti verso altri" e gli "altri titoli" sono interamente detenuti da ATAC e pertanto si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio per le relative informazioni di dettaglio.

C. Attivo circolante**Rimanenze**

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2009	Variazioni 2010	Gruppo ATAC 31/12/2010
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	72.910.751	3.638.918	76.549.668
Fondo svalutazione magazzino	(6.609.617)	-	(6.609.617)
Totale	66.301.134	3.638.918	69.940.051
Lavori in corso su ordinazione	4.462.062	(2.409.017)	2.053.044
Totale	70.763.195	1.229.901	71.993.095

Le rimanenze, al 31 dicembre 2010 pari ad euro 71.993.095, risultano incrementate rispetto al 31 dicembre 2009 di euro 1.229.901.

La voce accoglie prevalentemente i valori della Capogruppo in merito alle quali si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio oltre alle rimanenze ed ai lavori in corso su ordinazione attribuibili alle società controllate.

Crediti

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2009	Variazioni 2010	Gruppo ATAC 31/12/2010
Crediti			
verso clienti	28.045.145	453.388	28.498.534
verso imprese collegate		0	
verso controllante	642.302.627	79.539.723	721.842.350
crediti tributari	41.759.338	(11.506.863)	30.252.475
imposte anticipate	1.672.414	112.401	1.784.815
verso altri	549.210.071	(228.772.110)	320.437.961
Totale	1.262.989.595	(160.173.461)	1.102.816.134

I crediti al 31 dicembre 2010 pari ad euro 1.102.816.134, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 241.108.993, prevalentemente di competenza ATAC, costituito per tener conto del valore recuperabile degli stessi.

Il decremento di euro 160.173.461 include la svalutazione da parte della Capogruppo dei crediti per CCNL verso la Regione Lazio e verso Roma Capitale per complessivi euro 195.676.490.

L'importo che si è ritenuto prudente accantonare, sulla base degli approfondimenti e dei presupposti trattati nel presente paragrafo, è pari al totale dei crediti in esame al netto del massimale garantito dai contratti di servizio superficie e metropolitane (art. 7, comma 9) con Roma Capitale.

Le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli effetti economici dei rinnovi del CCNL della categoria degli Autoferrotranvieri sono state, nel tempo, stanziata ed erogata sotto forma di contributi in conto esercizio dallo Stato e/o dalle Regioni in virtù di specifiche disposizioni di legge emanate al fine di comporre i conflitti tra le aziende del settore ed i propri lavoratori.

A ogni scadenza biennale del CCNL, infatti, le vertenze tra i lavoratori e le aziende si sono regolarmente incagliate, da un lato, sulla impossibilità delle aziende di reperire le risorse per soddisfare le richieste sindacali, operando in regime di prezzi a tariffa e con strutture rigide dei costi, e dall'altro sui pesanti effetti sociali ed economici delle spesso massicce iniziative di sciopero di un servizio pubblico essenziale quale quello del TPL.

I rimborsi in argomento, riconosciuti dallo Stato e/o dalle Regioni, hanno garantito, pertanto, la copertura economica di aumenti permanenti delle retribuzioni e, in senso più ampio, del costo del lavoro.

Nel 2003 il legislatore nazionale al fine di assicurare il rinnovo del contratto relativo al settore del trasporto pubblico locale ha previsto un apposito contributo statale, autorizzandone la spesa per l'anno 2004 e per il successivo periodo (2005), da trasferire con le regole disposte da appositi decreti ministeriali.

Con l'art. 1 del DL n. 16 del 2005, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 2005, al fine di assicurare il rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale il legislatore nazionale ha disposto una ulteriore autorizzazione di spesa (di 260 milioni di euro) a decorrere dall'anno 2005 (comma 2) da assegnare alle regioni con appositi decreti ministeriali.

La Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 2006) ha ulteriormente disciplinato la materia stabilendo (art. 1, comma 1230) che al fine di garantire il cofinanziamento dello Stato agli oneri a carico delle Regioni (...) per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale, a decorrere dall'anno 2007 era autorizzata una spesa aggiuntiva di 190 milioni di euro da assegnare alle regioni con appositi decreti.

In tale contesto normativo è intervenuta la Legge 244 del 2007 (Legge Finanziaria 2008) che ha ridefinito integralmente le modalità di finanziamento dei servizi di TPL.

Tale norma, all'art. 1, comma 312, ha abrogato la previsione del trasferimento di risorse statali in un quadro complessivo di riassetto delle fonti di finanziamento del TPL. In

particolare, al comma 295 e seguenti, la Legge 244 attribuisce alle regioni una compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione con la finalità di promuovere lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale, di attuare il processo di riforma del settore e di garantire le risorse necessarie per il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, incluso il recupero dell'inflazione degli anni precedenti. Ha disposto, inoltre, al comma 297, che tale compartecipazione per gli anni 2008 – 2010 sostituiva (dal 2011, invece, integrava) individuati trasferimenti erariali, ivi compresi quelli per i rinnovi dei CCNL del TPL stabiliti con le norme nazionali riportate ai paragrafi precedenti. La stessa norma, infine, al comma 301, ha disposto che a decorrere dal 2008 non avrebbe potuto essere previsto alcun trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale, ivi compresi gli oneri per i rinnovi contrattuali degli addetti al comparto successivi alla data di entrata in vigore della presente legge. Operando in tal modo la Legge Finanziaria 2008 ha, quindi, ricondotto i contributi in questione nell'alveo della complessiva disciplina del TPL ed in particolare dei contratti di servizio e/o del sistema tariffario in essere.

Alla luce di tali indicazioni normative, nel corso del 2010 ATAC, pertanto, ha dovuto dapprima individuare il soggetto istituzionale verso il quale iscrivere la richiesta di corresponsione dei contributi in questione. Dall'analisi effettuata dalla Capogruppo e dagli approfondimenti svolti dai legali esterni incaricati è emerso quanto segue.

Per quel che riguarda la copertura dei rinnovi dei CCNL 2004 – 2007, intervenuti prima dell'1.1.2008, ATAC ha il diritto di vedersi riconosciute le relative somme dalla Regione Lazio in forza della normativa allora in vigore che ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dai contratti di servizio) ed uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo.

Riguardo, invece, gli oneri per rinnovi CCNL successivi all'1.1.2008 (biennio 2008 – 2009) la materia deve rientrare, anche economicamente, all'interno delle pattuizioni dei contratti di servizio tra ATAC e Roma Capitale a cui pertanto, anche sulla base di autorevoli pareri legali, fa carico anche tale onere di CCNL quale componente di costo per lo svolgimento delle attività previste dai contratti di servizio, eccezion fatta per la parte relativa alle ferrovie regionali oggetto di affidamento diretto da parte della Regione Lazio.

Si evidenzia, al riguardo, che gli accordi con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori sono stati alle varie epoche sottoscritti sulla scorta del riconoscimento dei contributi in argomento a fronte di incrementi di costi annuali e permanenti.

Per le ragioni sopra sintetizzate i crediti di ATAC per i rimborsi degli oneri per rinnovi CCNL trovano, pertanto, un evidente fondamento giuridico. A tale proposito la

Capogruppo ha promosso istanza alla Regione Lazio in data 25 maggio 2011 al fine di vedersi riconoscere i propri crediti.

Non può negarsi, tuttavia, che l'effettiva esigibilità dei crediti in argomento debba essere valutata in considerazione delle caratteristiche proprie del debitore Regione Lazio e delle peculiarità che ne connotano l'operatività, quali le rigorose regole di bilancio che ne vincolano la destinazione delle risorse.

Al riguardo, infatti, la Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2010, approvata dal Consiglio Regionale il 23 dicembre 2009, al capitolo di spesa D41507 aveva previsto uno stanziamento di euro 305 milioni, in linea con l'importo 2009, qualificando lo stanziamento come "Spesa relativa ai servizi di trasporto pubblico urbano in esercizio e per l'istituzione di nuovi servizi di trasporto pubblico urbano per il Comune di Roma – L. R. n. 30/98" e contemporaneamente al capitolo di spesa D41111, qualificato "Utilizzazione assegnazione dello Stato per contratto autoferrotranvieri I, II, III rinnovo di cui alla Legge 244/07, art. 1, comma 296 – per la sola gestione dei residui" non prevedeva alcun stanziamento per il 2010 ed i due anni successivi azzerando l'importo stanziato per l'esercizio finanziario (criterio di cassa) 2009 di euro 90,4 milioni.

Allo stato attuale, inoltre, non risultano iscritte a bilancio regionale somme corrispondenti ai crediti vantati da ATAC per CCNL nei confronti dell'Ente Regione Lazio.

In particolare l'ultimo pagamento della Regione per rimborso di crediti di competenza 2008 è avvenuto in data 29 giugno 2010 per un importo di euro 13.299.091, e lo stanziamento della Regione al capitolo di spesa D41111 è stato definitivamente azzerato, dapprima a dicembre 2009, e confermato nella manovra di assestamento 2010 – 2012 del 24 luglio 2010.

Invero con varie note l'Assessorato alla Mobilità della Regione (tra cui quelle del 24 febbraio 2009 e del 29 gennaio 2010) afferma in maniera generica che le risorse finanziarie destinate a Roma Capitale per i servizi di TPL, pari a euro 305 milioni, comprendono anche i fondi destinati alla copertura dei rinnovi del CCNL e degli accordi locali.

Tale contenuto è, tuttavia, smentito dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio di impegno di spesa 2009 sul capitolo D41507 che subordina l'erogazione dei finanziamenti a Roma Capitale alla presentazione di attestazioni sullo svolgimento del servizio, sugli adempimenti dei contratti di servizio, sulle percorrenze chilometriche effettuate, senza richiedere mai alcunché riconducibile alla verifica del costo del lavoro e degli oneri per rinnovi CCNL sostenuti dalle aziende.

I 305 milioni di euro, inoltre, non possono essere assunti a compensazione, neanche parziale, dei costi derivanti dai rinnovi del CCNL 2002 – 2007 in quanto la normativa ante Legge 244/07 ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso

dal contratto di servizio) e uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo (la Regione).

A nulla, infatti, può rilevare che una parte delle somme a titolo di rimborso oneri CCNL 2002-2007 possa essere stata "forfettariamente" trasferita dalla Regione al Comune. Operando in tal modo la Regione Lazio si sarebbe limitata ad effettuare una mera delegazione di pagamento di un proprio debito ad un diverso soggetto, assegnando ad esso le relative risorse. Risorse che, anche se versate materialmente ad ATAC da Roma Capitale, continuano a restare estranee ai contratti di servizio, trovando la propria causale nelle originarie norme nazionali poi sostituite dalla Legge Finanziaria 2008 (n.244/07).

Peraltro Roma Capitale ha richiesto formalmente, con lettera del 17 maggio 2011, chiarimenti alla Regione Lazio circa la natura dell'importo di euro 305 milioni. A tale richiesta non è seguita ad oggi alcuna risposta dalla controparte.

Stante comunque la ritenuta fondatezza delle pretese della società e le previsioni della normativa sopra richiamata, ATAC avvierà nei confronti della Regione Lazio tutte le azioni idonee ad accertare il proprio diritto e ad ottenere la prestazione del pagamento del proprio titolo di credito.

Per i rimborsi degli oneri dei rinnovi CCNL intervenuti successivamente al 1° gennaio 2008, invece, ATAC ha promosso istanza alla controparte Roma Capitale in data 25 maggio 2011, nei cui confronti può, nella peggiore delle ipotesi, avvalersi delle previsioni dei contratti di servizio e richiedere di adempiere al proprio obbligo sostitutivo.

L'importo del credito verso Roma Capitale, pari ad euro 36,5 milioni, di cui 23,3 di formazione 2009 e 13,2 di formazione 2010, è stato accantonato al fondo svalutazione per la quota eccedente il limite di copertura previsto dai contratti di servizio (art. 7 comma 9). Pertanto, in considerazione - da una parte - dei mancati stanziamenti nel bilancio della Regione di rimborsi di costi per rinnovi del CCNL, e - dall'altra - del mutato quadro giuridico che impone al Comune detti rimborsi a partire dal 2008 e del fatto, inoltre, che gli stessi non risultano stanziati nel bilancio preventivo del Comune, prudenzialmente si è ritenuto, pur reputando fondate le ragioni di credito fin qui descritte, di svalutare i crediti verso la Regione e il Comune per un importo complessivo di euro 195,6 milioni, fino a concorrenza cioè del massimale garantito dai contratti di servizio con il Comune ex art. 7 comma 9, pari ad euro 10 milioni circa.

Nel seguito sono presentate le note di commento ai crediti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti di euro 28.498.534 si riferiscono per euro 28.062.428 ad ATAC e per euro 436.106 a Trambus Open. In particolare accolgono poste relative alla vendita di titoli di viaggio, mobilità privata, servizi riservati, noleggi e servizi sostitutivi. Tali crediti sono esposti al netto della svalutazione effettuata per adeguarne il valore nominale, a seguito di specifica ricognizione, al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso controllante

I *“Crediti verso l’ente Controllante”* ammontano complessivamente ad euro 721.842.350 e sono ascrivibili totalmente ad ATAC. Per le informazioni relative a tale voce si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2010, pari ad euro 30.252.475, si riferiscono per euro 29.868.879 ad ATAC per le cui informazioni si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio. Comprendono inoltre euro 115.826 di crediti tributari di Trambus Open ed euro 267.770 di OGR Roma ai crediti IVA e acconti IRES e IRAP.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate di euro 1.784.815 sono relativi per euro 1.580.868 ad ATAC e per euro 203.947 a Trambus Open.

Crediti verso altri

I crediti verso altri di euro 320.437.961 si riferiscono per euro 319.358.567 ad ATAC per le cui informazioni si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

La voce accoglie inoltre crediti verso altri di Trambus Open pari ad euro 581.937 e di OGR Roma pari ad euro 497.457.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di euro 8.033.421 (euro 24.778.554 al 31/12/2009), sono relative, per euro 7.833.519 a depositi bancari e postali di cui 6.792.186 di ATAC, euro 817.517 di Trambus Open ed euro 223.816 di OGR Roma; si riferiscono inoltre a denaro e valori in cassa per euro 199.902, di cui euro 123.858 di ATAC, euro 73.565 di Trambus Open ed euro 2.480 di OGR Roma.

D. Ratei e risconti attivi

Il saldo di euro 4.172.115 (euro 6.216.155 al 31.12.2009) accoglie ratei attivi per euro 978.160 e risconti attivi per euro 3.193.957. La voce è attribuibile per complessivi euro 4.088.538 ad ATAC per i quali si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

Tra i risconti attivi euro 21.696 sono attribuibili alla società Trambus Open e ed euro 61.691 ad O.G.R. Roma.

I ratei e i risconti attivi hanno tutti durata inferiore a 5 anni.

Stato Patrimoniale Consolidato - Passività**A. Patrimonio Netto Consolidato**

Il Patrimonio Netto consolidato al 31.12.2010 è negativo per euro 20.355.597.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1.1.2010	300.518.240	29.403	688.424.860	7.117.625	(610.272.101)	(92.141.836)	293.676.191
Destinazione utile 2009	-	-	-	-	(92.141.836)	92.141.836	-
Versamenti c/futuro aumento di capitale	-	-	7.432.633	-	-	-	7.432.633
Variazione perimetro di consolidamento			(1.919.996)				(1.919.996)
Utile (Perdita) 2010	-	-	-	-	-	(319.544.426)	(319.544.426)
Saldi al 31.12.2010	300.518.240	29.403	693.937.497	7.117.625	(702.413.937)	(319.544.425)	(20.355.597)

Capitale Sociale – euro 300.518.240

Il capitale sociale interamente pubblico, detenuto da Roma Capitale è di euro 300.518.240, rappresentato da n. 300.518.240 azioni e interamente versato. I titoli azionari non sono emessi e pertanto lo stato di socio risulta unicamente dai libri sociali.

Riserva Legale – euro 29.403

La riserva legale accoglie euro 29.403 assegnati in sede di destinazione dell'utile degli esercizi precedenti come previsto dall'art. 2430 del codice civile.

Altre Riserve – euro 692.807.504

Le Altre Riserve accolgono prevalentemente i conferimenti in denaro in conto futuro aumento di capitale effettuati dal socio Roma Capitale destinati al finanziamento del piano degli investimenti per il TPL. L'incremento dell'anno di euro 7.432.633 si riferisce ai conferimenti effettuati in ATAC dal Socio unico per euro 7.000.000 come da D.D. 1440/2009 e per euro 432.633 al versamento effettuato dal socio Les Cars Rouges per la ricostituzione del capitale di Trambus Open.

Avanzo di fusione – euro 7.117.625

L'avanzo di fusione accoglie il saldo delle operazioni straordinarie di fusione e scissione dell'esercizio, di competenza ATAC.

Utili(perdite) accumulate – euro 701.283.943

La voce include le perdite relative ad esercizi precedenti portate a nuovo.

Nella tabella seguente viene presentata la riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo ATAC con il risultato di esercizio ed il patrimonio netto del Gruppo, sia per l'esercizio 2010 che per l'esercizio 2009.

	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto
	31.12.2010		31.12.2009	
Valori civilistici della capogruppo ATAC S.p.A.	(319.109.625)	(20.669.837)	(91.161.678)	291.439.788
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate	1.088.025	(286.794)	1.156.853	(3.039.870)
Patrimonio netto e risultato di esercizio delle imprese consolidate al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	(1.188.698)	286.794	(1.038.400)	3.028.220
Rettifiche di consolidamento	43.692		(381.893)	(43.693)
Dividendi infragruppo	-	-	-	-
Bilancio Consolidato del gruppo ATAC	(319.166.606)	(20.669.837)	(91.425.118)	291.384.445
di cui di competenza di terzi	(377.820)	314.241	(716.718)	2.291.745

Nelle tabelle seguenti vengono evidenziate, rispettivamente:

- la composizione del patrimonio netto di Gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, con evidenza delle quote di spettanza di terzi;
- la composizione della perdita di Gruppo dell'esercizio 2010, con evidenza delle quote di spettanza di terzi;
- la composizione del capitale e riserve consolidate, con evidenza delle quote di spettanza di terzi.

Patrimonio Netto	Totale societario	Elisioni intercompany (deb, cred, costi e ricavi)	Eliminazioni intercompany (part.ni, PN, etc.)	Rettifiche di Consolidamento	Patrimonio Netto Consolidato	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
ATAC S.p.a.	(20.669.837)	1.088.025			(19.581.812)	(19.581.812)	-
Trambus Open S.p.a.	785.602		(1.038.091)	-	(252.489)	(566.730)	314.241
OGR Roma S.r.l.	(184.568)		(336.728)	-	(521.296)	(521.296)	
TOTALE	(20.068.803)	1.088.025	(1.374.818)	-	(20.355.597)	(20.669.837)	314.241

Utile (Perdita)	Totale societario	Elisioni intercompany (deb, cred, costi e ricavi)	Rettifiche di Consolidamento	Utile (Perdita) Consolidato	Utile (Perdita) di Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi
ATAC S.p.a.	(319.109.625)	1.088.025	-	(318.021.600)	(318.021.600)	-
Trambus Open S.p.a.	(944.550)	-	19.741	(924.809)	(546.989)	(377.820)
OGR Roma S.r.l.	(621.968)	-	23.951	(598.017)	(598.017)	-
TOTALE	(320.676.143)	1.088.025	43.692	(319.544.426)	(319.166.606)	(377.820)

Capitale e Riserve	Totale societario	Elisioni intercompany (deb, cred, costi e ricavi)	Eliminazioni intercompany (part.ni, PN, etc.)	Rettifiche di Consolidamento	Capitale e Riserve Consolidato	Capitale e Riserve di Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi
ATAC S.p.a.	298.439.788	-	-	-	298.439.788	298.439.788	-
Trambus Open S.p.a.	1.730.152	-	(1.038.091)	(19.741)	672.320	(19.741)	692.061
OGR Roma S.r.l.	437.400	-	(336.728)	(23.951)	76.721	76.721	-
TOTALE	300.607.340	-	(1.374.819)	(43.692)	299.188.829	298.496.768	692.061

B. Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2009	Variazioni 2010	Gruppo ATAC 31/12/2010
Altri	74.934.552	27.953.841	102.888.393
Per imposte	16.754.872	(3.043.459)	13.711.413
Totale	91.689.424	24.910.382	116.599.806

I fondi per rischi ed oneri e per imposte al 31 dicembre 2010 sono pari complessivamente ad euro 116.599.806. Con riferimento alla consistenza al 31 dicembre 2010 si segnala che gli altri fondi per rischi ed oneri di euro 102.888.393 sono ascrivibili ad ATAC per euro 102.850.404 e a Trambus Open per euro 37.989, riferiti quest'ultimi a fondi per contenzioso con il personale.

I fondi per imposte sono totalmente ascrivibili ad ATAC e pertanto, per le informazioni di dettaglio, si rinvia alla nota di commento ai fondi rischi ed ai fondi imposte del bilancio di esercizio.

I fondi per rischi ed oneri accolgono la stima degli oneri probabili a carico del Gruppo per le situazioni di contenzioso in essere con terzi e con il personale basata sulle attuali conoscenze e previsioni da parte degli amministratori.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2009	Variazioni 2010	Gruppo ATAC 31/12/2010
TFR	195.957.869	(18.316.362)	177.641.507
Totale	195.957.869	(18.316.362)	177.641.507

Il TFR consolidato, pari ad euro 177.641.507 (euro 195.957.869 al 31 dicembre 2009), si riduce di euro 18.316.362.

Di seguito si presenta la movimentazione del TFR su base consolidata per l'esercizio 2010.

Descrizione	Importo
Fondo TFR al 01/01/2009	195.957.869
Accantonamenti e rivalutazioni	4.739.865
<i>ATAC</i>	4.541.832
<i>Trambus Open</i>	4.673
<i>OGR</i>	193.360
Quote per personale trasferito da altre aziende	9.049
Quota erogata nell'anno 2010 per anticipazioni e liquidazioni	(23.065.276)
<i>ATAC</i>	(23.063.895)
<i>Trambus Open</i>	(1.381)
Fondo TFR al 31/12/2010	177.641.507

Per le informazioni relative al TFR della controllante ATAC si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

D. Debiti

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2009	Variazioni 2010	Gruppo ATAC 31/12/2010
Debiti verso banche	397.284.200	(1.432.033)	395.852.167
Debiti per anticipi e acconti	11.971.761	915.293	12.887.054
Debiti v/fornitori	275.582.500	15.843.226	291.425.726
Debiti v/collegate	294.715	420.117	714.832
Debiti v/controllanti	558.332.337	6.124.557	564.456.894
Debiti tributari	63.430.655	16.370.304	79.800.959
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	30.031.385	(1.394.339)	28.637.046
Altri debiti	133.441.815	40.551.285	173.993.100
Totale	1.470.369.369	77.398.410	1.547.767.779

I debiti del Gruppo ATAC al 31 dicembre 2010 sono pari complessivamente ad euro 1.547.767.779.

Debiti verso banche

I debiti verso banche di euro 395.852.167 si riferiscono per euro 395.850.865 ad ATAC per i quali si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio, ed euro 1.302 a OGR Roma.

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2009	Variazioni 2010	Gruppo ATAC 31/12/2010
Debiti verso banche a breve termine	341.858.210	9.958.845	351.817.054
Mutui	55.425.990	(11.390.878)	44.035.113
Totale	397.284.200	(1.432.033)	395.852.167

I debiti verso banche sono dati principalmente dall'utilizzo di affidamenti bancari a breve e dalla quota capitale residua dei mutui e sono, al 31 dicembre 2010, attribuibili alla Capogruppo ATAC.

Debiti per anticipi e acconti

La voce di euro 12.887.054 (euro 11.971.761 al 31.12.2009), si riferisce per intero ad ATAC e di conseguenza, per le informazioni di dettaglio si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori di euro 291.425.726 (euro 275.582.500 al 31.12.2009) si riferiscono per euro 289.802.290 ad ATAC per i quali si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Con riferimento ai debiti verso fornitori delle società controllate si segnalano euro 963.905 relativi a debiti verso fornitori di Trambus Open ed euro 615.839 riferibili ad OGR Roma.

Debiti verso collegate

I debiti verso imprese collegate pari ad euro 714.832 (euro 294.715 al 31.12.2009) sono di esclusiva competenza di ATAC e si riferiscono interamente all'aggio su gare "on line" della società Bravobus S.r.l.

Debiti verso controllante

La voce di euro 564.456.894 (euro 558.332.337 al 31.12.2009) è interamente riferibile ad ATAC. Per le informazioni di dettaglio si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Debiti tributari

I debiti tributari pari ad euro 79.800.959 (euro 63.430.655 al 31.12.2009) si riferiscono per euro 79.829.271 ad ATAC per i quali si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio. Si riferiscono inoltre per euro 68.571 a Trambus Open e per euro 175.715 a O.G.R Roma.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti previdenziali ammontano ad euro 28.637.046 (euro 30.031.385 al 31.12.2009) e comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre e tredicesima mensilità di cui euro 28.178.097 ATAC, euro 135.455 Trambus Open ed euro 323.494 OGR Roma.

Altri debiti

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2009	Variazioni 2010	Gruppo ATAC 31/12/2010
Altri debiti	133.441.815	40.551.285	173.993.100
Totale	133.441.815	40.551.285	173.993.100

La voce al 31 dicembre 2010 è ascrivibile per euro 173.650.002 alla controllante ATAC e pertanto si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio per le informazioni relative. Si segnalano euro 159.480 relativi a debiti verso altri di Trambus Open ed euro 183.618 riferibili ad OGR Roma.

E. Ratei e risconti passivi

La voce di euro 166.002.788 (euro 186.941.535 al 31.12.2009) si riferisce per euro 165.996.915 alla controllante ATAC e pertanto si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio per le informazioni di dettaglio. Con riferimento alle società consolidate i ratei e i risconti passivi sono tutti di durata inferiore ai 5 anni.

Conti d'ordine

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2009	Variazioni 2010	Gruppo ATAC 31/12/2010
Conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa	426.821.513	7.444.898	434.266.412
Conti d'ordine relativi agli impegni	820.534	1.615.905	2.436.439
Conti d'ordine relativi ai rischi	344.801.992	130.801.226	475.603.218
Totale	772.444.040	139.862.029	912.306.069

I conti d'ordine si riferiscono per euro 912.293.869 ad ATAC e pertanto si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio per le informazioni di dettaglio. Si rilevano inoltre per euro 12.200 il valore dei beni altrui presso l'impresa rilevati dalla controllata Trambus Open.

Conto economico

A. Valore della produzione

Descrizione	Gruppo ATAC 2010	Gruppo ATAC 2009	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	859.866.799	895.339.243	(35.472.443)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.409.017	5.290.055	(2.881.038)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.776.631	15.046.930	729.701
Altri ricavi e proventi	179.346.188	220.000.687	(40.654.499)
Totale	1.057.398.635	1.135.676.914	(78.278.279)

Il valore della produzione è relativo alla controllante ATAC per euro 1.045.989.440, le informazioni di dettaglio sono fornite nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

Le note di commento che seguono forniscono informazioni in merito alle principali voci di conto economico 2010 ascrivibili alle controllate del Gruppo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce accoglie euro 853.704.878 di ricavi ATAC, euro 5.889.648 di ricavi Trambus Open relativi a corrispettivi dalla vendita di titoli di viaggio e servizi di trasporto ed euro 272.273 di O.G.R. Roma.

Variazione lavori in corso su ordinazione

La voce pari ad euro 2.409.017 accoglie per euro 567.847 la variazione dello stato di avanzamento delle commesse pluriennali relative a progetti della Capogruppo co-finanziati da Enti pubblici e Organismi Internazionali.

È compresa inoltre la variazione dei lavori in corso su ordinazione effettuati da OGR Roma sui convogli metroferroviari.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di euro 15.776.631 accolgono le capitalizzazione di ATAC dei lavori di manutenzione straordinaria interna su materiale rotabile, armamento, linee aeree e complessivi.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Gruppo ATAC 2010	Gruppo ATAC 2009	Variazioni
Altri ricavi e proventi	179.346.188	220.000.687	(40.654.499)
Totale	179.346.188	220.000.687	(40.654.499)

Al 31 dicembre 2010 la voce è ascrivibile prevalentemente alla controllante e pertanto si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio per le informazioni di dettaglio.

B. Costi della produzione

Descrizione	Gruppo ATAC 2010	Gruppo ATAC 2009	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	101.175.619	88.324.292	12.851.327
Servizi	291.459.354	340.605.644	(49.146.290)
Godimento beni di terzi	21.749.789	22.378.026	(628.237)
Personale	575.165.846	585.187.064	(10.021.218)
Ammortamenti e svalutazioni	326.915.532	153.155.865	173.759.666
Variazioni rimanenze mat. prime, suss. e merci	(3.638.917)	1.188.572	(4.827.489)
Accantonamenti per rischi	38.913.323	7.394.780	31.518.543
Altri accantonamenti	3.072.164	11.295.459	(8.223.295)
Oneri diversi di gestione	11.405.635	15.669.837	(4.264.202)
Totale	1.366.218.344	1.225.199.540	141.018.804

I costi della produzione sono relativi alla Capogruppo ATAC per euro 1.352.638.118 e le relative informazioni di dettaglio sono fornite nella nota integrativa al bilancio di esercizio e alle controllate Trambus Open ed OGR Roma rispettivamente per euro 6.996.246 ed euro 6.583.980.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti per trazione, di materiali di ricambio necessari alla manutenzione dei mezzi e degli impianti e altri materiali di consumo per lo svolgimento del servizio di trasporto di cui euro 100.384.971 di ATAC, euro 573.774 di Trambus Open ed euro 216.873 di OGR Roma.

Costi per servizi

I costi per servizi di euro 291.459.354 si riferiscono per euro 289.292.597 ad ATAC, per euro 1.451.293 a Trambus Open e per euro 715.464 a OGR Roma. I costi di competenza per l'attività svolta dalle società di revisione contabile sono pari ad euro 106.180 di cui euro 97.680 riferibili alla Capogruppo ed euro 8.500 a Trambus Open per attività di revisione contabile.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi di euro 21.749.789 si riferiscono per euro 20.593.810 ad ATAC, per euro 1.130.480 a Trambus Open, per euro 25.499 ad O.G.R. Roma e sono relativi a canoni di leasing, affitti e noleggi.

Costi per il personale

Descrizione	Gruppo ATAC 2010	Gruppo ATAC 2009	Variazioni
Salari e stipendi	414.256.600	422.272.996	(8.016.396)
Oneri sociali	116.899.952	118.103.859	(1.203.907)
Trattamento di fine rapporto	33.855.279	32.954.977	900.302
Altri costi	10.154.016	11.855.232	(1.701.216)
Totale	575.165.846	585.187.064	(10.021.218)

Il totale dei costi per il personale, pari ad euro 575.165.846, si riferisce per euro 566.150.343 ad ATAC, per euro 3.524.560 a Trambus Open e per euro 5.490.944 ad OGR Roma.

Al 31.12.2010 la composizione del personale del gruppo, distinto per società consolidata e per categorie professionali, è la seguente:

	ATAC	Trambus Open	OGR Roma	Forza effettiva 31/12/2010	Forza effettiva 31/12/2009
Dirigenti	97	2	-	99	97
Quadri	248	-	4	252	245
Impiegati	1.771	9	12	1.792	1.932
Operai, autisti e altre categorie	10.450	94	130	10.674	10.934
Totale	12.566	105	146	12.817	13.208

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Gruppo ATAC 2010	Gruppo ATAC 2009	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.695.514	19.823.143	3.872.371
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	99.352.188	100.322.733	(970.545)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.299.983	14.287.519	(8.987.536)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	198.567.846	18.722.470	179.845.375
Totale	326.915.532	153.155.865	173.759.666

La voce ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali include le quote di ammortamento rilevate nel conto economico sulla base della vita utile dei singoli cespiti o categorie di cespiti.

Il totale degli ammortamenti e svalutazioni di euro 326.915.532, si riferisce per euro 326.470.365 ad ATAC, per euro 332.428 a Trambus Open ed euro 112.739 a OGR Roma.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Gruppo ATAC 2010	Gruppo ATAC 2009	Variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	76.549.668	72.910.751	3.638.917
Fondo svalutazione magazzino	(6.609.617)	(6.609.617)	-
Totale	69.940.051	66.301.134	3.638.917

La variazione consolidata delle rimanenze al 31 dicembre 2010 è positiva per euro 3.638.917 ed è ascrivibile alla Capogruppo ATAC per euro 3.683.228, alla controllata Trambus Open per euro 35.641 ed alla controllata O.G.R. Roma, negativa per euro 79.952.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	Gruppo ATAC 2010	Gruppo ATAC 2009	Variazioni
Accantonamenti al fondo contenzioso personale	9.046.077	4.775.082	4.270.995
Accantonamenti al fondo contenzioso patrimoniale	1.542.246	385.300	1.156.946
Accantonamenti al fondo sinistri oltre il massimale	955.000	1.722.398	(767.398)
Accantonamenti al fondo altri rischi	27.370.000	512.000	26.858.000
Totale	38.913.323	7.394.780	31.518.543

Per l'esercizio 2010 gli accantonamenti sono tutti ascrivibili ad ATAC ad eccezione di euro 46.077 ascrivibili alla controllata Trambus Open.

Altri accantonamenti

Descrizione	Gruppo ATAC 2010	Gruppo ATAC 2009	Variazioni
Accantonamenti a fondo spese legali	1.500.000	1.500.000	0
Accantonamenti a fondo imposte	1.572.164	9.795.459	(8.223.295)
Totale	3.072.164	11.295.459	(8.223.295)

Gli altri accantonamenti includono la stima delle spese legali su contenziosi in corso nonché l'accantonamento al fondo imposte e tasse per tener conto dei rischi di natura fiscale.

Gli importi si riferiscono, sia per il 2010 che per il 2009, interamente alla Capogruppo ATAC.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Gruppo ATAC 2010	Gruppo ATAC 2009	Variazioni
Oneri tributari	4.307.432	4.589.177	(281.745)
Sopravvenienze passive ordinarie	3.078.377	5.060.657	(1.982.279)
Insussistenze di attivo ordinarie	2.756.097	3.821.053	(1.064.956)
Spese generali	1.263.729	2.198.949	(935.221)
Totale	11.405.635	15.669.837	(4.264.201)

Gli oneri diversi di gestione di euro 11.405.635, si riferiscono per euro 11.382.951 ad ATAC, per euro 19.352 a Trambus Open e per euro 3.332 a OGR Roma.

C. Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Gruppo ATAC 2010	Gruppo ATAC 2009	Variazioni
Proventi finanziari	6.406.130	35.830.670	(29.424.540)
Oneri finanziari	10.659.565	17.624.634	(6.965.069)
Totale	(4.253.435)	18.206.036	(36.389.609)

I proventi finanziari di euro 6.406.314, si riferiscono per euro 6.405.147 ad ATAC.

Gli oneri finanziari di euro 10.659.565 si riferiscono per euro 10.644.478 alla Capogruppo.

D. Rettifiche di valore attività finanziarie

La voce pari ad euro 239.040 accoglie la svalutazioni per perdita durevole della partecipazione nella controllata TAAS S.c.a.r.l. in liquidazione.

E. Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Gruppo ATAC 2010	Gruppo ATAC 2009	Variazioni
Proventi straordinari	9.983.014	35.673.592	(25.690.578)
Oneri straordinari	447.021	40.525.918	(40.078.896)
Totale	9.535.993	(4.852.325)	14.388.319

I proventi straordinari di euro 9.983.014 si riferiscono per euro 9.794.518 ad ATAC, per euro 90.483 a Trambus Open e per euro 98.013 a O.G.R. Roma.

Gli oneri straordinari di 447.021 si riferiscono per euro 347.433 ad ATAC, per euro 64.208 a Trambus Open e per euro 35.380 ad O.G.R. Roma.

Imposte dell'esercizio

Descrizione	Gruppo ATAC 2010	Gruppo ATAC 2009	Variazioni
Imposte correnti	16.666.881	17.361.318	(694.437)
Imposte anticipate	(112.673)	2.692.419	(2.805.092)
Imposte differite	(785.789)	(4.080.816)	3.295.027
Totale	15.768.419	15.972.921	(204.502)

Le imposte dell'esercizio si riferiscono all'IRAP: euro 15.437.237 di competenza ATAC, euro 88.545 di Trambus Open ed euro 206.637 di OGR Roma.

Altre informazioni

US Cross Border Lease

Si premette innanzitutto che nel corso del 2011 la Società, avendo deliberato di chiudere anticipatamente tale contratto in considerazione dell'esigenza di focalizzarsi esclusivamente sulla mission aziendale, si è avvalsa dell'assistenza di un advisor legale e di un advisor finanziario per approfondire gli effetti conseguenti a tale scelta.

A conclusione del mandato conferito in merito alla valutazione dei rischi finanziari presenti e all'analisi dei costi relativi alla chiusura del Cross Border Lease, la Società ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento a fondo rischi nella misura pari al valore stimato alla data di redazione del bilancio delle passività a fronte della chiusura totale e volontaria dell'operazione.

I costi relativi all'uscita dalla tranche "Regions" e dalla tranche "Key" sono stati pertanto stimati sulla base delle suddette informazioni rispettivamente in circa euro 16,7 milioni ed euro 14,6 milioni e nel presente bilancio risulta appostato, tra i fondi rischi ed oneri l'importo complessivo di euro 31,3 milioni.

Di seguito si riportano i dettagli fondamentale dell'operazione e la sua evoluzione nel tempo.

Nel 2003 ATAC ha partecipato ad una operazione di cross border lease avente ad oggetto la concessione in godimento di beni situati in Italia (metropolitane e tram di proprietà di ATAC, il Lessor) a due investitori statunitensi che agiscono tramite uno speciale veicolo costituito ad hoc (il Trust). Le operazioni sono state concluse in data 29 dicembre 2003 e in data 7 gennaio 2004 e sono denominate, rispettivamente, "ATAC-AM TRUST 2003-1" e "ATAC-KB TRUST 2003-2".

Il cross border lease, seppur composta da diverse operazioni individuali, costituisce un'operazione finanziaria unitaria, composta da un Participation Agreement (contratto quadro che regola l'intera operazione) e da una serie di altri contratti.

Contrariamente a quanto avviene nei contratti tipici di locazione, le operazioni sono disciplinate in modo che i beni rimangano nel godimento esclusivo del proprietario dei beni (primo concedente) che di fatto può continuare a farne uso esattamente come precedentemente all'effettuazione di ciascuna delle operazioni. In sostanza, ciascuna delle operazioni risulta equiparabile a una transazione finanziaria: il proprietario mantiene il godimento dei propri beni e lucra, immediatamente e sin dalla stipulazione dei contratti di locazione, c.d. Head Lease e Sublease, un compenso pari alla differenza tra il canone percepito a fronte del contratto in cui opera come locatore ed il valore attuale del canone da erogare a fronte del contratto in cui opera come locatario dei beni. Ciascuna delle operazioni ha coinvolto quindi, da un lato, ATAC quale proprietario nonché primo

concedente i beni in locazione e, dall'altro, un Trust quale veicolo finanziario costituito da società residenti negli Stati Uniti d'America. Detto Trust è finanziato in parte con apporti effettuati dagli investitori ed in parte mediante finanziamenti concessi da istituti esteri che, in relazione a detti finanziamenti, non operano per il tramite di stabili organizzazioni situate in Italia.

I vantaggi economici dell'operazione riguardano i partecipanti principali: l'investitore statunitense ed ATAC (lessor):

- l'investitore, attraverso il Trust allo scopo costituito, realizza un vantaggio di natura finanziaria in ragione della particolare regolamentazione fiscale delle operazioni ai sensi del diritto tributario statunitense. Infatti, sotto un profilo fiscale ciascuna delle operazioni viene regolata come se l'investitore statunitense (per il tramite del Trust) acquisisse la proprietà dei beni ed avesse conseguentemente diritto alla deduzione delle quote di ammortamento in relazione ai beni stessi. L'investitore statunitense ha, altresì, diritto a dedurre gli interessi passivi sostenuti per finanziare la sua partecipazione alle operazioni;
- per il Lessor, il vantaggio principale consiste nell'immediata percezione di una somma di denaro e, quindi della corrispondente rilevazione di un provento finanziario, pari alla differenza tra il corrispettivo ricevuto in forza dell'Head Lease e il corrispettivo pagato ai sensi del Sublease. Tale differenza ha generato per ATAC un provento finanziario di 13.501 migliaia di euro contabilizzato nell'esercizio 2003.

L'operazione finanziaria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibere n. 32 del 12.5.2003 e n. 42 del 12.6.2003 previa presa d'atto ed espressione di orientamento favorevole del socio unico Roma Capitale rispettivamente nell'Assemblea straordinaria del 26.3.2003 ed Assemblea ordinaria del 15.05.2003.

Essendo l'operazione stata conclusa antecedentemente alla data di dichiarazione della pubblicità presso il registro delle imprese (30/1/2004) con riferimento alla modifica del diritto societario italiano, la stessa ricade nella disciplina dell'art. 2362 del codice civile così come in vigore alla data della sottoscrizione del contratto.

Con riferimento alla trattazione contabile dell'operazione avvenuta nell'esercizio 2003, il compenso è stato iscritto integralmente quale provento finanziario dell'esercizio sulla base del Documento SIC-27, interpretativo dello IAS 17, emesso dallo Standing Interpretations Committee, che si è reso applicabile relativamente a tale specifica "operazione complessa". Detta trattazione contabile è stata specificatamente confermata anche dall'Agenzia delle Entrate (risoluzione 2003/9/205 del 22 Luglio 2003) - ancorchè con prevalente orientamento al trattamento fiscale.

L'intera operazione è regolamentata dalla legge dello stato di New York (Stati Uniti d'America).

I beni che ATAC ha concesso in locazione al Trust sono n. 36 tram e n. 188 vetture della metropolitana della linea B. I singoli cespiti sono stati specificamente indicati negli allegati dei contratti. In ogni caso, in forza del combinato disposto dei contratti di Head Lease

e Sublease, i cespiti individuati all'atto della stipula dei negozi sono suscettibili di variare lungo la vita dei singoli contratti, allorché ATAC S.p.A. modifichi, sostituisca, sviluppi o espanda i propri treni ovvero il materiale rotabile. In particolare, ATAC ha concesso al Trust il diritto di utilizzare detti beni (head lease), rispettivamente per l'Operazione "ATAC-KB TRUST 2003-1", dal 29 dicembre 2003 fino al 29 settembre 2052, mentre per l'Operazione "ATAC-KB TRUST 2003-2", dal 7 gennaio 2004 fino al 7 maggio 2055. Il contratto di Sub-lease ha invece durata rispettivamente, per l'Operazione "ATAC-KB TRUST 2003-1" dal 29 dicembre 2003 fino all'1 febbraio 2026, mentre per l'Operazione "ATAC-KB TRUST 2003-2" dal 7 gennaio 2004 fino all'1 febbraio 2026.

I principali contratti riguardanti l'operazione sono:

- l'Head lease (già menzionato in precedenza);
- il Sub lease (già menzionato in precedenza).
- il Payment Undertaking Agreement (equity e loan) in virtù del quale ATAC ha depositato presso le banche finanziatrici (Lender) l'intero ammontare del corrispettivo del sub lease e l'importo corrispondente al prezzo pattuito per esercitare l'opzione di riscatto; i lender si sono impegnati, sempre in virtù del medesimo contratto, a corrispondere annualmente al Trust gli importi pattuiti secondo le scadenze previste. Il corrispettivo del Sublease è in principio erogato in quote annuali, stabilite secondo una logica meramente finanziaria che prescinde dall'effettivo utilizzo o deperimento dei beni. La previsione di un corrispettivo periodico costituisce una condizione imprescindibile delle Operazioni i cui benefici fiscali negli USA sarebbero altrimenti annullati. Tuttavia, occorre rilevare che, alla data di stipulazione dei contratti di Head Lease e di Sublease, ATAC ha versato a vari intermediari finanziari internazionali, di acclarata solidità finanziaria e patrimoniale, (gli "Intermediari") una somma pari al valore attuale dei pagamenti (incluso il prezzo di esercizio della cd. Early Buy Out Option) dovuti da ATAC al Trust nell'arco della durata del Sublease. Tramite i cd. Payment Undertaking Agreements o PUA, gli Intermediari hanno assunto nei confronti del Trust la responsabilità diretta e primaria di adempiere alle obbligazioni contrattuali di ATAC scaturenti dal Sublease. In sostanza:
 - (i) ATAC ha ricevuto upfront dal Trust il corrispettivo dovuto in un'unica soluzione;
 - ((ii) ATAC ha pagato upfront agli Intermediari una somma di identico importo, ridotta di una percentuale che rappresenta il compenso per ATAC;
 - ((iii) gli Intermediari si sono impegnati verso il Trust e verso ATAC ad adempiere alle obbligazioni scaturenti dal contratto di Sublease (incluso il pagamento del corrispettivo per l'esercizio dell'opzione di chiusura anticipata delle Operazioni).
 - ((iv) ATAC rimane responsabile nei confronti del Trust nel caso di inadempimento degli Intermediari.
- Il Tax Indemnity Agreement nel quale viene regolamentato il risarcimento del danno derivante da possibili passività di carattere fiscale per gli investitori qualora originate da eventi modificativi delle condizioni definite all'atto della stipula del contratto.

I principali impegni di ATAC discendenti da ciascuna delle Operazioni sono di seguito riportati:

- (i) obbligo di garantire la conservazione dei mezzi oggetto delle Operazioni, dotandoli di copertura assicurativa fornita da soggetto riconosciuto a livello internazionale. In caso di perdita di una qualsiasi parte dei beni, ATAC è tenuta, a sostituire tale parte o a pagare un ammontare predeterminato al Trust in relazione alla parziale cessazione del Sublease rispetto a quella parte dei beni. ATAC avrà facoltà di sostituire certi beni o di causare la cessazione del Sublease e dell'Head Lease con riferimento a determinate parti dei beni stessi che siano diventate obsolete o in eccesso;
- (ii) obbligo di rispettare talune condizioni in caso di fusione, riorganizzazione o altre operazioni societarie che possano interessare ATAC. In caso di riorganizzazione (genericamente intesa come fusione o disposizione a qualsiasi titolo di tutto o parte rilevante del materiale rotabile di proprietà della società oggetto delle Operazioni), ATAC sarà tenuta ad osservare una serie di adempimenti, principalmente finalizzati a (i) realizzare una efficace sostituzione del soggetto risultante dalla fusione o conferitario (dei beni di ATAC eventualmente ceduti) in tutti i rapporti contrattuali che compongono ciascuna delle Operazioni, nonché (ii) garantire patrimonialmente tutte le parti delle Operazioni affinché queste ultime non siano pregiudicate da eventuali atti di disposizione, in forma diretta o indiretta, del patrimonio di ATAC (ex Articolo 11(b)(I) del Participation Agreement). Ciò significa che accanto agli obblighi applicabili in caso di riorganizzazione societaria previsti nell'Articolo 11(II) del Participation Agreement (si veda ad esempio l'impegno a non porre in essere una riorganizzazione aziendale che abbia il mero scopo di ridurre gli obblighi contrattuali di ATAC relativi a ciascuna delle Operazioni e comunque a non cedere i beni a più di tre soggetti contemporaneamente), rimane ferma la necessità, da un lato, di perfezionare la sostituzione del soggetto risultante dalla fusione o conferitario nei rapporti contrattuali di cui alle Operazioni e, dall'altro, di coprire un obbligo di garanzia gravante su Roma Capitale e ad oggi consistente nella sottoscrizione di una garanzia contrattuale con precise caratteristiche. La garanzia citata dovrà, infatti, risultare (i) incondizionata; (ii) regolata dalla legge dello Stato di New York e (iii) rispondente, nella forma e nella sostanza, agli interessi delle altre parti del Participation Agreement.
- (iii) obbligo di fornire garanzie, tra cui il pegno sui beni oggetto delle Operazioni in caso di peggioramento del livello di rating di ATAC (inferiore a BBB+) e/o di Roma Capitale (inferiore ad A) valutati da Standard & Poor's, ovvero in caso di riduzione al di sotto del 50,1% della partecipazione azionaria di Roma Capitale ai sensi dell'Articolo 11(n) del Participation Agreement, nel caso in cui si verifichi un peggioramento del livello

di rating di ATAC e/o di Roma Capitale alle condizioni sopra anticipate ovvero si riduca al di sotto del 50,1% la partecipazione azionaria di Roma Capitale, ATAC in un termine non superiore a 45 giorni sarà tenuta a costituire un pegno a favore del Trust sui beni che formano oggetto delle Operazioni e ciò ai sensi del contratto di pegno di cui all'Allegato I del Participation Agreement stesso.

(iv) obbligo di sostituire le attuali banche finanziatrici ove il livello di rating delle stesse, sempre valutato da Standard & Poor's, dovesse ridursi al di sotto di AA. ATAC si impegna a mantenere per tutta la durata del Sublease la copertura finanziaria assicurata dal Payment Undertaking Agreement o in ogni caso una copertura finanziaria sostitutiva che dovrà essere emessa da una banca o istituto finanziario che disponga di obbligazioni privilegiate di lungo termine munite di un livello di rating pari a AA (se determinato da Standard & Poor's) o ad Aa3 (se determinato da Moody's). Inoltre ATAC si era impegnata nei confronti di una controparte contrattuale (Dexia) a mantenere il livello del Patrimonio Netto ad un valore non inferiore a 500 euro milioni (covenant).

Poiché già nel dicembre 2009, a seguito dell'operazione di riordino societario, il Patrimonio Netto della nuova ATAC risultava inferiore al limite di 500 euro milioni (pari a 291 euro milioni), ATAC ha rinegoziato nel 2010 con la controparte Dexia il limite di Patrimonio Netto fissandolo in 270 euro milioni adempiendo, al contempo, agli altri impegni contrattualmente previsti. Inoltre, in considerazione della situazione di deficit patrimoniale risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010, si fa presente che l'impegno di ATAC di mantenere il livello di patrimonio netto ad un valore non inferiore a 270 euro milioni si concretizzerà attraverso le operazioni di ricapitalizzazione che prevedono il conferimento della partecipazione in ATAC Patrimonio S.r.l. e il conferimento dei treni CAF, per complessivi euro 614 milioni, già approvate dall'Azionista unico e che saranno deliberate dall'Assemblea straordinaria, in seconda convocazione, il 22 luglio 2011.

(v) obbligo di fornire annualmente e con tempestività agli investitori, al Trust e ai finanziatori copia in lingua inglese del bilancio di esercizio, con una dichiarazione di assenza di vincoli sui beni oggetto delle Operazioni nonché di assenza di eventi o condizioni che costituiscono presupposto per l'inadempimento del contratto di Sublease. Resta ferma, inoltre, la previsione secondo la quale gli investitori e la parte beneficiaria saranno liberi di chiedere ad ATAC ogni altra informazione finanziaria che possa risultare di loro interesse purché non abbia natura riservata.





Allegati



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
 Telefax +39 06 8077475
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
 ATAC S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATAC S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ATAC S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della ATAC S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
 - 4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sui seguenti aspetti.
 - 4.1 Gli amministratori indicano che il bilancio 2010 evidenzia una significativa perdita causata principalmente dalla svalutazione integrale, per le motivazioni riportate nella nota integrativa, pari a €168,9 milioni dei crediti verso la Regione Lazio per rimborsi degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL, dalla svalutazione pari a €26,7 milioni dei crediti verso l'Azionista Unico Roma Capitale aventi la stessa natura e dall'accantonamento pari a €27,4 milioni dei prevedibili costi connessi alla estinzione anticipata del contratto denominato "US Cross Border Lease", e che le perdite consuntivate al 31 dicembre 2010



ATAC S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2010

fanno ricadere la Società nella situazione prevista dall'art. 2447 del codice civile. A motivo di ciò, gli amministratori indicano, anche in considerazione delle ulteriori perdite formatesi nel primo trimestre del 2011, stimate in circa €52,8 milioni, di aver approvato un "piano industriale 2011-2015" che prevede molteplici interventi di risanamento tra i quali si segnalano il conferimento da parte dell'Azionista Unico della partecipazione integrale nella Atac Patrimonio S.r.l., il cui patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ammonta a circa €454 milioni, il conferimento della flotta di treni CAF per un valore complessivamente stimato in circa €160 milioni, l'autorizzazione da parte dell'Azionista Unico a valorizzare e a dismettere i beni immobili non strumentali posseduti dalla citata Atac Patrimonio S.r.l., e, infine, altre azioni di efficientamento e di produttività che gli amministratori ritengono potranno consentire alla Società lo sviluppo dei ricavi della gestione ordinaria, il contenimento dei costi operativi e la stabilizzazione dell'indebitamento finanziario a livelli sostenibili. Relativamente al conferimento della partecipazione integrale nella Atac Patrimonio S.r.l., alla valorizzazione degli immobili da quest'ultima posseduti e al conferimento dei treni CAF, gli amministratori segnalano che tali provvedimenti ad oggi risultano già approvati con delibere dall'Azionista Unico.

Con riferimento ai sopra indicati interventi di risanamento previsti dal piano industriale 2011-2015, gli amministratori indicano che il buon esito di tali interventi consentirà la ricapitalizzazione della Società, superando la situazione prevista dall'art. 2447 del codice civile, ed il suo progressivo riequilibrio economico e finanziario, risanando l'azienda e garantendo, conseguentemente, la continuità aziendale sul cui presupposto è stato redatto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

- 4.2 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio finanziario dell'ente pubblico che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di ATAC S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ATAC S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Roma, 21 luglio 2011

KPMG S.p.A.


Marco Giordano
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
 Telefax +39 06 8077475
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
 ATAC S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ATAC chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ATAC S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

 Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ATAC al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo ATAC per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Gli amministratori indicano che il bilancio 2010 evidenzia una significativa perdita causata principalmente dalla svalutazione integrale, per le motivazioni riportate nella nota integrativa, pari a €168,9 milioni dei crediti verso la Regione Lazio per rimborsi degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL, dalla svalutazione pari a €26,7 milioni dei crediti verso l'Azionista Unico Roma Capitale aventi la stessa natura e dall'accantonamento pari a €27,4 milioni dei prevedibili costi connessi alla estinzione anticipata del contratto denominato "US Cross Border Lease", e che le perdite consuntivate al 31 dicembre 2010 fanno ricadere la Capogruppo nella situazione prevista dall'art. 2447 del codice civile. A motivo di ciò, gli amministratori indicano, anche in considerazione delle ulteriori perdite formatesi in capo alla Capogruppo nel primo trimestre del 2011, stimate in circa €52,8



Gruppo ATAC
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2010

milioni, di aver approvato un “piano industriale 2011-2015” che prevede molteplici interventi di risanamento sulla Capogruppo tra i quali si segnalano il conferimento da parte dell’Azionista Unico della partecipazione integrale nella Atac Patrimonio S.r.l., il cui patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ammonta a circa €454 milioni, il conferimento della flotta di treni CAF per un valore complessivamente stimato in circa €160 milioni, l’autorizzazione da parte dell’Azionista Unico a valorizzare e a dismettere i beni immobili non strumentali posseduti dalla citata Atac Patrimonio S.r.l., e, infine, altre azioni di efficientamento e di produttività che gli amministratori ritengono potranno consentire alla Capogruppo lo sviluppo dei ricavi della gestione ordinaria, il contenimento dei costi operativi e la stabilizzazione dell’indebitamento finanziario a livelli sostenibili. Relativamente al conferimento della partecipazione integrale nella Atac Patrimonio S.r.l., alla valorizzazione degli immobili da quest’ultima posseduti e al conferimento dei treni CAF, gli amministratori segnalano che tali provvedimenti ad oggi risultano già approvati con delibere dall’Azionista Unico.

Con riferimento ai sopra indicati interventi di risanamento previsti dal piano industriale 2011-2015, gli amministratori indicano che il buon esito di tali interventi consentirà la ricapitalizzazione della Capogruppo, superando la situazione prevista dall’art. 2447 del codice civile, ed il suo progressivo riequilibrio economico e finanziario, risanando l’azienda e garantendo, conseguentemente, la continuità aziendale sul cui presupposto è stato redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ATAC S.p.A. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ATAC al 31 dicembre 2010.

Roma, 21 luglio 2011

KPMG S.p.A.


Marco Giordano
Socio

ATAC S.P.A.
AZIENDA PER LA MOBILITÀ
DEL COMUNE DI ROMA

Società a Socio Unico
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Roma Capitale

Sede legale Via Prenestina n. 45, 00176 - Roma
Capitale sociale euro 300.518.240
Numero R.E.A. di Roma 961692 del 18.12.2000
Codice fiscale - Partita Iva 06341981006

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2010.

Al Socio Unico di ATAC S.p.A.

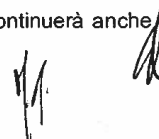
1. Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2010 si chiude con una perdita pari a 319,1 milioni di Euro che unitamente con quelle rinviate a nuovo nel 2009 eccedono tutte le riserve presenti, pari a 699,1 milioni di euro e abbattano il capitale sociale di 300,5 milioni di euro determinando così un patrimonio netto negativo pari a - 20,7 milioni di Euro.

A seguito di tale risultato la Società si trova nel disposto previsto dall'art. 2447 del codice civile.

L'assemblea è stata prontamente convocata in data 30 giugno 2011 (in prima convocazione) e in data 22 luglio 2011 (in seconda convocazione) per l'approvazione del Bilancio e la conseguente ricapitalizzazione.

Il Collegio Sindacale al riguardo osserva che le cause della perdita possono essere ricondotte a due ordini di motivi: uno di carattere strutturale, l'altro di carattere straordinario.

Per quanto riguarda il primo aspetto dall'analisi del bilancio emerge che il Margine Operativo Lordo, pari a 60,9 milioni di euro, non è sufficiente a coprire gli ammortamenti, pari a 122,6 milioni di euro. Da ciò risulta che, in assenza di azioni correttive, volte all'incremento dei ricavi ed alla riduzione dei costi, attraverso sostanziali interventi di efficientamento, l'Azienda continuerà anche



in futuro a produrre risultati in perdita, che è ragionevole prevedere in crescendo.

Per quanto riguarda invece le cause della perdita di carattere straordinario va evidenziato che gli accantonamenti al Fondo Rischi ed al Fondo Svalutazione Crediti sono relativi alla vicenda del Cross Border Lease (per gli accantonamenti al Fondo Rischi) e ai crediti vantati nei confronti del Comune di Roma e della Regione Lazio (per gli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti).

Su entrambe le questioni gli amministratori, sia per quanto riguarda i motivi prudenziali alla base delle scelte, sia per quanto riguarda l'entità di tali accantonamenti, hanno fornito un'ampia informativa nel Bilancio.

Il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato sull'evolversi di tali vicende.

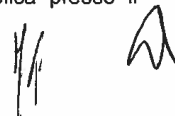
In particolare, sin dal suo insediamento il Collegio avendo rilevato l'anomalia rappresentata dall'operazione finanziaria del C.B.L., subito apparsa temeraria, ha svolto una analisi tecnica dell'intera vicenda confluita in una specifica relazione osservando la presenza di clausole complesse e difficilmente interpretabili. Tali clausole, in ultima analisi, finiscono per attribuire all'ATAC S.p.A. il rischio del verificarsi di una serie ampia di eventi, le cui probabilità di accadimento sono elevate soprattutto in considerazione della durata particolarmente lunga del contratto medesimo. E' stata pertanto sollecitata un'analisi del rischio finanziario insito nel complesso contratto U.S. Cross Border Lease stipulato nel 2003, di finanza derivata, di tipo speculativo e che è apparso del tutto scollegato dalla gestione caratteristica dell'azienda e tantomeno volto a coprire alcuni rischi specifici.

Il Collegio pertanto concorda con le valutazioni prudenziali degli amministratori che hanno condotto agli accantonamenti in discussione.

Da quanto esposto, in ordine alle risultanze di bilancio, emerge la necessità che il ripianamento della perdita e la ricapitalizzazione della società, trovi fondamento nella condivisione con l'Azionista di un efficace ed efficiente piano industriale capace di riportare stabilmente l'azienda ad un equilibrio economico, patrimoniale, e finanziario.

Dall'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 si sono succeduti due Presidenti del Consiglio di Amministrazione e tre Amministratori Delegati. Importanti sostituzioni hanno anche riguardato alcuni ruoli chiave della dirigenza.

Il Collegio osserva che sono in corso indagini della magistratura sui processi di reclutamento delle risorse posti in essere dagli Amministratori negli anni passati, e su questo tema un apposita commissione di verifica interna, presieduta dal sindaco effettivo dott. Renato Castaldo ha analizzato i procedimenti adottati e le assunzioni di personale effettuate nel corso degli ultimi anni redigendo una specifica relazione poi depositata sia alla Procura della Repubblica presso il



Tribunale di Roma sia presso la Procura Generale della Corte dei Conti.

Il Collegio Sindacale sottolinea l'importanza di assicurare continuità alla gestione per ristabilire al più presto le condizioni per un operare rispettoso dei canoni della corretta amministrazione e della economicità.

2. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato in data 29 luglio 2010, si è insediato nelle sue funzioni in occasione della riunione del C.d.A del 4 agosto 2010 e scadrà nella data in cui si terrà l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012.

Ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, ed inoltre, ha effettuato accessi, ispezioni e verifiche ai sensi dell'art. 2403 bis c.c..

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, appena insediatosi, ha dedicato la propria attenzione all'adeguatezza organizzativa, del sistema di controllo interno nonché del sistema amministrativo contabile.

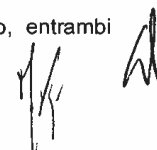
Secondo le migliori prassi hanno avuto luogo, con i responsabili delle funzioni aziendali maggiormente interessati, incontri volti ad acquisire il quadro generale dello stato dei controlli.

Al termine di questa prima fase ricognitiva è emersa con tutta chiarezza che ATAC S.p.A. non dispone di un adeguato sistema di controllo interno e di monitoraggio dei rischi.

Ciò è, in primo luogo, sostanzialmente riconducibile al difficile processo d'integrazione in Atac di Trambus e Metro. Ancorché appartenenti al medesimo Gruppo Comune di Roma e sottoposti, pertanto, alla medesima attività di direzione e coordinamento, le tre società avevano progettato e in parte implementato, autonome e peculiari metodologie di controllo, solo in parte giustificate dalle rispettive diversità operative, e pertanto, secondo quanto riferito, ricondurli ad unità è risultato particolarmente complesso e laborioso.

La mancata approvazione di un piano aziendale contenente una chiara definizione degli obiettivi da raggiungere rispetto ai quali modulare l'azione operativa e il sistema dei controlli, ha reso ancora più difficile l'impegnativo processo di integrazione.

Occorre sul punto osservare che il varo, all'indomani della fusione, di un nuovo modello organizzativo fortemente innovativo rispetto agli assetti funzionali preesistenti nelle realtà aziendali fuse, non ha certamente giovato. Ciò in quanto il nuovo modello non è stato supportato da una coerente mappatura dei processi aziendali e da una correlata analisi del rischio, entrambi



indispensabili per la realizzazione di un adeguato sistema di controllo interno.

Preso atto di questa difficile situazione e in presenza di alcuni preoccupanti segnali riscontrati soprattutto nel ciclo passivo, il Collegio ha ritenuto opportuno avviare un'attività ispettiva ex art. 2043 bis c.c..

Tra i fatti più rilevanti emersi nel corso di tale attività si segnala quanto segue:

- **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER L'ACQUISTO DEI DISCHI FRENO**

La proposta originaria di deliberazione prevedeva l'acquisto di 1000 dischi freni, al costo unitario di euro 6.752,00 (oltre Iva). Inoltre, nella medesima proposta, veniva definito il fornitore (ATS S.R.L.) quale unico operatore economico in grado di soddisfare la fornitura.

Questi due elementi hanno destato la curiosità del Collegio Sindacale che grazie all'azione di accertamento di un suo componente effettivo ex art. 2403-bis c.c. ha potuto constatare sia l'eccessiva onerosità del prezzo, superiore al prezzo richiesto per oltre euro 5.000,00 per ogni singolo disco freno sia la presenza sul mercato di ben altri qualificati operatori.

Tutta l'intera attività di verifica, nonché i risultati raggiunti, sono stati puntualmente relazionati in sede collegiale.

Ritenendo che da tale attività siano emersi elementi di particolare delicatezza in ordine a profili gestionali e comportamentali, il Collegio Sindacale ha ritenuto opportuno trasmettere la suddetta relazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di ATAC S.p.A. e all'Assessore al Bilancio e allo Sviluppo economico del Comune di Roma per le opportune valutazioni.

A seguito di tale attività ATAC SPA ha rinegoziato le condizioni contrattuali con il fornitore ottenendo il sensibile risparmio di oltre euro 7.000.000,00 (eurosettemilioni).

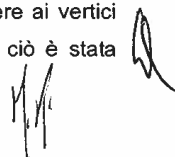
- **MANUTENZIONE DEI CAMBI DI VELOCITA' MARCA "ZF"**

Nel CdA del 04/08/2010 è stata approvata una delibera per l'affidamento alla ZF Italia S.r.l. di un'ulteriore fase di sperimentazione per attività manutentive sulle trasmissioni automatiche di marca ZF, installate sui mezzi gommati ATAC.

Successivamente, nel CdA del 17.11.10 è stato presentato un documento avente oggetto *"analisi economica del contratto per la fornitura del servizio di manutenzione sulle trasmissioni automatiche ed idroguidate ZF"*.

L'analisi del problema, anch'esso oggetto di una specifica indagine del Collegio, ha portato all'emersione di diversi punti di criticità inerenti sia la reale convenienza ad esternalizzare l'attività manutentiva dei gruppi cambio automatici di marca ZF, sia l'iter autorizzativo delle liquidazioni delle fatture che la verifica circa le reali disponibilità di budget.

Sulla base di quanto precede il Collegio Sindacale ha provveduto a richiedere ai vertici aziendali un dettagliato approfondimento sulla questione ZF, e in conseguenza di ciò è stata



avviata una specifica indagine di audit.

Una prima bozza di tale Audit , presentata al Collegio il 21 febbraio 2011, ha confermato il quadro di criticità precedentemente emerse. Si è in attesa di prendere visione della versione definitiva. Nel contempo il Collegio Sindacale ha sollecitato i vertici aziendali a porre in essere una incisiva azione volta ad accertare e a definire il quadro complessivo delle responsabilità e delle corrette procedure, nonché a rivedere la decisione di affidare a terzi la manutenzione dei cambi di velocità, anche perché ciò comporta il mancato impiego di maestranze interne che da quanto appreso aveva raggiunto livelli di eccellenza in tali specialistiche attività manutentive.

- **GARA PER LAVORI DI PAVIMENTAZIONE E SOTTOPAVIMENTAZIONE SITI AZIENDALI E CAPOLINEA AUTOBUS**

Dall'attività ispettiva ex 2403 bis sono scaturite due relazioni che hanno segnalato, anche in questo caso, elementi meritevoli di un più attento approfondimento in ordine a profili procedurali nonché alla modalità ed alla qualità di esecuzione dei lavori. E' stato anche prefigurato l'annullamento in autotutela della delibera del 4 Agosto 2010 dove si erano approvati ulteriori lavori per 11 milioni. Tali relazioni sono state opportunamente trasmesse dal Collegio Sindacale ai vertici aziendali, per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

- **REVISIONE AMMODERNAMENTO DUE TRENI METRO (LINEA B)**

La relazione conseguente all'indagine a campione svolta sulla gara ATAC n.30/2010 riguardante la procedura aperta per l'affidamento del servizio di revisione generale, progettazione e esecuzione dell'ammodernamento di due treni MB della metropolitana di Roma ha segnalato, anche in questo caso, gravi anomalie ed elementi meritevoli di una più approfondita riflessione in ordine alla correttezza della gara stessa del valore di oltre euro 8.000.000,00

Il Collegio Sindacale ha doverosamente segnalato quanto rilevato con una puntuale relazione tecnica sia al Presidente che all'Amministratore delegato, e di recente il Consiglio di Amministrazione ha revocato l'aggiudicazione della gara in sede di autotutela.

- **COSTRUZIONE DI BARRIERE ANTIRUMORE;**

Anche in questo caso dalla relazione susseguente ad indagine ispettiva ex art.2403 bis sulla gara n.22 del 2010 inerente l'affidamento dell'appalto relativo alla progettazione esecutiva, fornitura e posa in opera delle barriere antirumore da realizzarsi in adiacenza alla linea della ferrovia Regionale Roma-Lido di Ostia sono emerse anomalie amministrative ed operative e particolari meritevoli di un più attento approfondimento da parte dei vertici aziendali. Per questo motivo il Collegio Sindacale ha ritenuto opportuno inoltrare tale relazione ai massimi vertici aziendali.



Alla data attuale sono ancora in corso i relativi accertamenti.

- **UFFICIO LEGALE**

Attraverso lo strumento ispettivo previsto dall'art.2403 bis del c.c., è stata anche svolta una verifica sull'attività ed il funzionamento dell'Ufficio legale. Al riguardo si osserva che la relazione ispettiva non ha messo in evidenza criticità, constatandosi una corretta gestione delle attività legali, tranne alcune concentrazioni su studi professionali esterni che meritano una correzione.

• • • • •

In ordine alla **insufficiente adeguatezza del sistema di controllo interno** e alla mancanza di un efficace sistema di rilevazione, valutazione e monitoraggio dei rischi appare opportuno sottolineare la recente decisione del C.d.A. di conferire all'Ing. Tosti l'incarico dirigenziale di responsabile della Direzione Integrazione Processi Aziendali. Il Collegio Sindacale valuta positivamente questa iniziativa perché è quanto mai urgente che attraverso un predefinito piano d'azione e comunque nel più breve tempo possibile, si pervenga al superamento delle rilevate criticità.

Anche per quanto concerne l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile che, al pari degli altri settori aziendali ha risentito degli effetti della fusione, si segnala la necessità di una maggiore proceduralizzazione dei processi coinvolti.

Al riguardo è stata richiesta al responsabile della revisione legale una relazione su carenze del sistema amministrativo-contabile eventualmente venute alla sua attenzione nel corso dello svolgimento della revisione al Bilancio. La relazione verrà prossimamente consegnata.

• • • • •

L'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001 è stato nominato in data 22 luglio 2010 con delibera del C.d.A. n°41. L'Azienda ha recentemente approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo – parte generale - e il codice etico.

La direzione aziendale è impegnata nella predisposizione della parte speciale.

Sempre in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio Sindacale intende evidenziare i seguenti fatti:

- **VICENDA DELLE "LETTERE – CONTRATTO"**

Nel corso del C.d.A. n° 4 del 10 febbraio 2011 è stato segnalato il rinvenimento di sette

lettere sottoscritte, nel mese di luglio 2010, dal precedente Amministratore Delegato (Dott. Bertucci) in favore di sette dirigenti aziendali. Tali lettere riconoscevano:

- un'estensione dell'indennizzo spettante nell'ipotesi della risoluzione del contratto di lavoro (cinque anni di retribuzione rispetto ai due previsti dal C.C.N.L. di settore);
- un indennizzo anche nell'ipotesi di un mutamento di mansioni.

Tali lettere, mai sottoposte in precedenza all'approvazione del C.d.A., risulterebbero sottoscritte in epoca successiva all'inizio del rapporto di lavoro.

Al riguardo, considerata la delicatezza della vicenda sotto il profilo del rispetto dei canoni di corretta amministrazione, il Collegio Sindacale ha immediatamente invitato l'amministrazione e gli uffici competenti a porre in essere le più opportune verifiche e approfondimenti, anche al fine di accertare l'eventuale esistenza di altre lettere-contratto...

Ad oggi sono ancora in corso i relativi accertamenti e approfondimenti.

• CONTRATTO DI CONSULENZA STIPULATO NELL'APRILE 2010 CON L'EX A.D. ADALBERTO BERTUCCI

Nel mese di aprile 2010 il C.d.A. di ATAC SPA ebbe ad approvare l'affidamento all'Amministratore Delegato di una consulenza in materia giuslavoristica in particolare sui contratti di lavoro applicati ai dipendenti dell'ATAC.

Il corrispettivo annuo per tale consulenza fu stabilito in Euro 219.000,00 oltre Iva, Cassa di previdenza, spese generali – art. 19 lett. D D.M. 430/92 da corrispondere in dodici rate mensili.

Da un'analisi più approfondita di detto contratto, è stato possibile verificare la presenza di clausole eccessivamente onerose che prevedevano una rilevante indennità fissa per l'ipotesi di recesso anticipato dell'Azienda e una rilevante indennità da corrispondersi per patto di non concorrenza.

Il C.d.A., nell'ottobre 2010 ha dichiarato nulle tali clausole e successivamente, nel novembre 2010, l'azienda ha provveduto al recesso anticipato dal contratto di consulenza, riservandosi una più attenta ricognizione delle prestazioni effettivamente rese dal Dott. Bertucci.

Tali accertamenti sono tutt'ora in corso, anche per corrispondere ad analoga richiesta formulata dalla Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale delle Corti dei Conti.

Il Collegio Sindacale sta monitorando l'evolversi della vicenda e ha chiesto di essere informato immediatamente sull'esito degli accertamenti in corso.



APPROVAZIONE BILANCIO

In ordine all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2010 il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione del revisore.

Il revisore ritiene coerente la relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Tale relazione evidenzia come il buon esito degli interventi previsti dal Piano Industriale consentirà il superamento della situazione prevista dall'art. 2447 c.c., risanando l'azienda e garantendo la continuità aziendale.

Anche in base a tutto ciò il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'approvazione del bilancio.

Roma, 21 luglio 2011

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Massimo Tezzon

Il Sindaco effettivo Renato Castaldo

Il Sindaco effettivo Emiliano Clementi







Atac S.p.A.
via Prenestina 45
00176 Roma
www.atac.roma.it